

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Se prendiamo posto cominciamo il Consiglio Comunale con il primo punto all'Ordine del Giorno, anzi prima c'è l'appello da parte della dottoressa. Prego dottoressa, ne ha facoltà.

**SECRETARIO**

Cozzi Enrico, presente.  
Franceschini Girolamo, presente.  
Abo Raia Sara, assente.  
Briatico Vangosa Giovanni Michele, presente  
Ciprandi Simone, assente.  
Peronaci Andrea, presente.  
Eleuteri Orlando, assente.  
Amboldi Danilo, presente.  
Curatolo Rossana, presente.  
Piscitelli Andrea, presente.  
Costa Maria Teresa, presente.  
Cozzi Massimo, presente.  
Zancarli Paolo, presente.  
Musazzi Paolo, assente.  
Sala Carlo, presente.  
Dall'Ava Umberto, presente.  
Colombo Daniela, presente.

**SINDACO**

Grazie dottoressa.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 07/05/2015 E DEL 28/05/2015.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, cioè:

L'APPROVAZIONE DEI DUE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 07/05/2015 E DEL 28/05/2015.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati ed in carica, perché risultano assenti i Consiglieri Abo Raia, Eleuteri e Musazzi.

Se c'è qualcuno che ha qualche osservazione sui verbali? Non ci sono osservazioni. Passiamo subito alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. C'è qualcuno contrario? Zero contrari. I favorevoli? 14.

Adesso passiamo al verbale del 28/05. I Consiglieri presenti in aula sono 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 14. Contrari? Zero. I favorevoli? 14.

Passiamo anche alla votazione dell'immediata eseguibilità. I Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 14. Contrari? Zero. I favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione, delibero che sono valide e approvate sia la delibera per quanto riguarda i due verbali che l'immediata eseguibilità.

**P. N. 2 - OGGETTO: ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 96 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE - ANNO 2015.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 2:

ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 96 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE - ANNO 2015.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati ed in carica, risultano assenti i Consiglieri Abo Raia, Eleuteri e Musazzi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Questo è un adempimento che facciamo tutti gli anni prima del bilancio, dove sostanzialmente andiamo a confermare tutti quegli organismi collegiali che sono definiti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali.

Do lettura della deliberazione del Consiglio.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 96 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, ai sensi del quale, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i consigli e le giunte, secondo le rispettive competenze, individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione;

Dato atto che la finalità perseguita dalla disposizione in esame è quella di conseguire risparmi di spesa e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi;

Accertato che presso il Comune di Nerviano sono istituiti i seguenti organismi collegiali non obbligatori per legge:

Con oneri a carico del Comune:

- COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI PRIMA - SECONDA E TERZA (previste dall'art. 26 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.3.2009 e successive modificazioni)

Senza oneri per il Comune:

- COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO (istituita con deliberazione n. 55/C.S. del 19.9.2005)
- COMMISSIONE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOBUS ED AUTOVETTURE CON CONDUCENTE (prevista dal regolamento comunale per il servizio di autonoleggio da rimessa di autobus ed autovetture con conducente approvato con deliberazione n. 89/C.C. del 20.3.1990)
- COMMISSIONE CONSULTIVA COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE (ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 6/2010)
- COMMISSIONE CONSULTIVA IN MATERIA DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (art. 78 della L.R. n. 6/2010)
- COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI ED I LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO (ai sensi dell'art. 80 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza)
- COMMISSIONE PER IL COLLAUDO DISTRIBUTORI CARBURANTI (prevista dall'art. 14 della L.R. n. 24 del 5.10.2004 e art. 94 della L.R. n. 6/2010)
- COMMISSIONE MENSA (prevista dall'art. 36 del regolamento per le adunanze ed il funzionamento del consiglio comunale e commissioni consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.3.2009 e successive modificazioni)
- COMMISSIONE SPORT (prevista dall'art. 6 del regolamento comunale per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi approvato con deliberazione n. 25/C.C. del 16.4.2014)
- COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE ALL'ASILO NIDO (prevista dall'art. 6 del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido comunale approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successivamente modificato)
- COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO (previsto dall'art. 11 del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successivamente modificato)

- COMMISSIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA (prevista dall'art. 10 del Regolamento per la gestione del Servizio Biblioteca approvato con deliberazione n. 17/C.C. del 26.02.2002 e modificato con deliberazione n. 53/C.C. del 31.10.2012)
- COMMISSIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE ATTIVITA' INTEGRATIVE (prevista dall'art. 12 del Protocollo di intesa tra Comune e Scuole Cittadine);

Dato atto che le commissioni oltre ad offrire un importante contributo consultivo, per essere costituite da professionisti, tecnici ed esperti, soddisfano la realizzazione dei principi di trasparenza e di partecipazione all'attività amministrativa;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

#### D E L I B E R A

1. Di individuare, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, quali comitati, commissioni, consigli ed organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali per l'anno 2015, gli organismi elencati in premessa per le motivazioni ivi riportate.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco.

Se non ci sono interventi in merito, passiamo direttamente alla votazione. No, c'è un intervento, prego Colombo Daniela ha facoltà di parola.

#### **CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Un intervento velocissimo che motiva, diciamo, l'astensione che farò a questa votazione, perché io ho avuto l'esperienza di oramai quasi un anno di presenza nelle Commissioni consiliari e, siccome in più di un'occasione, sia io che anche altri colleghi, hanno espresso dubbi rispetto alla gestione di queste Commissioni consiliari, la finalità e l'utilità di queste Commissioni, per la modalità con la quale sono condotte.

Quindi, sottoscrivo in pieno il tema dell'istituzione delle Commissioni, proprio nella spirito della partecipazione all'attività

amministrativa, però, siccome non c'è nessunissima possibilità di intervento o di esprimere pareri o suggerimenti che poi abbiano effetto in maniera incisiva rispetto alle decisioni di questa amministrazione, proprio per come sono condotte, io esprimerò un parere non contrario, perché, ripeto, sono favorevole, ma mi astengo dalla votazione.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 14. Ci sono degli astenuti? Un astenuto. Votanti 13. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 13.

Passiamo anche alla votazione dell'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula 14. Astenuti? Uno. Votanti 13. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione dichiaro entrambe le delibere, sia quella relativa all'immediata eseguibilità, che la precedente, valide ed approvate.

**P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 33 - COMMA 4 - DELLA LEGGE REGIONALE 27/2009, ANNO 2015.**

**PRESIDENTE**

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 33 - COMMA 4 - DELLA LEGGE REGIONALE 27/2009, ANNO 2015.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati ed in carica, risultano assenti i signori Consiglieri Abo Raia, Eleuteri e Musazzi.

Invito l'Assessore alle opere pubbliche e patrimonio Giovanni Serra a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

**ASSESSORE SERRA GIOVANNI**

Buonasera a tutti.

Questo, come il punto precedente, ma anche un altro che seguirà, sono punti in discussione in preparazione della presentazione e dell'approvazione del Bilancio.

L'obiettivo di questa relazione e l'obiettivo poi degli interventi che sono previsti è quello di mantenere in buona conservazione il patrimonio del Comune, appunto redigendo un programma di manutenzione e di interventi per quanto riguarda gli alloggi E.R.P.

L'obiettivo primario, come dicevo, è quello di mantenere una buona condizione di questi alloggi.

Gli interventi previsti per quest'anno, per l'anno 2015 sono programmabili per una spesa complessiva di 30.000,00 euro e sono previsti degli interventi per quanto riguarda la sistemazione e la messa a norma dei due alloggi in via Duca Di Pistoia, con il rifacimento degli impianti di riscaldamento, impianti elettrici, gas, rifacimento delle canne fumarie con le relative verifiche, eccetera.

Quindi la spesa complessiva per quest'anno sarà di circa 33.553,00 euro complessivi.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007

modificata con la L.R. n. 36/2008, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP da allegare al bilancio di previsione;

- con decreto D.d.u.o. n. 12.650 del 26 novembre 2009, sono state approvate le linee guide per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui all'art. 5 della L.R. 27/2007 ora superata dalla L.R. 27/2009 e delle schede che riportano l'impiego delle risorse finanziarie da allegarsi ai bilanci preventivo e consuntivo annualmente approvati;
- le linee guida approvate stabiliscono che il piano di manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica persegue l'obiettivo generale, come prima priorità, della messa in sicurezza degli edifici e, come seconda priorità, del risparmio energetico e del rispetto ambientale, mediante la realizzazione delle opere connesse, costituendo primaria priorità l'eliminazione delle situazioni di pericolo, considerando gli adeguamenti normativi con particolare riferimento a: eliminazione amianto, messa a norma dell'impianto elettrico e di riscaldamento e smaltimento fumi e eliminazioni barriere architettoniche;

Dato atto che:

- tale programma di manutenzione individua il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo gli interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata;
- ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. 27/2009, l'Amministrazione per tramite del servizio sociale competente in materia, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo l'autogestione degli inquilini;

- il programma di manutenzione degli alloggi prevede interventi classificati per voci omogenee quali:
  - interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non implicano un aumento del valore del patrimonio;
  - interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili che comportano riparazioni immediate con eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso;
  - interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi, qualora gli stessi non siano stati assegnati e resi disponibili per interventi di risanamento dell'intera residenza, dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo;

Considerato che il competente Servizio ha redatto il piano di manutenzione degli alloggi ERP, allo scopo di predisporre un elenco di interventi da eseguirsi sugli immobili con riferimento anche alle effettive disponibilità economiche in bilancio;

Dato atto che con deliberazione n. 81 del 16.06.2015, la Giunta Comunale ha preso atto del Piano di Manutenzione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008;

Visto il piano di manutenzione e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" e "B";

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

#### D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, per l'anno 2015, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n.

27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008 e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" e "B";

2. di precisare che si intende promuovere, ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R.27/2009, la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;

3. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso dell'anno 2015;

4. di dare atto che il Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2015 ed al successivo bilancio consuntivo 2015;

5. di dare atto che, a seguito dell'approvazione del presente piano, lo stesso verrà trasmesso alla Regione Lombardia - Direzione Casa, Housing Sociale e pari opportunità - entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2015 e del successivo bilancio consuntivo 2015, con le modalità stabilite dal D.d.u.o 26 novembre 2009, n. 12.650;

6. di trasmettere copia della presente al Servizio Sociale competente in materia di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'Area Economico-finanziaria per l'inserimento negli atti relativi all'approvando Bilancio di Previsione 2015.

**PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore. C'è qualche intervento in merito? Carlo Sala ha chiesto la parola, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Sì, più o meno è come l'anno scorso, nel senso che ci sono due interventi urgenti, però c'è una nota in questo piano che dice un po' questo:

Considerata la necessità di contenimento della spesa pubblica, l'ente in funzione della

programmazione, nonché del contenimento delle spese da sostenersi per l'anno 2015 valuterà gli interventi da effettuare limitandosi a quelli urgenti ed imprevedibili, demandando agli anni successivi gli interventi programmabili nel rispetto del Patto di Stabilità imposto dalle vigenti leggi.

In poche parole, si dice: ci sono degli interventi da fare, ma li faremo se non intaccheranno sul Patto di Stabilità.

Ora, quello che non capisco è un po' questo, sono urgenti, vanno fatti, poi 30.000,00 euro non è una cifra che comporta... è un grande piano, scritto anche bene, però, in buona sostanza dice: se avanziamo qualcosa li facciamo, se no si demanderanno.

Solo che si tratta di caldaie e penso che se siano urgenti vanno fatti perché può comportare delle pericolosità sia a chi ci vive e sia a chi ci abita vicino.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Daniela Colombo ha chiesto la parola, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Io avrei una domanda. Sul tema della promozione all'autogestione degli inquilini esiste un regolamento oppure soprattutto in materia di interventi di valutazione straordinaria chiunque può fare quello che vuole, senza nessun limite di nessuna natura?

**PRESIDENTE**

Raccogliamo le domande. Se c'è qualche altra domanda, se no diamo subito la parola all'Assessore, prego ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Sì, il tema della partecipazione è un tema che comunque è soprattutto in capo ai servizi sociali, nel senso che, sulla base delle effettive possibilità e capacità dei conduttori degli alloggi effettivamente si può intervenire.

Questo è quello che si dice anche nella relazione, quindi è questo che si intende poi.

**PRESIDENTE**

Daniela Colombo prego.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Ma io ho chiesto se c'è un regolamento, cioè al di là degli aspetti che possono intervenire, le valutazioni soggettive in capo al servizio sociale, c'è un regolamento che sottintende diciamo la manutenzione, soprattutto la manutenzione straordinaria, perché se la manutenzione è ordinaria, voglio dire, se si spacca qualcosa è chiaro che va fatto.

Ma, in tema di manutenzione straordinaria, esiste un regolamento che, in qualche modo, pone un freno in merito ad eventuali potenziali fantasie, oppure chiunque può fare qualsiasi cosa?

**PRESIDENTE**

Risponde il Sindaco, prego.

**SINDACO**

Sì, perché secondo me non ci siamo intesi, Consigliere Colombo, sono beni di patrimonio pubblico, quindi non è che uno entra e decide che modifica quello che vuole.

Il regolamento è il regolamento che viene fatto e che viene gestito in base al regolamento regionale che c'è della direzione casa e housing sociale.

Il discorso dell'attivazione della promozione attraverso il servizio sociale riguarda sostanzialmente quegli interventi di miglioramento che vengono fatti e che poi vengono poi ristorati con l'incremento dell'affitto.

Questo è il contesto all'interno del quale ci si muove, perché ogni tipo di intervento di manutenzione straordinaria prevede anche la conseguente revisione, come diceva anche il testo del deliberato il valore dell'immobile e, quindi, il conseguente incremento di valore dello stesso.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualche astenuto? Un astenuto. Consiglieri votanti 13. Contrari? 4 contrari. Voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. I Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualche astenuto? Un astenuto. I Consiglieri votanti sono 13. C'è qualche contrario? 4. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide e approvate entrambe le delibere.

**P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2015 - 2017.**

**PRESIDENTE**

Passiamo adesso al punto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2015 - 2017.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati ed in carica perché risultano assenti i Consiglieri Abo Raia, Eleuteri e Musazzi.

Invito l'Assessore alle opere pubbliche e al patrimonio Giovanni Serra a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore ne ha facoltà.

**ASSESSORE SERRA GIOVANNI**

Sì. Il piano delle alienazioni è praticamente invariato, anche questo. E' previsto un piano di alienazioni per quanto riguarda sette aree PEP, più tre alloggi comunali, due sono quelli di Piazza Della Libertà, l'alloggio comunale di via Vittorio Veneto e quello di Piazza Crivelli.

Per quanto riguarda le aree PEP, la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà che, appunto, prosegue, in parte si sta già attuando e in parte proseguirà quest'anno e gli anni successivi.

Leggo la proposta di deliberato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, al comma 1 dell'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

Preso atto della sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009 con la quale è stata dichiarata inammissibile la questione della parziale legittimità dell'art. 58, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevede: "(esclusa la preposizione iniziale) l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" ritenendo che sia stata violata esclusivamente la competenza legislativa concorrente in capo alle Regioni in materia di governo del territorio di cui al terzo comma dell'art. 117 della Costituzione;

Richiamate:

- la legge n. 549 del 28 dicembre 1995 e successive modifiche e integrazioni, rubricata "Norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" che agli articoli da 75 a 79 prevedono la possibilità per i Comuni di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971, già concesse in diritto di superficie ai sensi della citata Legge n. 865, con facoltà del Consiglio Comunale di individuare le aree escluse dall'applicazione del comma 75 entro il 31 dicembre 1997;
- la comunicazione espressa dal Sindaco con deliberazione n. 89 nella seduta del 16 dicembre 1997, con la quale il Consiglio Comunale è stato informato della possibilità per i Comuni, ai sensi dell'art. 3, commi 75 e 76, della legge 549 del 28 dicembre 1995, di cedere in proprietà le aree individuate nei Peep già concesse in diritto di superficie, per un corrispettivo da determinarsi dall'Ufficio Tecnico Erariale; in mancanza di idonea individuazione, la proprietà di tutte le aree Peep, concesse in diritto di superficie, è di fatto divenuta trasferibile agli assegnatari che formulino idonea richiesta volta ad acquisirne la piena proprietà;
- la legge n. 448 del 23 dicembre 1998 rubricata "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", che agli articoli da 45 a 49

stabilisce le norme concernenti le modalità da adottarsi da parte del Comune finalizzate a cedere in proprietà le aree ricomprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971 già concesse in diritto di superficie;

Considerato che:

- questa Amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e contenuti nei fascicoli dell'inventario dei beni comunali, allo scopo di predisporre un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- sono pervenute richieste in ordine alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di alloggi realizzati su aree Peep, siti in S. Ilario Via Edison, in Garbatola Via Montenevoso e in Via Pasubio;
- sono pervenute richieste in ordine alla quantificazione economica pari alla differenza tra il prezzo dell'area Peep di via dei Boschi in convenzione e quello di mercato al fine di rimuovere il prezzo massimo di cessione degli alloggi;
- i terreni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente individuati dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari in oggetto, inventariati quale patrimonio indisponibile dall'inventario dei beni comunali redatto ai sensi di legge, potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;
- i terreni ricompresi nel predetto piano della Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, stante le particolari peculiarità, non necessitano di variante urbanistica, ininfluyente ai fini della loro valorizzazione;
- l'elenco degli immobili, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Dato atto che con deliberazione n. 80 del 18.06.2015 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano delle

Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, triennio 2015/2017;

Visto l'elenco degli immobili contenuti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato alla presente, sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2015/2017;
2. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2015/2017;
3. di dare atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2015;
4. di confermare che i proventi derivanti dall'attuazione del presente Piano di Alienazione saranno prioritariamente destinati ad interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente previsti nel programma triennale delle opere pubbliche;
5. di consentire l'alienazione dei beni contenuti nel presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Ci sono degli interventi? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Sì, prima una riflessione su questa delibera che, a parte le aree PEP, che già ormai è da qualche anno che si portano avanti, però, leggendo i dati, i resoconti, dopo ormai cinque anni, penso che non ci sia stata quella fretta da parte di tutti a richiedere il

diritto di proprietà e non il diritto di superficie o alienare il diritto di superficie, anche perché non ho fatto il calcolo, ma sulle cifre stimate effettivamente, chi ha diritto a questo tipo di iniziativa, non è molto alta insomma.

Noi voteremo contro come "GIN e Con Nerviano" questa delibera in quanto non siamo d'accordo sull'alienazione dell'alloggio di via Vittorio Veneto e due di Piazza Della Libertà.

Perché? Perché quello in Piazza Della Libertà fanno capo, per intenderci è quello dove c'è il mattatoio, lì c'è la proprietà, il Comune ha tutta la proprietà di quello stabile, in più c'è il centro cottura, non capiamo il motivo di vendere due appartamenti all'interno di un'unica proprietà, quantomeno noi non siamo d'accordo e, per questo, voteremo contro.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi, passiamo direttamente...

**SINDACO**

Posso?

**PRESIDENTE**

Sindaco, prego.

**SINDACO**

Sì, solo un chiarimento perché ovviamente il piano ha una valenza triennale e, come avrete notato, perché sicuramente siete stati attenti, anche gli scorsi anni l'attività della vendita degli immobili, cosa sulla quale noi non abbiamo mai proceduto, viene fatta e vengono inseriti anche in funzione di un ragionamento contabile che poi vediamo rispetto al bilancio.

Infatti, le uniche entrate possibili quest'anno sono quelle proprie della trasformazione.

Anch'io mi aspettavo forse una risposta diversa. Debbo dire che noi, come amministrazione comunale, a fronte dei cittadini che vengono a chiedere appunto la possibilità di trasformare da diritto di superficie in diritto di proprietà assecondiamo senza problemi, anche perché è indubbio che c'è il vantaggio della parte comune per quanto riguarda gli introiti, infatti quest'anno sono stimati in circa 40.000,00 euro ed è il pezzo del PEP che riguarda Via Dei Boschi, in fondo di là.

Questo giusto per spirito di chiarezza, insomma, per far comprendere anche il peso di questa delibera all'interno del bilancio del Comune.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? 4 astenuti. I votanti sono 10. C'è qualcuno contrario? 1 contrario. Perciò i voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. 14 presenti. Astenuti? 4. Votanti 10. Contrari? 1. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione dichiaro entrambe le delibere valide e approvate.

**P. N. 5 - OGGETTO: ARTICOLO 128 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163/2006 E DECRETO MINISTERIALE DEI LAVORI PUBBLICI DEL 21/06/2000; APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 ED ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI.**

**PRESIDENTE**

Passiamo adesso al nuovo punto, cioè:

ARTICOLO 128 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163/2006 E DECRETO MINISTERIALE DEI LAVORI PUBBLICI DEL 21/06/2000; APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 ED ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati ed in carica, risultano assenti i Consiglieri Abo Raia, Eleuteri e Musazzi.

Invito l'Assessore alle opere pubbliche e al patrimonio Serra Giovanni a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Assessore.

**ASSESSORE SERRA GIOVANNI**

Il Programma triennale delle opere con l'elenco del 2015 ha subito una variazione rispetto a quello che era stato pubblicato da ottobre a dicembre dell'anno scorso e che non aveva avuto nessuna osservazione.

Con una delibera di Giunta del giugno scorso, è stata apportata una modifica con l'inserimento di alcune voci e, in particolare, sono quelle che adesso vado ad elencare: il completamento della mobilità dolce per l'accessibilità all'area di esondazione delle piene in località Villanuova, sistemazione dell'asse stradale di Viale Giovanni XXIII° nella zona che va, nel pezzo di viale che va dall'incrocio con la statale del Sempione a circa all'altezza di Via Masaccio, se non ricordo male il nome della strada, la sistemazione dell'argine dell'ex depuratore perché, a seguito dell'alluvione dell'anno scorso, di circa un anno fa, si erano avuti dei danni per i quali noi avevamo chiesto dei finanziamenti ed è previsto un intervento di rifacimento di quel pezzo di argine con il manufatto in cemento armato e il rifacimento dei manti stradali di alcune vie e piazze sul territorio comunale.

Il primo intervento, che è quello di completamento della mobilità dolce, prevede un intervento per un costo di 276.000,00 euro, l'intervento della sistemazione del tratto di Viale Giovanni XXIII° di 25.000,00 euro, questi sono finanziamenti che arrivano dal Fondo di partecipazione per gli interventi fatti in quell'area da parte di

attività di privati, la sistemazione dell'argine dell'ex depuratore per un totale di 166.000,00 euro, di cui 150 dovrebbero arrivare dal contributo regionale e il rifacimento dei manti stradali per 400.000,00 euro.

Nel dettaglio, per quanto riguarda, ad esempio, il rifacimento delle strade, ovviamente noi abbiamo prodotto degli studi di fattibilità per tutti e quattro questi interventi.

L'unica incognita per quanto riguarda soprattutto le strade, è che effettivamente noi abbiamo messo in elenco quelle che, ad oggi, ci sembravano in condizioni peggiori e potrebbe rendersi necessario magari modificare gli interventi perché da qui alla progettazione e all'intervento vero e proprio potrebbero passare, nel tempo potrebbero esserci ulteriori ammaloramenti in altre strade.

Per cui, noi proponiamo un gruppo di strade, speriamo di poter mantenere come gruppo di intervento, però potrebbero anche essere suscettibili di piccole modifiche.

Leggo la proposta di deliberazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 128 "Programmazione dei lavori pubblici" del D. LGS. n° 163/2006 ed in particolare il comma 1, da cui si evince che l'attività di realizzazione dei lavori, di singolo importo superiore ad €. 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali da approvarsi unitamente all'elenco annuale delle opere pubbliche contemporaneamente al bilancio;

- il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni da predisporre nell'esercizio delle autonome competenze dell'ente ed in conformità agli obiettivi assunti come prioritari;

- gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economiche-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche;

- l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata alla approvazione di uno studio di fattibilità e/o della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi da realizzare accompagnata dalla stima sommaria dei costi;

- l'elenco annuale è approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di altri enti pubblici;

- un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie;

- in data 09 giugno 2005 è stato emesso decreto dal Ministero delle Infrastrutture, pubblicato sulla G.U. serie generale n° 150 del 30/06/2005, di modifica e di sostituzione del precedente decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 22 giugno 2004 n° 898/IV, pubblicato sulla G.U. serie generale n° 151 del 30/06/2004, il tutto a modifica del D.M. LL.PP. del 21.6.2000 - 5374/21/65 con il quale sono stati adottati gli "schemi-tipo" conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione;

- gli enti locali in qualità di soggetti individuati dalla legge per lo svolgimento dell'attività di realizzazione di lavori pubblici, devono adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo allegati al D.M. 21.6.2000 e successive modifiche e integrazioni sopra citati;

- è stato quantificato il quadro dei bisogni e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento (art. 11 del D.P.R. 207/2010);

Ritenuto che gli interventi di manutenzione straordinaria sono indicati in maniera aggregata nel programma triennale per ciascuna categoria di lavori in relazione all'entità del programma ed agli impegni finanziari connessi agli interventi;

Atteso che:

- con deliberazione n° 158/G.C. del 14.10.2014 è stato adottato lo schema del programma triennale (2015-2016-2017) e l'elenco annuale (2013) delle opere pubbliche;

- ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa lo schema del programma prima dell'approvazione definitiva, è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale per giorni 60 consecutivi dal 17 ottobre 2014 al 16 dicembre 2014, nel rispetto delle norme;

- alla data di scadenza della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;

- con deliberazione n° 84/G.C. del 23 giugno 2014 è stato aggiornato e integrato lo schema del programma triennale (2015-2016-2017) e l'elenco annuale (2015) delle opere pubbliche con la modificare e l'integrazione di alcuni capitoli di spesa a seguito delle nuove modalità di gestione del bilancio ed all'inserimento degli interventi finanziati con contributo regionale come da schema comparativo allegato e di seguito sintetizzato:

**ANNO 2015**

**- intervento n° 1 -**

Completamento mobilità dolce per accessibilità area di esondazione delle piene in località Villanova.

**modifica e incremento** del finanziamento pari ad €. 50.000,00 da € 226.175,20 ad €. 276.175,20 ottenuto dalle economie di spesa dell'intervento relativo ai lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dal quartiere Betulle alla frazione di Garbatola con determina n° 42 del 23 gennaio 2015

**- intervento n° 2**

Fondo di partecipazione" ai sensi dell'art. 95 delle norme di attuazione del vigente PGT Sistemazione asse stradale di Viale

Giovanni XXIII dalla SS. 33 del Sempione alla rotatoria di Via Lazzaretto.

**nuovo inserimento**

- **intervento n° 3**

SISTEMAZIONE ARGINE EX DEPURATORE -  
contributo regionale di €. 150.000,00 + €. 10.000,00 oneri di urbanizzazione 2015

**nuovo inserimento**

- **intervento n° 4**

RIFACIMENTO MANTI STRADALI DI VIE E PIAZZE DEL TERRITORIO COMUNALE per l'importo di €. 400.000,00\_

**nuovo inserimento**

**anno 2016**

- Nessuna modifica

**anno 2017**

- Nessuna modifica

- il piano triennale dei lavori pubblici e il relativo elenco annuale possono essere approvati anticipatamente rispetto al bilancio 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017 in quanto le opere inserite nel 2015 sono interamente già finanziate con proprie risorse, analogamente alle opere previste nel 2016 e 2017;

Visto l'art. 128 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" pubblicato sulla G.U. n. 100 del 02 maggio 2006, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. N. 207/2010 e il Decreto Legislativo n° 163/2006 e sue successive modifiche e integrazioni.

Visto il decreto del Ministro Lavori Pubblici n° 20 del 06 aprile 2001 pubblicato sulla G.U. n° 100 del 02 maggio 2001

Visto il D.M. Infrastrutture del 09.06.2005 pubblicato sulla G.U. n. 150 del 30/06/2005;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. - di approvare il programma triennale dei lavori pubblici (all. A) relativo al periodo 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori anno 2015, come da prospetto allegato;
2. - di dare atto che il programma triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione anno 2015 verrà trasmesso, nel termine di giorni 30 (trenta), all'Osservatorio dei Lavori Pubblici previa compilazione degli schemi tipo, così come pubblicati dall'Autorità nel sito dell'Osservatorio Regionale.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono già prenotazioni, vedo Dall'Ava, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N.O.I.)**

Grazie mille.

Io vorrei portare quattro obiezioni e riflessioni, diciamo, a questa delibera.

La prima obiezione è il fatto che si parla di un piano delle opere pubbliche che è stato approvato nell'autunno del 2014 e siamo a giugno del 2015 e viene modificato con delle integrazioni perché, a detta dell'inizio del testo, sono avanzati dei soldi da varie gare, eccetera, eccetera.

Questo è già un campanello d'allarme molto importante sulla programmazione delle opere pubbliche a Nerviano.

La seconda obiezione rende tutto ancora più inquietante. Viale Giovanni XXIII° è una delle vie più giovani di Nerviano e non stiamo parlando del tratto che erroneamente ha detto in fase di spiegazione, dal Sempione a via Masaccio, che saranno indicativamente 50 - 100 metri, ma parliamo di tutta Viale Giovanni XXIII°.

Si parla, appunto, di un viale che è stato fatto non tantissimi anni fa; ora esattamente il motivo per cui venga rifatto un'altra volta, e già, tra l'altro, anni fa fu fatto senza ragionarci troppo. Ci ritroviamo ancora a pensare di risistemare una via tra le meno conciate di Nerviano.

La terza obiezione è quella che ritorna sul discorso della programmazione. C'è stata una corsa affannosa, sembrava che l'anno scorso non potessimo asfaltare neanche una buca, quest'anno abbiamo rifatto delle strade di punto in bianco, se non si può che essere contenti... principale che è stato fatto, a mio avviso, senza un minimo di programmazione.

E quando le cose vengono fatte senza programmazione e all'ultimo minuto succede che si fanno male! O, meglio, si fanno male, non vengono implementate o sistemate delle situazioni di pericolo che comunque potrebbero essere sistemate con degli accorgimenti.

L'esempio più lampante che mi viene in mente è, ad esempio, la via Carlo Porta a Garbatola dove, una via che era pericolosa, stretta, con due marciapiedi insignificanti, larghi 40 centimetri l'uno, è rimasta pericolosa, stretta, con due marciapiedi da 40 centimetri l'uno!

Se aveste programmato un intervento di logica, avreste detto: magari quella la faccio in un modo diverso, oppure tiro su i marciapiedi e ne faccio uno solo, non faccio un marciapiede che costa troppo perché non mi bastano i soldi, magari quella via me la tengo e la faccio più avanti quando potrò fare effettivamente un intervento a 360 gradi, non un semplice contentino che puzza tanto di meno 190 giorni alle prossime elezioni.

L'ultimissima obiezione che avevo già mosso nel Consiglio Comunale precedente, vorrei ricordare a tutti che questo Comune si è dotato di un organo meraviglioso di partecipazione, che è la Commissione Mobilità, un tavolo creato apposta, tutti i mercoledì sera ormai dall'inizio dell'anno ad oggi in cui il cittadino è invitato a partecipare, a confrontarsi, eccetera, eccetera.

Tavolo del quale io, come ho già detto, mi sono tirato fuori perché l'ho trovato particolarmente vergognoso fin dalla terza riunione e l'ho trovato uno spreco di gettoni di presenza e basta!

E, ad oggi, questo piano triennale dei lavori pubblici non è che la riprova sostanzialmente perché si sono viste mobilitazioni di paese, opinabili o meno, comunque di paese, per quanto riguarda una pista ciclabile che pare, secondo altre opinioni, non sia esattamente una priorità e, comunque, una pista ciclabile funzionale, eppure le obiezioni sono state trattate con dovuta sufficienza, come sempre, oserei dire.

Sono state ignorati completamente o, comunque, in larga parte, i consigli venuti dai cittadini esterni alla Commissione o esterni alla Giunta; e, per ultimo, e qui finisco appunto quelle che sono le mie obiezioni con un parere, è stato appunto deliberato qualcosa in Giunta e, da quanto mi hanno detto le mie spie, perché appunto io ho lasciato il tavolo per diversi motivi, ma so che l'Assessore appunto si è degnato una volta di presenziare in Commissione, non ha esattamente fatto titolo di tutto quello che era poi l'intenzione di andare a deliberare pochi giorni dopo in Giunta.

Questo è quello che, a mio avviso, rientra in una pecca che per quattro anni e mezzo, quattro anni abbondanti abbiamo visto in questa amministrazione.

Io ho sempre nutrito un grande rispetto per tutte le persone e tutti i miei colleghi, ma comunque continuo a sentirmi abbastanza preso in giro per il modo di dire, da una parte programiamo e dall'altra ci troviamo a fare delle opere pubbliche in un paese che ne ha estremamente bisogno, programmandole dal giugno a luglio dello stesso anno.

Questo è il mio parere, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. E' iscritto a parlare Cozzi Massimo, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Buonasera a tutti.

Parto con la considerazione sugli ultimi quattro progetti che praticamente hanno stravolto l'elenco annuale dei lavori pubblici.

Tra l'altro, sono stati approvati in fretta e furia in una Giunta del 9 luglio, quindi molto recentemente. E parliamo di studi di fattibilità e progetti che sono preliminari, su argomenti molto importanti.

Fra l'altro, come è stato detto poco fa, sia per quanto riguarda il discorso della mobilità dolce per l'accessibilità alle aree di esondazione della località Villanova, ma anche per quanto riguarda il Viale Giovanni XXIII°, si parla di altre piste ciclabili ed, effettivamente, sono state fatte venti sedute del tavolo di mobilità e l'Assessore mai si è degnato di illustrare queste proposte.

Poi, improvvisamente, in piena estate, si arriva ad approvarle direttamente in Giunta!

E questa è la partecipazione, caro Assessore alla partecipazione della sinistra. Si inventa un tavolo

della mobilità per far finta di far partecipare la gente e, poi, nel nascosto della Giunta, si decide. Questo è stato fatto.

Entrando nelle quattro novità, che sono andato a leggermi rapidamente, innanzitutto quando si parla della mobilità dolce per arrivare in località Villanova, è evidente che c'è un refuso o un errore perché si parla per ben due volte dei lavori in corso, si parla attualmente della pista ciclopedonale quartiere Betulle, la frazione Garbatola attualmente in fase di realizzazione.

Non mi risulta che sia in fase di realizzazione perché i lavori dovevano partire in data 23 marzo e sono passati quattro mesi e si sono perse le notizie di questa pista ciclabile. Questa è la verità.

Tra l'altro, vorrei alcuni approfondimenti su questa mobilità dolce perché, tra l'altro, essendo argomento importante, secondo me era giusto passare in Commissione portando questi quattro progetti, perché si parla di una spesa totale di 961.000,00 euro.

L'altro punto importante, la sistemazione dell'asse stradale di Viale Giovanni XXIII° dalla statale 33 del Sempione, alla rotatoria di Via Lazzaretto, approvazione e studio di fattibilità.

Effettivamente, stiamo parlando di una strada che è stata rifatta diciamo pochi anni fa, non ci sembra affatto una priorità e, comunque, l'argomento è complesso e vorrei che venisse spiegato perché si divide questa importante via in tre tratti. Lo leggo per i cittadini che ci sono stasera e che non lo possono sapere.

Si parla del tratto 1 della rotatoria Statale 33, all'incrocio con la via Masaccio, con la realizzazione di pista ciclopedonale, parte lato destro e sinistro, marciapiede alberato parte lato destro e sinistro, attraversamento ciclopedonale all'altezza della Via Canova e, infine, rotatoria altezza Via Masaccio per uno sviluppo di circa 300 metri.

Poi il tratto secondo, che è dalla Via Masaccio alla Via Diaz, con la realizzazione di una pista ciclopedonale sul lato sinistro, marciapiede alberato sul lato destro e sviluppo per circa metri 210.

Poi, infine, il tratto 3 della Via Diaz alla rotatoria Lazzaretto con la realizzazione di pista ciclopedonale sul lato sinistro, marciapiede alberato sul lato destro, sviluppo circa metri 230. Per un'opera totale che costa 125.000,00 euro.

Vorrei avere qualche dettaglio in più se possibile.

L'altra opera importante che, in realtà, viene fatta perché sollecitata da Regione Lombardia che ha dato un contributo che era in scadenza a luglio, è quella della sistemazione dell'argine dell'ex depuratore in località Lazzaretto e Via Della Chiesa.

Qua praticamente non viene specificato molto, si dice soltanto che l'obiettivo, in primo luogo, è quello di garantire la sicurezza e la mobilità dell'abitato in località Lazzaretto, il transito ciclabile e viabilistico del ponte sul fiume Olona, preservare l'ambiente circostante e, in particolare, riqualificare a livello ambientale la chiesa secentesca del Lazzaretto.

Vorremmo sapere qualche dettaglio per sapere in che modo verrà realizzato questo progetto.

E, infine, che è la ciliegina sulla torta, dopo anni nei quali non si sono fatte strade, si è approvato un altro progetto per 400.000,00 euro e prevede l'asfaltatura di alcune strade.

Tra l'altro, secondo me, era molto importante portarlo in Commissione perché si poteva ascoltare sia il parere dell'opposizione che dei cittadini per individuare eventualmente altre strade degne di asfaltatura.

Per informazione, le strade che sono state prescelte sono: via Duca di Pistoia a Sant'Ilario, nel tratto da via Trento a via Guareschi; via San Giorgio che, effettivamente, è messa molto male e siamo contenti che venga asfaltata; viale Kennedy, tratto da via 1° Maggio a via Dei Boschi; via Madonna di via Ossan, nel tratto da via Kennedy alla rotonda di Parabiago; via Pasubio per un piccolo tratto, da via Corridoni a via Cesare Battisti; via Fratelli Bandiera tratto da via Cesare Battisti a via Don Minzoni; e, infine, la via Gorizia nel tratto dalla piazza della Chiesa a via Monte Nevoso. E, come ho detto prima, l'importo è di 400.000,00 euro.

Chiedo, appunto, se l'Assessore ha qualche spiegazione in più perché noi, effettivamente, le abbiamo apprese di questo stravolgimento dell'elenco dei lavori pubblici soltanto attraverso queste delibere, arrivate in data 9 luglio.

Poi farò un altro intervento, aspetto delle altre delucidazioni da parte dell'Assessore.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Allora aspettiamo una risposta del Sindaco. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Sì, io devo fare un intervento non tanto sull'aspetto tecnico, ma credo che ci sono alcuni elementi di non conoscenza che mi preoccupano un po', perché intanto non è che rifacciamo il viale Giovanni XXIII°.

Viale Giovanni XXIII°, per chi è stato attento e c'era negli anni passati, ha un intoppo verso l'alto, con l'uscita di via Canova, pur essendoci un cartello di obbligo di svolta a destra che non viene sostanzialmente rispettato.

Cosa fu inserito nel Piano di Governo del Territorio approvato nel 2010 e, quindi, ampiamente discusso e noto credo?

Fu inserito questo fondo di partecipazione, ovverosia si è chiesto ai privati, o meglio alle attività d'impresa che ci sono limitrofe, il LIDL per esempio, ma ce ne sono anche altri che hanno trasformato nel tempo nell'area della ex Bernocchi per intenderci, cosa abbiamo chiesto?

Quando sono stati fatti questi tipi di attività di recupero e di migliore utilizzo gli è stato chiesto, oltre agli oneri di urbanizzazione, un fondo di partecipazione che ci consentisse sostanzialmente di costruire un cordolo, quindi costruzione di una barriera fisica per meglio incanalare, per evitare quella situazione molto spiacevole che spesso si incontra, soprattutto nelle ore di punta, con qualche furbo che vuole svoltare a sinistra, pur avendo l'obbligo di svoltare a destra.

E la rotondina e i 170.000,00 euro sono quelli che servono per fare questo tipo di attività, per questo il lavoro è stato fatto in tre tranche e in tre lotti, ma anche perché c'è un senso che è legato esclusivamente non tanto alla programmazione dei lavori, quanto agli spazi finanziari che sono disponibili.

Dicevo che questo tipo di intervento, appunto, si attesterà poi con una piccola rotondina perché, come ben sapete perché è da, non mi ricordo quanti anni, comunque da tantissimi anni, che all'altezza più o meno dove c'è il magazzino, poco dopo dei magazzini dei refrattari generali, c'è alle spalle di quello che oggi è "Nervilago", crescerà un nuovo complesso residenziale, che poi affaccerà sul Sempione, per chi ha un po' di memoria storica di Nerviano, dove c'era una volta l'Impremovite, tanto per intenderci.

Per cui, quella rotatoria è funzionale perché poi dalla via Giovanni XXIII°, si potrà evitare

sostanzialmente il semaforo attraverso questa strada, che è inserita in quel piano di lottizzazione.

Il problema dell'approvazione dei preliminari fatti adesso è che noi, ad oggi, siamo a conoscenza, come dicevo prima, di quelli che sono gli spazi finanziari disponibili. E gli spazi finanziari disponibili, che saranno ballerini per tutto l'anno, perché chi ha avuto modo di guardare il Sole 24 Ore, quest'anno il saldo del Patto di Stabilità sarà anche determinato dall'oscillazione del fondo dei crediti di dubbia esigibilità.

Per cui al crescere di questo fondo, si abbasserà il livello di rispetto del Patto e, quindi, c'è un meccanismo contabile abbastanza complicato.

Questo che cosa ci ha fatto dire? Ci ha fatto dire che queste opere, che ovviamente non è stata citata la scuola, ma queste opere che faremo quest'anno, sono tutte legate, come vedete, a dei finanziamenti particolari, quello che veniva ricordato prima, in località Lazzaretto.

Quello che faremo con il contributo regionale perché ci fu la piena lo scorso anno fu notato da AICO, peraltro soggetto che dovrebbe intervenire, perché stiamo parlando del reticolo idrico principale, quindi del fiume Olona, soggetto che doveva intervenire perché lì, in località Lazzaretto, sotto c'è una vecchia pompa in una cassa di cemento armato, adesso io non sono un tecnico, prendetela per buona, com'è la descrizione, dove sotto ci sono sostanzialmente delle pompe che rilanciavano.

Queste pompe qui non servono più da quando tutto è stato poi convogliato al Comune di Pero.

Questa costruzione di cemento armato, pian piano, sta cedendo e si sta aprendo. Aprendosi, questa costruzione di cemento armato, essendo molto prossima al terreno che è posto di fianco alla chiesa, allaga sostanzialmente la chiesina del Lazzaretto.

Quindi non stiamo parlando di un intervento di altissima ingegneria, si tratta semplicemente di rimuovere questo manufatto ormai vecchio, ormai obsoleto, rimuovere le pompe che ci sono lì e ricostruire un pezzo di argine in cemento armato.

Sul discorso, anche qui, dell'asfaltatura delle strade, noi cerchiamo di utilizzare il criterio più oggettivo, che è quello dell'ammaloramento, poi di strade ammalorate ce ne sono tante, ma, anche qui, non si tratta di cattiva volontà o di fare degli interventi.

Alcuni interventi, come ricordava prima il Consigliere Dall'Ava, vengono fatti per esempio con la

manutenzione ordinaria; ecco perché magari si fa un intervento, a fronte di una strada molto compromessa, con una manutenzione ordinaria che quindi prevede semplicemente il rifacimento e non la riprogettazione dell'intera strada.

Però, quello che mi sembrava importante sottolineare è che, anche qui, il piano ovviamente si concentra sul 2015 e poi sul 2016 e 2017, ovviamente, come tutti gli anni, vengono compilati, ma giungendo poi la nostra amministrazione anche al termine, direi che le opere che assumono valenza e significato dal punto di vista della realizzazione sono quelle indicate nell'esercizio 2015.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. L'Assessore voleva aggiungere qualcosa?

**ASSESSORE SERRA GIOVANNI**

Volevo solo aggiungere che le strade che stiamo completando adesso, che stiamo finendo di asfaltare non è che ce le siamo inventate negli ultimi due mesi, sono quelle dell'anno scorso!

Quindi saltato un anno che non ne abbiamo asfaltata neanche una, per la verità, ma questo progetto non è nato negli ultimi due mesi, era un progetto che era conosciuto, per cui non è che ci siamo inventati di botto di asfaltare quelle strade lì.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Sì, prima Carlo Sala e poi Daniela Colombo.

Prego Carlo Sala, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Sì, questo piano triennale è abbastanza interessante.

Per prima cosa, devo dire che era da due anni che dicevamo che il piano triennale e le aliquote IMU, TASI E via andavano congiuntamente al Bilancio; vedo che quest'anno è stato fatto e siamo particolarmente contenti per due motivi, perché adesso discuteremo questo e capiremo poi il perché si facevano queste obiezioni.

Tornando a questi progetti, al di là di quello che hanno già detto, vediamo poi il completamento della mobilità dolce, io ho richiesto la piantina con gli interventi, di fatto può essere anche soddisfacente da parte nostro questo tipo di intervento, così come...

Per quanto riguarda la sistemazione di Giovanni XXIII°, parlo proprio della realizzazione della pista ciclabile e della rotatoria, io penso che farlo, perché lì parla della parte sinistra del Sempione, guardandola dal Sempione, significa che si va verso la LIDL, dove c'è Nervilago, si dovrebbe sfiorare il campo dove ci sono i cinofili e su quella passa.

Ecco, quello che a me fa specie è che di lì, a parte i palazzi, non ci sono abitazioni, tutto il resto di Nerviano dovrebbe spuntare sul lato destro e non sul lato sinistro.

Questo lo faccio presente perché poi andranno tagliati tutti gli alberi di quel viale e quello che mi fa specie, mi facevano osservazioni quando dicevo di intervenire sul viale Villorosi che tutti mi chiedevano, quelli di maggioranza, ma bisogna tagliare gli alberi!

Forse agli alberi fa specie se lo chiediamo noi di tagliarli, non si può! Quando lo fa qualcun altro, invece, si tagliano gli alberi, eccome se si tagliano! Perché qua ce ne sono anche parecchi!

Ma al di là, io lo vedo in un senso perché chi arriva da Nerviano da tutto il quartiere, dovrebbe attraversare via Giovanni XXIII°, fare la pista ciclabile, quando in fondo riattraversarlo e venirlo di qua.

Lo vedo poco pratico e, secondo me, forse era più utile farlo sul lato destro, che non su lato sinistro, però è un'opinione, noi diciamo la nostra.

Per quanto riguarda la sistemazione argine est depuratore, io l'ho letta la delibera, ma, effettivamente, forse, o non capisco io o è una delibera di difficile comprensione, qua si parla sul lato destra, non sul lato sinistro dell'Olonà, guardando verso Pogliano.

Sul lato destro, il Sindaco ha detto giusto, dicendo pompa idrovora, però è di fronte a dove c'è il Castiglioni, non dove c'è la chiesa, perché il lato destro è dalla parte di lì, dove c'è il Castiglioni. Giusto?

E lì c'era un'idro.... (min. 01.11.20) sotto, e qua fa riferimento al rifacimento della sponda destra, non la sponda sinistra, dove c'è la chiesa.

Come? No, no, qua parla guardando Pogliano, sponda destra! Per cui, è la destra, è sotto lì c'erano le pompe, dove buttava fuori perché arrivava la fogna di Cantone, quella che viene giù da via... e lì c'era una pompa con un serbatoio, e questa poi rilanciava.

E penso che sia riferito a quello, però io lo chiedo perché l'ho letta due o tre volte questa delibera, ma, effettivamente, è molto, molto confusa.

Ad ogni modo, dopo la leggeremo bene, nel prossimo intervento magari, se ho capito male, me la spiegate, ma penso che chi la legge è facile capire male perché è fatta veramente, veramente male!

Andiamo avanti con il piano triennale.

In ogni caso, è la destra che c'è scritto, guardando Pogliano, è la sponda destra. Su questo non... se no hanno sbagliato a scrivere, questo sia chiaro.

Rifacimenti manti e via, non bastano mai, per quanto, non bastano mai! Ma anche qua, dopo, alla fine, vale il discorso che facevo per le due caldaie, perché poi alla fine bisognerà scontrarsi con il raggiungimento del Patto di Stabilità.

Ecco perché dicevo prima, poi andrò avanti, che è importante avere in mano il Bilancio, perché se andiamo a vedere la relazione che ha fatto il responsabile di settore, appunto dice che le opere del 2014 non sono state terminate, o quantomeno non sono state volutamente terminate per il raggiungimento del Patto di Stabilità.

Significa che alcune opere si potevano terminare nel 2014, ma, visto il vincolo del Patto di Stabilità, sono state trascinate al 2015.

E penso che questo effetto trascinamento, questo qua l'avrà fino al '17, vista la cifra che c'è, perché guardando il Bilancio, ci sono 4.398.000,00 euro di opere per investimento, il raggiungimento del bilancio è 553.000,00 euro, qua m'insegna che qualcosa bisogna pur fare, non mettere alienazioni di case che, appunto, per aggiustare il bilancio, che l'avevo capito che erano per quello, però preferivo che il Sindaco me lo diceva.

Cioè sono quegli aggiustamenti contabili, non c'è la volontà, però delle volte, quando le cose sono scritte, finito il Sindaco ne arriva un altro e nel piano triennale se le può fare certe cose.

Va bene, ma andiamo avanti con questo. Manutenzione scuola dell'infanzia... no, siamo alle strade. Qui è un casino della madonna! Le strade e lì è finito.

Poi c'è il 2016 perché poi ci sono quelli che si mettono, mi ricordo la Torre Littoria che io l'ho visto nell'ultimo anno del triennio per venticinque anni, più del ventennio fascista, e penso che qua ci sono alcune situazioni che sembrano che abbiano la stessa analogia.

Cioè nel 2016 troviamo cose importanti, ipotesi, manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia di via Dei Boschi, che io penso che queste vanno fatte, ristrutturazione scuola primaria di via Roma, che poi la riprenderemo nel piano di diritto allo studio, che questa è prettamente necessaria perché ci sono le scuole che sono in uno stato pietoso. E penso che l'Assessore ne sia a conoscenza.

L'altro, che faceva riferimento alla torre, la sistemazione ex ACLI, di Sant'Ilario, che ormai la vedo girare, se non sbaglio, intorno ai dodici - tredici anni, non è ancora raggiunto il ventennio, ma se va avanti così, ha ottime probabilità di raggiungerlo.

Nel 2017 vedo che non c'è nulla..., no, siamo ancora al '16, centro integrato ex meccanica, manutenzione straordinaria impianti, rifacimento manti stradali 150.000,00 euro, sistemazione area per manifestazione in località Villanova.

Qua c'è la cifra esatta per fare la rotonda sulla statale 109. Ora, uno dovrebbe dire: è più importante fare la sistemazione aree feste o fare la rotonda 109, che lì la festa te la fanno? Perché lì te la fanno la festa, se non si fa qualcosa!

Ci sono 390.000,00 euro, penso che sia la cifra ideale e magari spostarla come priorità di interventi non sarebbe male.

Nel 2017 non c'è nulla, anche perché penso che la maggior parte, ci sono Consiglieri più giovani di me, di questi argomenti che ci sono in questo piano triennale, troveremo abbondante due o tre pagine di questi argomenti anche nel 2017, visti i vincoli di Bilancio logicamente, e non magari per volontà, perché le opere sono tutte finanziate, questo bisogna dirlo, 4.300.000,00 e rotti euro sono finanziate, 890.000,00 per una cifra di 5.200.000,00, sono tutte opere finanziate, ma rallentare di una struttura per il Patto di Stabilità. Bisogna essere corretti e dire le cose come sono. Però questa qua è la situazione.

Magari aspetto le risposte, mi rileggo quella delibera lì sull'intervento, che poi mi sembra che aveva una scadenza di realizzazione che era luglio, perché era un finanziamento vincolato ed era luglio, se non sbaglio. Ok!

#### **PRESIDENTE**

Allora la risposta del Sindaco, prego Sindaco.

#### **SINDACO**

Sì, allora parto rispetto l'osservazione sulla prospettiva della pista ciclopedonale sul lato destro,

piuttosto che sinistro del Giovanni XXIII° è un suggerimento che non ne vale la pena tener presente.

E' vero, è vera soprattutto la parte finale dell'intervento, ovverosia i vincoli imposti dal Patto di Stabilità, se non è che si sono scritte cifre a capocchia, perché i 500.000,00 euro, che è il saldo del Patto di Stabilità che noi dobbiamo rispettare, è dato sostanzialmente da una serie di operazioni di entrata e di uscita, per cui, nel momento in cui dovesse, per esempio, uscire una norma che dice tutto quello che è messo in salvaguardia e sicurezza idrografica esce dal Patto di Stabilità, ecco che quelle risorse si libererebbero dalla somma che dobbiamo fare, sia di competenza che di cassa e, quindi, libererebbero la possibilità di finanziare anche qualche altra opera.

Quindi, è vero, il vero vincolo sul piano triennale, ma non da adesso, da tempo ormai e non solo a Nerviano, ma un po' dappertutto, è dettato sostanzialmente dal Patto di Stabilità.

Sulla possibilità di realizzare, come suggeriva il Consigliere Carlo Sala, rotatorie, eccetera, considerando che Sala conosce bene anche lui quali sono le regole, sa bene che quell'area di cui noi stiamo parlando non è un'area del demanio comunale, ma è un'area del demanio della Città Metropolitana, per cui, se non vogliamo fare facile demagogia.

Poi si possono trovare, io vi auguro di trovare la soluzione domani mattina, noi stiamo lavorando e stiamo lavorando anche seriamente, rispetto a questa questione che è stata posta, così come tante altre del resto.

Per cui, è evidente che alcuni finanziamenti quando arrivano sono vincolati, tanto per fare l'esempio sulle famose sponde, io non vorrei dire una stupidata, prendila per quella che è, a me hanno spiegato che è la destra idrografica, così mi hanno spiegato!

Per cui, quei fondi che arrivano dalla Regione Lombardia possono essere usati solo ed esclusivamente per finanziare quell'opera e non possono essere destinati a fare altri tipi di intervento.

Io non avrei null'altro da aggiungere. Grazie.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, Daniela Colombo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Allora, premesso che gli interventi che mi hanno preceduto ovviamente raggruppano un pochino tutto il senso anche del mio pensiero, rispetto a questo tema.

Ovviamente, un tema che si chiude con buona pace di tutte le persone che hanno partecipato alle venti sedute del tavolo della mobilità perché di tutto quello che è stato discusso durante il tavolo della mobilità, incluse le priorità che sono state date, che poi ha determinato anche un output da parte delle persone che hanno partecipato al tavolo, di tutto quello che si è discusso, non c'è praticamente nulla.

Ora, io voglio dire, una domanda molto semplice. Le spiegazioni che ha dato oggi il signor Sindaco, che, tra l'altro, ha la delega alla mobilità, e quelle che ha tentato un attimino di introdurre anche l'Assessore, non potevano essere date a tutti i cittadini durante le Commissioni?

Quantomeno, questo avrebbe dato una parvenza di utilità alle venti Commissioni che comunque hanno rappresentato un costo per i contribuenti.

Quindi, io mi chiedo perché non si è mai presentato il Sindaco? Non si è mai presentato l'Assessore? Se non sporadicamente e una volta, su alcune domande, ha anche risposto in maniera, oserei dire, spocchiosa, rispetto alle istanze dei cittadini.

Quindi, io mi chiedo: articolo dell'Ordine del Giorno, si parla di iniziative volte a migliorare la partecipazione, la trasparenza e quant'altro, però, poi, nei fatti, queste iniziative sono completamente vanificate dallo stato dei fatti. Quindi questo è il punto 1).

Sul tema della rotonda della Garbatola, io capisco perfettamente che la pertinenza non sia del Comune di Nerviano, ma io mi chiedo: in un momento di crisi economica, come quella in cui versano anche le casse della Città Metropolitana o della Provincia o della Regione o quant'altro, io voglio vedere se il Comune di Nerviano si presenta nelle sedi istituzionali preposte, con i soldi disponibili, io voglio vedere se riceve un no alla realizzazione di quest'opera! Io sono pronta a scommetterci.

**PRESIDENTE**

La risposta del Sindaco.

**SINDACO**

Sì, guardi, rispetto alla mancata presenza ad un tavolo importante, debbo dire che non è che il Sindaco le dice adesso queste cose, perché se si ha la pazienza

di andare a guardare le carte o di studiare quello che è avvenuto anche prima, tutte queste cose sono tutte cose già note, già cognite, dovrebbero essere patrimonio comune, non mi piace di andare a raccontare quello che ho fatto nel 2010 con il P.G.T.

Se uno affronta una questione, immagino studi la questione e cerchi di capire cosa dice quell'articolo e perché quell'articolo prevede un fondo di partecipazione e dove quei soldi poi dovranno essere messi. E' scritto dal 2010, non l'abbiamo scritto ieri mattina!

L'altra questione, io, guardi, veramente vorrei trovare un amministratore della Città Metropolitana, della Regione, del Governo, un Deputato che mi accolga a braccia aperte dicendo c'ho i soldi, facciamo l'opera.

Allora, poi però dobbiamo anche mettere i piedi per terra insomma. E allora c'è un sistema di regole, non piace quasi a nessuno, ma questo è il sistema che ci è dato di utilizzare.

Ripeto, le risorse, lo ricordava prima il Consigliere Carlo Sala, il problema del Comune di Nerviano non è mai stato quello delle risorse finanziarie, anzi ce li facessero spendere queste benedette risorse.

Dopodiché, però, non può essere l'atteggiamento del dire: siccome abbiamo le risorse, è un momento di crisi, con le pacche sulle spalle non si va da nessuna parte. C'è un modello, ci sono delle modalità, ci sono delle regole che necessariamente dovranno essere rispettate.

Noi addirittura chiederemo l'autorizzazione a poter intervenire su quell'area e siamo sub giudice, da un'autorizzazione di un organo terzo, perché comunque la proprietà della strada non è nostra.

Quindi, è con questo spirito che ci si appropria alla risoluzione del problema, sul resto poi possiamo dire che l'auspicio è quello di trovare qualcuno magnanimo che ci capisca e che comprenda questo tipo di problema. Insieme a quella rotatoria, nel 2008, ne furono cancellate altre tre!

Quindi, voglio dire, non è una questione di volontà o non volontà, la volontà c'è, il lavoro che hanno fatto i cittadini è un lavoro degno, hanno posto l'attenzione di un problema, stiamo cercando di metterci mano all'interno di un contesto di regole.

Dopodiché, Lei è pronta a scommetterci? Guardi, le offro volentieri un caffè, una pizza insomma, il caffè mi sembra troppo da pidocchi, una pizza, se riusciamo a trovare una soluzione di questo tipo.

E, attenzione: non è che andando a fare una convenzione, come qualcuno sostiene, questo problema si risolve, perché il problema lì va prima sdemanializzata un'area che è patrimonio indisponibile perché le strade sono patrimonio indisponibile degli enti, altrimenti se fossero un patrimonio disponibile ci metteremmo a vendere le strade e ciascuno metterebbe la stanga sulla propria e farebbe pagare il fiorino famoso del famoso film! Ma siccome è patrimonio indisponibile dell'ente, devi fare una sdemanializzazione, devi fare l'atto notarile, devi cedere la proprietà dell'area, andare a ricostruire questa cosa.

Io credo che di questa questione se ne parlerà ancora a lungo.

Allora, forse, cominciando con interventi mitigatori che io spero la Provincia ci ascolti e ci aiuti a fare, io penso che questa sia la risposta, non la migliore possibile, ma la più realistica possibile.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

La precisazione di prima. Allora, qua dice: l'intervento in progetto predisposto congiuntamente con la società CAP HOLDING, in qualità di gestore della rete idrico fognaria e delle infrastrutture annesse e connesse, mira a ristabilire la sicurezza idraulica del tratto spondale destro del fiume Olona in prossimità ed a valle del ponte di Giovanni XXIII°.

Qui mi sembra chiaro, cioè a valle è di là, lo spondale destro è destro, e forse io faccio riferimento, però o è sbagliato a scrivere qua o è il lato destra, dove c'erano le idrovore che lanciavano il tratto fognario che arrivava dal Cantone e da via Santa Maria, ma non c'entra la chiesetta, perché la chiesetta è a sinistra dell'Olona.

Oh madonna! Oh signor! E' di fronte il Castiglioni.

**ASSESSORE PISONI ROBERTO**

Quando tu sei sul ponte dell'Olona, se tu guardi verso Pogliano, subito lì non c'è mica il bocchettone della pompa?

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Sì.

**ASSESSORE PISONI ROBERTO**

Quel muro che sta cedendo è quel muro lì. E' per quello che bisogna mettere in sicurezza l'argine, perché c'è una fessura che si sta ampliando sempre di più e con il rischio che alla prossima ondata di piena possa entrare nella chiesetta.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Ma non è sul lato destro.

**ASSESSORE PISONI ROBERTO**

No, è sul lato destro. Io sono sul ponte dell'Olonà, guardo Pogliano, è subito lì sul lato destro.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Allora è quello che dico io. Ma cosa c'entra la chiesa? E il depuratore?

**ASSESSORE PISONI ROBERTO**

La chiesa è lì.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Qua, il punto all'Ordine del Giorno, porca miseria!, dov'è che è? E' l'intervento sul depuratore: "sistemazione argine ex depuratore". Quello non è il depuratore.

**SINDACO**

Sì, il problema è che tutta quell'area lì...

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Non è il depuratore quello lì.

**SINDACO**

Sì, va bene...

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Il depuratore ve lo ricordate o non ve lo ricordate?

**SINDACO**

Sì, ci siamo intesi dov'è la pompa e dov'è la cosa.

Sicuramente, guarda, non ti tirerò le orecchie perché non è il muro del depuratore, ma non penso possa trarre in inganno perché possiamo uscire di qui e andarlo a vedere, basta "guardag addoss", come si dice a Nerviano.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Sì, ma ti sto dicendo non capisco...

**SINDACO**

Quindi, se è il muro del depuratore, credo che ci sia un errore grave, bisogna cancellare "muro del depuratore", non è il muro del depuratore, è un pezzo...

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

E' scritto qua, "sistemazione argine ex depuratore".

**SINDACO**

Sì, probabilmente l'accezione letterale...

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

E' per quello che non capisco!

**SINDACO**

...adesso io non voglio fare l'Accademia della Crusca...

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

... il depuratore c'è la vasca di laminazione.

**SINDACO**

Sì, che è in sponda sinistra.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

E' lì che c'era il depuratore.

**SINDACO**

Che è in sponda sinistra.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

E' sponda sinistra.

**SINDACO**

Perfetto, ci siamo intesi.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

E' quello.

**SINDACO**

Il problema, se è sbagliato correggiamolo.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Sì. Guardi, è lì, l'avete approvata voi.

**SINDACO**

Certo che l'abbiamo approvata...

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

E' una delibera di Giunta.

**SINDACO**

...non dando il senso del muro del depuratore, inteso come il filo del depuratore...

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Va bene...

**SINDACO**

Ok, perfetto.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

...io non riesco a capire per quello.

**SINDACO**

Ci siamo intesi. Stavamo dicendo la stessa cosa, scusa se ti ho interrotto.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Ecco, un'altra cosa... Sì, ci siamo intesi tutti, se no non si riesce a capire.

Un'altra cosa, ho visto che nel piano triennale è sparita la rotonda che doveva essere realizzata dai

proprietari del famoso ex fungo, perché una volta era finanziata da mezzi privati, era sul triennale, adesso vedo che è completamente sparito.

E penso che ai dieci anni siamo prossimi, anzi siamo molto prossimi per la realizzazione, forse se non sono nove, c'è stata per tanti anni, adesso dal triennale, visto che è finanziata e che doveva essere attuata a scomputo del cambio di destinazione d'uso e la pista ciclabile di via Cesare Battisti, anche quella, come mai non è triennale, adesso sono sparite queste due voci?

Ora, è andato tutto in marina? C'è qualche problema o è una dimenticanza? Perché è una cosa importante insomma.

Siccome sono azioni che dovrebbero essere finanziate da privati pari quasi a 800.000,00 euro, forse, senza quasi, essere spariti così, senza una motivazione, bisogna stare un po' attenti.

Dopo mi spiegate perché non ci sono.

**PRESIDENTE**

Sono iscritti a parlare nell'ordine: Daniela Colombo e Simone Ciprandi. Prima c'è Daniela Colombo.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Solo l'ultima cosa a proposito del tavolo della mobilità, poi chiudo l'argomento perché ne abbiamo parlato già fin troppo, tra l'altro, ripeto, io ero per la sospensione di quell'iniziativa.

Non prendiamoci in giro, sono state fatte due o tre sedute dove si è parlato del P.G.T., ma ci voleva tanto venire ad illustrare questi aspetti del P.G.T. che impegnavano dei capitoli di spesa? Anche a fronte del fatto che a più riprese si chiedeva quanto sono i fondi a disposizione di queste iniziative per il quale il tavolo della mobilità stava valutando degli interventi?

Io sto parlando di presenza delle istituzioni o di chi era preposto a dare delle indicazioni al tavolo.

Questa per me è partecipazione, non certo la realizzazione di un'iniziativa fine a se stessa, che ripeto ha comportato costi per i contribuenti e che non porterà nessun vantaggio dal punto di vista delle iniziative, delle priorità definite dai cittadini, perché le priorità sono quelle definite dalla Giunta.

Questo è quanto.

**PRESIDENTE**

Grazie. E' iscritto a parlare Simone Ciprandi, prego ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)**

Grazie.

Io mi collego proprio a questi ultimi temi.

Il ragionamento sul tavolo della mobilità, sul lavoro che è stato fatto negli ultimi sei mesi non è stato incentrato sul tavolo del piano triennale, è stato incentrato sul tavolo della mobilità.

Il piano triennale di questa sera comprende interventi trasversali, quelli che sono toccati dalla mobilità sono all'interno di questo piano.

Quindi, tutti i ragionamenti sulla partecipazione e sull'utilità o meno della Commissione io li trovo completamente fuori luogo, prima di tutto perché il lavoro del tavolo della mobilità è un lavoro che sta continuando, come si dice in inglese, è un "work in progress", nel senso che, se la Consigliera Colombo, come ha avuto modo durante le partecipazioni sporadiche che ha avuto, ha un crono programma definitivo nel quale si è fatto un primo approccio di raccolta delle idee con tutte le fatiche, tutte le attività che abbiamo fatto.

In questo periodo estivo c'è un periodo di sospensione, dovrà essere poi definita la sperimentazione e, quindi, la valutazione, come da crono programma che fu definito tra gennaio e febbraio, se non mi sbaglio.

In merito anche alle proposte dei cittadini che hanno partecipato al tavolo della mobilità. Il tavolo della mobilità ha definito di pubblicare tutti i verbali nelle quali saranno inseriti tutti gli interventi di tutti i cittadini con, come definito all'interno del tavolo appunto, il nulla osta o meno a partecipare e a pubblicare nome e cognome.

Quindi può essere definito tutto quello che è stato fatto in sei mesi di lavoro settimanalmente, tutti i mercoledì, tutte le persone che hanno partecipato, tutti i cittadini, le istituzioni, i Consiglieri, è tutto tracciato, quindi non vedo perché questo grosso, come dicevo prima, fuori luogo, dal mio punto di vista, modo di approcciarsi al tavolo.

I temi che sono stati affrontati dal tavolo e che dovevano essere inseriti nel piano triennale sono stati inseriti, il tavolo sta ancora lavorando, in questo momento il tavolo, come concetto, sta ancora lavorando e l'obiettivo del tavolo non era assolutamente produrre un progetto esecutivo piuttosto che appaltare lavori, ce lo siamo detti sin dall'inizio.

L'obiettivo del tavolo era quello di definire uno strumento di lungo periodo che potesse dare

un'indicazione a quelle che sono le aspettative della cittadinanza da trasmettere all'amministrazione.

L'amministrazione, dopodiché, recepirà il documento e lo farà proprio e attuerà o meno, punto per punto, tutti quelli che sono venuti fuori, alla fine siamo partiti che c'erano a gennaio, a febbraio quattro punti, abbiamo fatto l'ultimo documento, l'ultima revisione a venti - venticinque punti prioritari. Quindi c'è l'imbarazzo della scelta del tirarne fuori uno.

Giust'appunto perché la partecipazione di tutti i cittadini, ognuno ha dovuto evidenziare quello che per lui o per il gruppo che rappresentava al tavolo, perché i cittadini hanno partecipato singolarmente o come rappresentante di gruppi, di associazioni.

Quindi, il lavoro del tavolo, secondo me, è completamente da dividere da quello che stasera stiamo discutendo.

Poi, se si vuole fare un calderone nel quale fare solo confusione e mettere dentro quello che ha fatto il tavolo e che dovrà fare e che sta facendo, con quello che si sta discutendo stasera, secondo me, ripeto, è fuori luogo.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Dall'Ava e poi il Sindaco.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N.O.I.)**

Grazie. Rubo solamente un minuto, che poi funziona anche come dichiarazione di voto in merito.

E mi ricollego all'ultimo intervento del Consigliere Ciprandi, che è anche Presidente del famoso tavolo.

Non si vorrebbe fare un calderone di quello che è il tavolo e di quelle che sono le Commissioni, quello che è poi quello che stasera si va ad approvare.

A parte il fatto che si parla di opere pubbliche, quindi rientrano nella mobilità in parte, ma, al di là di quello, se ne fa un calderone perché il tavolo della mobilità ha sostituito la Commissione Terza, ha di fatto sostituito.

Quello di cui noi andiamo a parlare questa sera, che mi spiace e mi terrò due - tre frustate per non aver letto perfettamente il P.G.T. o quello che deve essere, ma al di là di quello, non è stato portato in nessuna Commissione; eppure, in sei mesi, sono state fatte venti Commissioni Terze.

Chiamatelo tavolo della mobilità, ma sono state Commissioni Terze: mi arrivava la mail della

convocazione della Commissione Terza. Però non si è mai parlato di queste cose qua.

Quindi, continuare a svincolare dicendo che il tavolo della mobilità è un'altra cosa, si fa, non si fa, non ci siamo, dovevate saperlo, doveva essere "già imparati", come potrebbero dire in qualche altra zona, non funziona!

Comunque, per una volta che ci sono delle possibilità, finalmente, dopo un anno di fermo totale, l'anno precedente in cui si è fatto qualcosina, ma purtroppo si era comunque vincolati.

Quello che dice il Consigliere Sala, lo dice dall'opposizione, non è che è uno della maggioranza che ammette certi problemi, certi limiti che Nerviano e tutti i Comuni italiani hanno, sono veri, sono limiti veri!

Quindi, per una volta che c'è la possibilità di fare qualcosa, condividere comunque quantomeno parlarne, per vedere che forse la pista è meglio farla sulla destra che sulla sinistra.

Forse della via Carlo Porta, mi fossilizzo su quella perché è la prima cosa che mi viene in mente, essendo di Garbatola, avendo più presente rispetto ad altre.

E' vero che è manutenzione ordinaria, ma la manutenzione ordinaria, molto probabilmente, fu la stessa che portò dieci, quindi o vent'anni fa, non mi ricordo quando, a rifare il viale Giovanni XXIII° rifatto identicamente a com'era prima, ed ora, a distanza di dieci - quindici anni, spenderemo 200.000,00 euro per fare una rotonda e una pista ciclabile, che se l'avessimo fatta, chiunque fosse stato, adesso non mi ricordo assolutamente quando è stata fatta, ma fosse stata fatta ai tempi, con una programmazione diversa, molto probabilmente adesso avremmo già risolto e sarebbe servita solo una rotonda.

Ripeto, non si può che essere contenti del fatto che si faccia qualcosa, però quel qualcosa che si fa, sarebbe carino che fosse quantomeno condiviso con una Commissione che nasce apposta e non Commissione che venga poi barattata come un tavolo della mobilità, e soprattutto che venga appunto fatta, a mio avviso, in maniera ragionata e al passo con quelli che sono i tempi.

L'ultimissima cosa, la mia prima obiezione di prima era stata in parte, la seconda era, quella su via Giovanni XXIII°, sbugiardata, anche se non è il termine esatto, da quelle che sono state le spiegazioni di dopo. E non posso che esserne appunto contento.

Il fatto che se leggi lo interpreti, se ne parli magari lo capisci, se non ne avessimo parlato, molto probabilmente avrei evitato di fare una figura del pirla, come dicono a Nerviano su alcune cose.

Questo è il mio onestissimo punto di vista sul discorso tavolo - Commissioni e lavori pubblici.

E, ovviamente, a seguito di tutte queste interpretazioni, di tutti questi miei punti di vista, non potrò che essere contrario a quello che poi andremo a votare più tardi.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Adesso l'intervento del Sindaco, prego Sindaco.

#### **SINDACO**

No, non è un intervento, è semplicemente una risposta al Consigliere Carlo Sala, ma proprio per tranquillizzarlo, rispetto alle questioni.

Che fine ha fatto la rotatoria? Che fine ha fatto la pista ciclabile? Ha fatto la stessa fine che ha fatto la torre civica.

Allora, siccome queste opere sono legate ad una convenzione, tu sai bene che le convenzioni urbanistiche non scadono, fintanto che non trovano attuazione, quell'opera lì, come la torre civica, come tante altre ci sono! Sono nel cassetto.

Potremmo fare un esercizio, costruire un piano triennale con dentro 27 milioni di opere, tanto sono tutte finanziate, tanto sono tutte coperte.

Abbiamo, anche qui, cercato, forse con qualche limite, di fare una sorta di esame di realtà.

Allora vediamo che cosa riusciamo a mettere dentro dal punto di vista dell'effettiva realizzazione nell'esercizio del 2015.

Però, ripeto, sul resto, credo che sia fondamentale e importante ricordare, perché non abbiamo solo quella lì, ne abbiamo anche altre, anche di PEP e di PL che sono stati fatti in via dei Boschi. Ricordi che dovevamo avere uno zoo di animali di cemento? Ecco! Stiamo aspettando ancora l'attuazione di alcune convenzioni, però il Comune di Nerviano, da questo punto di vista, non si è mai fatto sorprendere, cioè è la storia del Comune, non la mia! E' la nostra, di tutti. E' la storia del Comune di Nerviano.

Su queste cose siamo sempre stati molto attenti, per cui mi sento assolutamente di rassicurare, rispetto a quelli che sono i diritti che il Comune vanta, rispetto agli operatori che sono intervenuti nel tempo sul territorio.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Cozzi Massimo, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Sì, come dichiarazione di voto.

Fa piacere che alle domande che ho fatto non ha risposto l'Assessore, ma ha risposto il Sindaco, vuol dire che le domande erano importanti.

Quando il Sindaco parlava di convenzione, guardava stranamente da questa parte e le ribadisco che, secondo noi, è possibile almeno provare a fare questa convenzione con la città metropolitana per cercare di realizzare, a spese del Comune di Nerviano, quest'opera, perché, se andiamo a sommare i soldi spesi per l'inutile pista ciclabile Betulle - Garbatola, aggiungiamo anche quelli di Villanova, arriviamo a 600.000,00 euro, sommiamo i 390.000,00 euro dell'area feste e arriviamo ai 900.000,00 e rotti euro dati da Regione Lombardia come opere di compensazione per le vasche di Villanova.

Io mi chiedo se quando sono stati i contatti con Regione Lombardia si fosse fatta l'ipotesi della rotatoria, magari poteva essere presa in considerazione; anche perché, ricordo che, ad esempio, anche un tratto del Sempione è stato preso in convenzione e in carico da parte del Comune di Nerviano.

Se neanche si prova a farlo! Quattro chilometri! Se neanche si prova a farlo, poi non si può dire sempre agli altri che sono demagoghi e voi invece fate i bisogni della gente.

Altra cosa importante, due: uno per quanto riguarda il viale Giovanni XXIII°, che secondo noi rappresenta una priorità, è che effettivamente quando l'unico punto di rischio di esondazione sul territorio è quello del ponte in località Chiesetta del Lazzaretto.

Io mi chiedo come mai non è stata presa in considerazione l'ipotesi di rialzare quel ponte.

E l'altra priorità secondo noi, che purtroppo è sparita completamente da questo programma delle opere pubbliche è la piazza di Garbatola.

Piazza di Garbatola che ricordo, anche se l'Assessore alza la mano così, va bene, ne prendiamo atto... no, no, c'è anche la piazza di Garbatola, per la quale è stata fatta, io ricordo un concorso di idee ed è finito nel nulla più totale.

Sono state rifatte tutte le piazze di Nerviano, dall'allora amministrazione leghista, manca soltanto la piazza di Garbatola, ma non viene neanche presa in considerazione da questa amministrazione.

Come Lega sicuramente voteremo contro a questo elenco delle opere pubbliche e piano triennale, che non è altro che un tornaconto elettorale.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. 14 sono i votanti. I voti contrari? Cinque. Voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. I Consiglieri presenti in aula 14. Astenuti? Zero. Votanti 14. Contrari? Cinque. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide e approvate entrambe le delibere.

**P. N. 6 - OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2015 E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI.**

**PRESIDENTE**

APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2015 E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI.

I Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17 assegnati ed in carica, risultano assenti i Consiglieri Abo Raia, Eleuteri e Musazzi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie. Faccio un'introduzione di carattere generale semplicemente ribadendo questo. Nel piano che abbiamo previsto per quanto riguarda il bilancio di esercizio di quest'anno, non abbiamo ritoccato sostanzialmente le aliquote.

Per cui, il contesto all'interno del quale ci muoviamo è esattamente identico a quello dello scorso anno e do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

Visti i Decreti del Ministero dell'Interno del 24.12.2014 e del 16.03.2015, i quali hanno disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di

previsione degli enti locali per l'anno 2015 è differito dapprima al 31 marzo 2015 e poi al 31 maggio 2015;

Visto l'ulteriore Decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015 che proroga ulteriormente al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la propria deliberazione n. 16 in data 7/05/2015 di approvazione delle tariffe relative alla TARI per l'anno 2015;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote IMU e TASI;

Visto l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, secondo cui il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione "aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta, con possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili";

Considerato che, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti dei servizi indivisibili come di seguito elencati, risulta necessario ed indispensabile provvedere alla fissazione per l'anno 2015 della seguente aliquota TASI:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazione principale e relativa pertinenza (escluse categorie A/1-A/8-A/9)	2 per mille

Ritenuto di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi stimati ed inseriti nel redigendo bilancio 2015/2017 - annualità 2015, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi
Servizio Anagrafe	€ 150.000,00
Servizi di Polizia Locale	€ 515.000,00
Illuminazione pubblica	€ 483.000,00
Manutenzione ordinaria di parchi e giardini	€ 123.000,00
Manutenzione ordinaria dei cimiteri	€ 72.000,00
Gestione della rete stradale:	
a) manutenzione strade	€. 90.000,00
b) sgombero neve	€ 30.000,00
c) impianti semaforici - energia elettrica	€ 18.000,00
TOTALE	€ 1.481.000,00

Visto l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore

all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, aggiungendo che, per il 2014 e il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

Considerato di confermare le aliquote IMU vigenti nel 2014 ed approvate con proprio atto n. 32 del 20.05.2014 ovvero:

- aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze pari allo 0,4 per cento;
- aliquota ordinaria pari all'1,06 per cento per i fabbricati di cat. D
- aliquota pari all'1,01 per cento per le restanti categorie catastali e per le aree edificabili;

Ritenuto infine di rimandare alla Giunta Comunale, in forza dell'art. 12, comma 2, del Regolamento dell'IMU-TASI, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2015 da parte dei relativi soggetti passivi;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) e del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) adottati con atto n. 31 del 20.05.2014;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnico-contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2015, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC) - IMU e TASI vigenti nel 2014 ovvero:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2	0,40 per cento
---	----------------

D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	
---	--

Aliquota ordinaria per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	1,01 per cento
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1,06 per cento, di cui 0,76% riservato esclusivamente allo Stato

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relativa pertinenza così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2 per mille – 0,2 per cento
--	-----------------------------

2. di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale ai soli fini IMU, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;
3. di rimandare alla Giunta Comunale, in forza dell'art. 12 - comma 2 - Parte I - del "Regolamento per la disciplina dell'IMU e della TASI" l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2015 da parte dei relativi soggetti passivi;
4. di individuare per l'anno 2015 i seguenti servizi indivisibili:

Servizi indivisibili	Costi
Servizio Anagrafe	€ 150.000,00
Servizi di Polizia Locale	€ 515.000,00
Illuminazione pubblica	€ 483.000,00
Manutenzione ordinaria di parchi e giardini	€ 123.000,00
Manutenzione ordinaria dei cimiteri	€ 72.000,00

Gestione della rete stradale:	
a) manutenzione strade	€. 90.000,00
b) sgombero neve	€ 30.000,00
c) impianti semaforici - energia elettrica	€ 18.000,00
TOTALE	€ 1.481.000,00

dando atto, contestualmente, che la previsione di gettito TASI 2015 con l'aliquota indicata al punto 1 ammonta ad € 900.000,00 (gettito incassato nel 2014: € 900.875,00) - Allegato A;

5. di delegare il Responsabile dell'area economico-finanziaria ad effettuare, entro il 21 ottobre 2015, gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del sito informatico del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Ha chiesto la parola Paolo Zancarli, prego ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Sì, grazie.

Molto brevemente per annunciare la nostra contrarietà alla delibera per una questione anche di politica nazionale. Noi siamo stati contrari a quel combinato disposto, che poi è un pasticcio che è lo I.U.C. - Imposta Unica Comunale, voluta dal Governo Letta, che assembla di fatto l'IMU, la TASI e la TARI, che crea, credo, anche grosse difficoltà, non solo al cittadino, con le scadenze dei pagamenti, ma anche agli amministratori locali nella predisposizione del Bilancio.

Adesso, nell'ultimo fine settimana si è accorto che tassare la prima casa non è cosa buona e giusta, speriamo che non sia stato solo un colpo di caldo, ma

sia un'intenzione seria, anche se poi, di fatto, lo dice il Segretario di un partito che ha rimesso la tassa sulla prima casa, quindi non ci aspettiamo granché, anche perché c'è anche la questione delle risorse da andare a prendere, che non è proprio secondario.

Comunque, voto contrario all'IMU, anche perché si chiama "Imposta Municipale", ma poi vediamo che tre quarti dell'imposta generata dai fabbricati di categoria D, che sono quelli che pagano di più per metratura e per rendita, va allo Stato e diciamo no anche alla TASI perché è un tributo pensato per i servizi indivisibili, che viene approvato come copertura dei costi dei servizi indivisibili e che poi come presupposto d'imposta al possesso della prima casa, è un tributo che non ha senso, è una contraddizione in sé.

Per questo, il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Basta! Carlo Sala? Prego.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Sì, anche questo è importante che ci sia annesso al Bilancio perché si determinano alcune cose.

Per quanto riguarda IMU e TASI, noi, appunto, vediamo che, essendo le aliquote quasi tutte le massimo, di fatto, dopo ci sarà anche l'Addizionale IRPEF, noi notiamo che ci sono sofferenze di bilancio.

Sofferenze di bilancio che poi, magari, il Sindaco mi risponderà che ci sono tagli dallo Stato, che però no né solo quella, sappiamo che poi i tagli dello Stato quest'anno ammontano penso sui 350.000,00 euro, che poi ho visto che sono stati appianati con il recupero di partite pregresse di morosità e quant'altro per 410.000,00 euro, di fatto hanno un po' un pareggiato.

Quello che io invece penso di tutta questa cosa, sono un po' di anni che lo diciamo, che la tendenza di questa amministrazione è di esternalizzare tutto.

L'esternalizzazione, sicuramente, magari, favorisce tranquillità, forse, non lo so, professionalità maggiore, penso che ci siano anche queste nelle opinioni di chi le ha fatte, però costano!

Dopo vedremo nel bilancio che l'esternalizzazione alla GESEM costa 230.000,00 euro l'anno, l'esternalizzazione dei servizi sociali andrà a raggiungere 1.250.000,00 euro l'anno circa.

In parte è vero che c'è una diminuzione di personale, nel caso della GESEM non c'è stato, se non di un'unità, per cui il surplus che ogni anno questa amministrazione per scelta deve corrispondere sono 200.000,00 euro l'anno, di fatto, e via, avendo o si aveva personale adeguato perché l'avevano sempre fatto questo lavoro, per cui era un tipo di scelta di tipo politico, così ci si era risposto quando si è fatto questo tipo di scelta.

La risposta dell'allora Assessore era: "scelte politiche"!

Però le scelte politiche, poi, quando non sono sicuramente... non è che le paga l'Assessore, le pagano poi i cittadini nervianesi perché ci ritroviamo con servizi secondo me analoghi perché non vedo grandi miglioramenti su alcune cose, eccetto quella che è la raccolta dei rifiuti, di cui si sono perse professionalità ed è difficile poi andarle a recuperare, perché le professionalità si costruiscono, costano.

Ed è chiaro che queste scelte hanno portato a far sì che tutte quelle che sono le tariffe e le imposte o che, siano al massimo, cercando di stringere perché poi non si riesce più, avendo gli stessi servizi di prima, si fa fatica a far fronte a quello che è il bilancio.

Per questi motivi, noi non siamo d'accordo, secondo noi era un momento di cui andava fatto delle situazioni che doveva verificare quello che è il cambiamento dello stato di questa crisi, che in alcune famiglie soffrono e sicuramente, per quanto riguarda la TASI a tariffa fissa, logicamente non hanno riscontro.

E poi c'è da dire che la TASI poteva essere fatta pagare, visto che hanno i servizi, anche a chi è in locazione, cosa che qua non si è fatta di fatto, è un'IMU con un altro nome, è un IMU sulla prima casa che si chiama TASI. E' un'IMU sulla prima casa che si chiama TASI.

Per questo motivo, noi, come "Gruppo Indipendenti Nervianese" e "Con Nerviano" voteremo contro.

**PRESIDENTE**

Grazie. Daniela Colombo prego.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Ovviamente, anche noi, come "Tutti per Nerviano" voteremo contro sia a questa delibera di IMU - TASI che anche quella successiva relativa all'Addizionale IRPEF perché poi magari lo commenterò ancora meglio quando si parlerà di Bilancio, come ha detto anche il Consigliere Sala, però, in realtà, qui, la leva delle tasse è la

leva con la quale questa amministrazione comunale fa sistematicamente diciamo leva! Nel senso che, tra aumentare le tasse o rivedere la spesa, l'aumento delle tasse o, quantomeno, la non diminuzione, perché qui tutte le aliquote sono, come diceva Sala, al massimo.

Quindi, ancora una volta, dopo anni, l'impostazione generale del bilancio, rispetto a quello degli anni precedenti, ed io non rilevo nessuno sforzo per agire sulla spesa corrente o sulla spesa in generale, se non il perseguire sistematicamente il tetto massimo del perseguire dal punto di vista delle tasse sulla cittadinanza.

E, come dicevamo anche prima, in un momento di crisi economica, credo che le famiglie meritino anche una maggiore accuratezza sul tema della spesa.

E poi, ripeto, magari più avanti, nel corso delle altre delibere spiegherò anche meglio a cosa mi riferisco.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Il Sindaco voleva dare una risposta.

#### **SINDACO**

No, più che... due risposte e due considerazioni, insomma.

Io credo che non sia corretto dire che questa amministrazione ha fatto leva sulle tasse, perché se le tasse non aumentano probabilmente non si è fatta leva, c'è un taglio, per cui i dati si possono mettere in fila, quindi io non ho nessun governo da difendere, ma il consuntivo 2013, preventivo 2015, trasferimenti dello Stato meno 800.000,00 euro.

Abbiamo esternalizzato i servizi, è vero, e concordo nella parte in cui dice non è tanto una maggiore responsabilità, ma un'acquisizione di migliori competenze.

Noi, esternalizzando il servizio, data la complessità anche, perché poi adesso diciamocela tutta, se tutti gli anni cambiamo le modalità per far pagare le tasse ai cittadini, anche i dipendenti comunali che sono qui, voglio dire, qualche difficoltà la possono incontrare.

Noi quest'anno abbiamo mandato, non credo siano arrivati, ma ne abbiamo spediti 7.500, credo a duecento cittadini non sono arrivati i bollettini della TASI e tutti gli altri sono arrivati a casa, stiamo parlando un'imposta che è un'autodenuncia, quindi il Comune non è tenuto a far nulla, bisognerebbe pagarla e punto, finito!

Abbiamo recuperato negli anni 700.000,00 euro di gettito sugli esercizi passati. Andare a fare un lavoro sul gettito in questa maniera significa di fatto poi consolidare il gettito, perché se io pagavo male perché avevo la rendita sbagliata e poi mi è stata attribuita una rendita corretta e quel gettito io lo consolido nel tempo, assolutamente ho raggiunto un obiettivo importante.

Attenzione, quindi, i 200.000,00 euro, che sono gli oneri che vengono versati per stare all'interno di questa società sono e saranno, noi ne siamo convinti - poi questa ovviamente è la mia opinione Carlo - che saranno le scelte che faranno sempre più i Comuni, perché oggi la gestione tributaria in un Comune di dimensioni piccole, mi vengono in mente il Comune di San Giorgio o altri Comuni che stanno sparsi nel Castanese, dove tu hai due persone che si occupano di tributi, con tutte le novità, con tutti gli aggravii che ci sono, che diventa oggettivamente davvero difficile, non è un caso che noi, rispetto ad alcune questioni, in GESEM siamo riusciti ad attrarre, a parte il Comune di Rho che ha portato in dote la tassa, l'imposta di pubblicità, Comuni come Vanzago, Pregnana e Pogliano che c'era già da prima.

Quindi, voglio dire, è evidente che, se da un lato il contesto è questo, non posso assumere persone e non posso formare professionalità perché ci sono vincoli, perché devo continuare a diminuire la spesa, da una parte, e dall'altra ho la possibilità di avere una società strumentale che me lo fa, che me lo fa anche con una certa professionalità, noi siamo convinti che questa sia la strada giusta.

Io ho discusso, anch'io mi sono interrogato, rispetto alla questione che dicevi tu sul fatto che la TASI è una tariffa fissa, bisognerebbe introdurre delle agevolazioni, io non la vedo così, ma per una ragione molto semplice, perché parto dal presupposto dell'imposta.

Se il presupposto è la rendita, in alcuni Comuni dove hanno fatto agevolazioni, poi non è vero che siamo proprio al massimo perché la TASI poteva arrivare al 2 e mezzo e, invece, noi l'abbiamo al 2 per mille, la scelta anche solo di individuare una categoria, anche in questo senso è stato fatto pensando anche alla semplificazione del contribuente.

Io ho assistito a scene un po' particolari, insomma, giustamente di qualche cittadino che si arrabbia perché quelli che hanno portato la TASI al 3.3 mettendone anche magari una quota agli inquilini, per poi scoprire che l'inquilino è un inquilino delle case

ALER che hanno una rendita bassissima, che quando ha finito di fare tutti i calcolini e sta sotto i 12,00 euro, che è la quota minima che l'agenzia delle entrate ti dice che devi pagare, se stai sotto i 12,00 euro non paghi, questo, dopo aver fatto tre ore di coda, gli dici: guardi, vada a casa contento che tanto Lei non deve pagare! Dice: va bene, ma se lo dicevate anche prima!

Quindi, sull'efficacia di alcune politiche, poi bisogna sempre stare attenti perché in alcuni momenti difficoltà ci sono, però sull'efficacia di alcune politiche di graduazione su un'imposta patrimoniale, io conservo tutte le mie perplessità.

Grazie.

**PRESIDENTE**

E' iscritto a parlare Giovanni Briatico, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)**

Come prima cosa, mi spiace contraddire il mio Sindaco, però, effettivamente, è vero che la tassa va pagata, ma se il Comune cerca di semplificare, cosa che credo che anche GESEM o che gli uffici hanno cercato di fare, o sbaglio? Consigliere Sala, lo sguardo di prima era questo, se noi cerchiamo di semplificare le cose, è ovvio che il cittadino è anche più, diciamo, tra virgolette, invogliato a pagare questa tassa, per cui!

Un'altra cosa che secondo me va notata, da un certo punto di vista, è che però la leva delle tasse è effettivamente l'unica leva sugli introiti, per cui, credo che sia abbastanza difficile non fare ricorso a questo, a cui poi si accompagna, dall'altra parte, secondo un tenore che per noi, non so se lo dirà poi il Sindaco, ma credo di sì, è stato fatto anche quest'anno, come l'anno scorso e come gli anni precedenti, quello di cercare una riduzione delle spese non enorme, ma quantomeno sensata.

E, un'ultima cosa per chiudere il pensiero, è che se noi andiamo a guardare il testo del deliberato, gli introiti della TASI saranno circa 900.000,00 euro, a fronte di spese per servizi indivisibili che sono già codificate per 1.481.000,00 euro, io dico che per una volta ogni tanto mi vesto da guerriero della Lega Nord e spero che un certo tipo di sistema fiscale venga uno definitivo approvato da chi deve farsene carico, e a quel punto di avere un quadro più dettagliato, più chiaro, più semplice, più semplificato, che permetta poi effettivamente, senza dover ogni anno rincorrere la

necessità, andare a sistemare, almeno da questo punto di vista, le amministrazioni comunali.

**PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola Carlo Sala, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Riflessioni per riflessioni, nel senso che è vero che su alcune cose però ci vuole equità.

Dove noi troviamo una vera equità su tutte le tassazioni che stasera approviamo? Sull'Addizionale IRPEF. Ha la fascia di esenzione sulle categorie a disagio, chiamiamoli così, che in alcuni casi non ci vorrebbe neanche perché forse, come si faceva una volta, il nucleo familiare era più giusto, perché magari c'è la moglie di uno che percepisce 7.000,00 euro e il marito ne percepisce 300.000,00 e mi sembra un po' iniquo che la moglie non paghi nulla. Tanto per fare un inciso.

Perché l'Addizionale IRPEF? Perché è la più equa! Uno paga in base al suo reddito. Ed è una tassa che ha la metà dell'introito sull'IMU sui fabbricati, sulle seconde case, chiamiamolo così, e non incide in modo così impattante su tutti.

Poi ha un altro vantaggio: non ha costi indotti. Se ci fosse l'Addizionale IRPEF al 10 per mille, noi non tireremmo fuori 230.000,00 euro per il conteggio e non ci sarebbe bisogno di mandare le settemila lettere che dice il Sindaco! Non ci sarebbe bisogno di fare il casino sulla TASI perché se uno... cioè farlo su come è stata progettata, anche sull'inquilino che deve pagare la sua parte, perché poi questi servizi lui li usi e chi li paga? Il proprietario, è lì l'iniquità di una scelta, al di là dei colori politici o che.

Mentre l'Addizionale IRPEF è perfetta. Tu guadagni 50 paghi per 50, guadagni 100 paghi per 100, guadagni 10 paghi per 10, non guadagni nulla non paghi nulla. Se sei sotto il limite di povertà non paghi.

Per cui, non c'è bisogno né dei servizi sociali, né delle cose o che, ma sicuramente... e non ha costi indotti, non c'è evasione sull'IMU perché, in ogni caso, non c'è bisogno di prendere Equitalia, ma se uno è un evasore, in quel caso lì c'è la guardia di finanza che va a fare i controlli o che.

I costi indotti che poi subentrano perché prendiamo la TASI. C'è chi viene qua, quest'anno è stata mandata a casa perché avevano un costo fisso, in quanto ha detto: non abbiamo ancora deliberato, paghi sull'acconto dell'anno precedente, per cui era facile.

L'anno prossimo non si pagherà, per cui non ci sarà più bisogno di mandare lettere o che, per dove sta l'inghippo dell'anno prossimo? Di cui non si è parlato!

Che questa amministrazione, l'anno prossimo, la TASI prevedeva di aumentarla del 40 per cento. Si passava da 900.000,00 a 1.260.000,00.

Per cui, è chiaro che se sarà rimborsato il Comune, la quota TASI di quest'anno, il Comune l'anno prossimo incasserà 900.000,00 euro. Per cui, dovrà andarsi a procurare altri 360.000,00 euro. Così si è detto, magari dopo, col freddo, le cose si mettono a posto. Prima il Sindaco diceva che è il caldo! Magari, non lo so, ma se si fa come l'altra volta, perché anche quest'amministrazione c'è da dire che non ne indovina una, quando c'è stato il discorso che hanno levato l'IMU sulla prima casa, l'hanno abbassata, l'anno dopo l'hanno tolta, poi hanno avuto il corrispettivo su quello abbassato.

Per cui, ogni anno ci perdevano qualcosa come 100.000,00 euro, se non sbaglio, perché avevano abbassato l'aliquota dell'IMU.

Per cui, addirittura il paradosso, se si aumentava quest'anno e se va in porto questo tipo di decisione era meglio perché il Comune l'anno prossimo prendeva 360.000,00 euro dallo Stato.

Stiamo parlando di cose folli! Ecco perché dico se vogliamo effettivamente, anche i governanti, se volessero semplificare, forse non vogliono, perché quanta gente va dal commercialista a farsi fare e paga chi venti, chi trenta, anche i sindacati quest'anno facevano pagare, perché le cose diventano complesse e gli dicono la nuova normativa è che il commercialista adesso è responsabile dell'atto che lui fa, allora dice io devo fare un'assicurazione e tu me la paghi! Perché, alla fine, paghiamo sempre tutto noi, mentre qua non ci sono tutte queste spese indotte, non c'è il bollettino postale, non c'è da stampare le cose, ti vengono trattenute alla fonte in base al tuo stipendio.

Può esserci un'evasione se uno non ti paga lo stipendio o fallisce. Questo però è marginale, se andiamo a vedere dalle schede di quello che è l'addizionale IRPEF ha una percentuale di incasso in alcuni anni del 103 per cento, tu so che l'hai letta. Un anno ha avuto una percentuale del 103 in base alla previsione di competenza, addirittura di più perché, metti caso che uno diventa residente qua, poi paga qua le cose.

E allora queste sono le riflessioni che se si dovrebbero semplificare e già non pagare via, però magari si lamenterebbero i commercialisti, i ragionieri

e tutte queste cose qua, si creerebbero ulteriori disagi a categorie professionali. Forse è questo, non lo so.

Però i modi per semplificare ed avere più entrate ci sono! Sono evidenti, quella che voteremo dopo è questa.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento. Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. Contrari? 5. I favorevoli? 9.

Passo anche alla votazione dell'immediata eseguibilità.

Votanti 14. Astenuti? Zero. Presenti 14, votanti 14. C'è qualcuno contrario? 5. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione delibero che entrambe le votazioni sono valide e approvate.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Ma neanche nei lager ti facevano fare cinque ore seduto!!

Se sospendi cinque minuti e ognuno va fare una fumata, a fare quello che vuole, non è che sia un delitto!!

**PRESIDENTE**

No, no...

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Non parlo di un'ora!

**PRESIDENTE**

Viene richiesto!

**SINDACO**

D'accordo cinque minuti.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Se no, lui legge la delibera ed io vado a fumare, però mi dispiace, mi alzo sempre...

**PRESIDENTE**

No, no, va bene...

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE  
E CON NERVIANO)**

Magari qualcuno ha sete!

**PRESIDENTE**

Siete d'accordo voi?

**SINDACO**

Cinque minuti, cinque!

**PRESIDENTE**

Allora, se non c'è nessuno che è contrario va benissimo.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER  
L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Mi raccomando il cronometro!

(sospensione di 5 minuti)

**P. N. 7 - OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2015.**

**PRESIDENTE**

Allora, se prendiamo posto cominciamo! Ricominciamo dopo la pausa.

Passiamo al punto:

CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2015.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati ed in carica, risultano assenti i Consiglieri Abo Raia, Eleuteri e Musazzi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie.

Allora, anche qui, confermiamo la stessa aliquota dell'addizionale all'IRPEF per l'anno 2015.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote s'intendono prorogate di anno in anno»;*

Ritenuto di adottare il presente atto per ragioni di trasparenza e chiarezza;

Visti i Decreti del Ministero dell'Interno del 24.12.2014 e del 16.03.2015, i quali hanno disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di

previsione degli enti locali per l'anno 2015 è differito dapprima al 31 marzo 2015 e poi al 31 maggio 2015;

Visto l'ulteriore Decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015 che proroga ulteriormente al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio;

Visto il D.Lgs. 28/09/1998, n. 360 e ss.mm., che istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dal 1° gennaio 1999, nella misura massima dello 0,8%;

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare n. 12 del 27/02/2001, si è provveduto all'istituzione dell'aliquota opzionale dell'addizionale IRPEF per l'esercizio finanziario 2001, stabilendo l'aliquota nella misura di 0,2 punti percentuali (0,2%);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 02/02/2002, il Comune si è avvalso della facoltà di applicare un'ulteriore quota di 0,2 punti percentuali all'aliquota opzionale Irpef per l'anno 2002, stabilendola, per tale anno, in complessivi 0,4 punti percentuali (0,4%);
- si è proceduto alla conferma dell'aliquota per gli anni seguenti con deliberazioni di Giunta Comunale n. 19 del 21/01/2003 per l'anno 2003, n. 48 del 23/02/2004 per l'anno 2004, n. 38 del 3/02/2005 per l'anno 2005 e con provvedimento del Commissario Straordinario n. 49 del 9/03/2006 per l'anno 2006;
- con propria deliberazione n. 34 del 30/03/2007 è stato approvato il regolamento e l'aliquota per l'anno 2007, stabilendola nella percentuale dello 0,55% con una sola fascia di esenzione qualora il reddito imponibile risulti inferiore a € 10.400,00, aliquote ed esenzione confermate con proprio atto n. 25 del 28/03/2008 per l'anno 2008, n. 160 del 19/12/2008 per l'anno 2009, n. 41 del 28/04/2010 per l'anno 2010 ed infine n. 3 del 2/02/2011 per l'anno 2011;
- con propria deliberazione n. 75 del 30.11.2011 si è definita l'aliquota per l'anno 2012 determinandola nello 0,80%, con una stima di gettito pari ad € 2.032.360,00, congruo rispetto ai valori minimo e massimo stabilito dal M.E.F.;
- con propria deliberazione n. 5 del 21/02/2013 è stata confermata l'aliquota dello 0,8% per l'anno

- 2013, confermando altresì una sola fascia di esenzione per redditi inferiori ad € 10.400,00;
- con propria deliberazione n. 4 del 20/03/2014 è stata confermata l'aliquota dello 0,8% per l'anno 2014, confermando altresì una sola fascia di esenzione per redditi inferiori ad € 10.400,00;

Ritenuto opportuno confermare anche per l'anno in corso l'aliquota anzidetta, che determina un gettito stimato in € 20.72.887,00 al fine di garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente;

Riscontrata altresì la congruità del gettito rispetto a quanto indicato dal "portale del federalismo fiscale" ed estrapolato dalla Responsabile dell'area economico.-finanziaria - all. A;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,80%, confermando la fascia di esenzione già prevista nel regolamento quando il reddito imponibile risulta inferiore ad € 10.400,00;
2. di precisare, secondo quanto prescritto dall'art. 1, comma 1, del D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011, che l'addizionale di cui al precedente articolo 1 non è dovuta se il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 10.400,00, ma se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione di € 10.400,00, l'addizionale è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo;
3. di far rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, concernente l'istituzione di una addizionale Comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni;

4. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1, della Legge 18.10.2001, n. 383, e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Sicuramente anche qua siamo al massimo, però leggendo la tabella come allegato, facendo dei conti così, notiamo che di contribuenti a Nerviano sono 12.703 su 17.500 circa, ma quello che fa più specie è che un terzo di questi 12.000, cioè 4.000 persone, dico i numeri molto arrotondati, percepiscono meno di 10.000,00 euro!

Sono cose che effettivamente fanno riflettere, che determinano un po'... e poi continuo il discorso che facevamo prima, perché su certe cose ci vuole equità, poi dentro questi 4.000,00 c'è di tutto, però quello che fa specie è che anche l'età di chi va a lavorare diventa molto, molto più avanti e, logicamente, su 17.000, 5.000 non hanno reddito.

Diciamo che ci sono bambini appena nati, però se le classi sono mediamente 150 all'anno, in diciotto anni sono 2.700 e il 50 per cento, dopo ce ne sono ancora per altri. Significa che se dovessimo fare una cosa di tipo numerico, qua a Nerviano non va a lavorare nessuno fino a trentasei anni e dopo tutti lavorano facendo dei numeri proprio statici che non hanno niente a che vedere.

E' logico che, appunto, una certa attenzione, come si diceva prima, va posta.

In ogni caso, siccome, anche qua, l'Addizionale IRPEF è al massimo, noi voteremo contro.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altre osservazioni? Se non ci sono altre osservazioni, passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. Contrari? 5. I favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.  
I Consiglieri presenti in aula 14. Astenuti zero.  
Votanti 14. Voti contrari? 5 . Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione delibero che  
entrambe le votazioni sono valide e approvate.

**P. N. 8 - OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015 - 2017 E RELATIVI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015 - 2017 E RELATIVI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati ed in carica perché risultano assenti i Consiglieri Abo Raia, Eleuteri e Musazzi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Grazie.

Come abbiamo già anche avuto modo, per chi c'era insomma, di fare considerazioni di carattere generale rispetto al bilancio 2015, anche durante l'assemblea pubblica di presentazione.

Come è stato costruito e che cosa ci consente di dire questo Bilancio? Questo bilancio, intanto, si caratterizza e credo che questo sia un dato non meramente contabile, ma un dato politico importante, sull'equilibrio di parte corrente, ovverosia i primi tre titoli dell'entrata coprono tutta la parte di spesa corrente.

E' applicato l'avanzo, questo meccanismo contorto, distorto che conosciamo ormai tutti molto bene e che si chiama "Patto di Stabilità", sostanzialmente ci fa portare l'avanzo del 2014, che sono circa 860.000,00 euro, mal contati, che vanno ad incrementare l'avanzo vincolato per le spese di investimento.

Viene rispettato il Patto di Stabilità. Voi sapete che la norma prima prevedeva il rispetto del Patto entro la fine dell'esercizio; adesso, invece, deve essere garantito il rispetto del Patto anche in sede di bilancio di previsione. E anche questo la dice lunga rispetto alle modalità in cui ci troviamo a lavorare.

Sul fronte delle entrate, come abbiamo visto, non abbiamo aumentato le aliquote dei tributi locali, mentre si è registrato l'ulteriore taglio dei trasferimenti, a cui faceva riferimento anche il Consigliere Carlo Sala in un suo precedente intervento.

Il taglio, rispetto al 2015 è di 353.000,00 euro perché avevamo un contributo sul fondo di solidarietà comunale, il vecchio fondo perequativo, ovverosia i trasferimenti che lo Stato fa nei confronti degli egli locali, nel 2014 è pari a 1.522.000,00 euro, nel 2015 siamo a 1.168.000,00 euro, quindi un calo di circa il 23 per cento.

Se si raffronta il rendiconto 2013, quindi due annualità, con la previsione del 2015, la differenza è di 831.186,00 euro.

Quindi i trasferimenti sono ulteriormente calati, rispetto al 2013 di una percentuale del 41 per cento.

Vi è stato e continua ad esserci, anche qui, il contenimento della spesa del personale, anche questa è una norma imposta dallo Stato, per cui progressivamente i Comuni devono provvedere a contenere le spese di personale, ma, al tempo stesso, non potendo comprimere all'infinito, ovviamente abbiamo dato corso anche ad un processo di riorganizzazione e stiamo investendo molto anche in termini sia di risorse umane e di risorse strumentali per la progressiva digitalizzazione di tutti i procedimenti.

Questo proprio per cercare di sopperire con le nuove tecnologie alla progressiva diminuzione del personale.

Più in generale, quindi, sul fronte della spesa, abbiamo operato un ulteriore processo di razionalizzazione e di qualificazione della stessa, non sono state previste spese per incarichi di studio e di consulenza o collaborazione autonoma e, pur con i limiti delle norme, abbiamo invece mantenuto l'investimento, secondo noi importante, che è quello sulla formazione professionale dei dipendenti.

Sulla parte della spesa corrente, che è quella dove si ha, tra virgolette, la maggiore agibilità, anche qui e poi lo affronteremo con il piano che l'Assessore Re Depaolini presenterà poco dopo.

E abbiamo ancora, grosso modo, intorno ai 2.000.000,00 di euro, rispetto all'investimento fatto sul socio assistenziali e, anche lì, grosso modo, intorno al milione per quanto riguarda il piano del diritto allo studio.

Ovviamente tutta la partita e non sto a rifare il ragionamento che abbiamo già sviluppato durante la riflessione che abbiamo fatto sul piano triennale delle opere pubbliche, poi c'è tutta la partita delle spese di investimento che invece sconta sostanzialmente le regole sempre più assurde e stringenti con le quali dobbiamo fare i conti.

Do lettura della proposta di deliberazione.

Il Consiglio Comunale di Nerviano

Premesso che con D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Dato atto che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - ha introdotto il documento di programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) e si prevede un bilancio triennale unico, in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale;

Considerato che:

- ai sensi del punto 9.2 del sopra richiamato principio contabile della programmazione, i Comuni deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa relative almeno al triennio successivo;

- allo stato attuale è stato differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 con decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20.05.2015, n. 115;

Atteso che:

- entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- i regolamenti comunali relativi alle entrate tributarie, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Vista la deliberazione n. 86/G.C. del 23.06.2015, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione, il bilancio di previsione 2015-2017 e relativi allegati;

Rilevato che, ai sensi del sopraccitato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione:

- è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di sola competenza per gli esercizi successivi;
- è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del medesimo decreto;
- comprende i seguenti allegati:
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
  - la nota integrativa;
  - il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
  - l'elenco dei siti internet delle società partecipate, sui quali sono pubblicati i rendiconti di gestione e/o i bilanci consolidati;

Visto il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 07.05.2015, dalle cui risultanze, rilevate con le modalità di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, emerge che il Comune non è strutturalmente deficitario;

Dato atto, inoltre, che sono state approvate le seguenti deliberazioni attinenti le entrate e alcune spese:

1. n. 207/G.C. del 18.12.2014, con la quale sono stati aggiornati gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;

2. n. 14/G.C. del 19.01.2015, con la quale sono state aggiornate le tariffe delle concessioni cimiteriali con effetto dal 1° febbraio 2015;

3. n. 16/G.C. del 12.02.2015, con la quale sono state confermate e per l'anno 2015 le indennità di carica spettanti agli amministratori ai sensi dell'art. 82, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e del DM 4/04/2000, n. 119;

4. n. 73//G.C. del 18.06.2015 con la quale sono state confermate le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2015;

5. n. 74/G.C. del 18.06.2015, con la quale sono state confermate per l'anno 2015 le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

6. n. 57/G.C. del 7.05.2015 con la quale è stata proposta, per l'anno 2015, la non applicazione della T.O.S.A.P. ai passi carrai, deliberata poi con atto n. 21/C.C. del 28.05.2015;

7. n. 80/G.C. del 18/06/2015 con la quale è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, come previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008;

8. n. 81/G.C. del 18.06.2015 con la quale è stato approvato il piano di manutenzione degli alloggi E.R.P. di cui all'art. 33, comma 4, della Legge Regionale n. 27/2009 per l'anno 2015;

9. n. 43/G.C. del 23.04.2015 con la quale è stato approvato il piano finanziario dei tributi e il piano delle attività per l'anno 2015 proposto dalla società Gesem S.r.l. e sono stati previsti i gettiti delle imposte per l'anno 2015;

10. n. 16/C.C. del 7.05.2015, con la quale è stato approvato il piano finanziario della TARI e determinate le relative tariffe;

11. n. 66/G.C. del 11.06.2015 con la quale è stato approvato il "Piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio e dei beni immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento del Comune ai sensi dell'art. 2, comma 594, della L. 244/2007;

12. n. 75/G.C. del 18.06.2015 con la quale è stata effettuata la ricognizione delle voci di

spesa oggetto di taglio ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito nella legge n. 122 del 30.07.2010 e, sulla base dei tagli effettuati, sono stati determinati gli stanziamenti del bilancio 2015;

13. n. 78/G.C del 18.06.2015, di conferma della soglia massima per l'applicazione dell'ISEE nell'accesso alle agevolazioni per i servizi alla persona per l'anno 2015;

14. n. 82/G.C. del 18.06.2015 con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti dalle violazioni al Codice della strada - anno 2015;

15. n. 84/G.C. del 23.06.2015 con la quale è stato aggiornato ed integrato lo schema di Programma Triennale (2015-2017) e l'elenco annuale 2015 delle OO.PP.;

16. n. 85/G.C. del 23.06.2015 con la quale sono state determinate per l'anno 2015, in conformità a quanto stabilito dall'art. 6 della legge 26/04/1983, n. 131, le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983 (aggiornato con Decreto del Ministero dell'Interno 1° luglio 2002, art. 2, comma 4) che il Comune ha attivato, nonché le percentuali di copertura del costo dei servizi stessi;

17. n. 90/G.C. del 02.07.2015 con la quale sono stati approvati la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017 e il piano delle assunzioni 2015;

Visto il parere favorevole espresso nella relazione con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti accompagna il bilancio di previsione 2015-2017 e i documenti ad esso allegati, depositato in data 06.07.2015, prot. n. 18732 (allegato L);

Sottolineato che lo schema del bilancio annuale ed i suoi allegati sono stati sottoposti all'esame della Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari generali e materie economico-finanziarie - in data 02/07/2015;

Evidenziato che lo schema di bilancio è stato illustrato alla cittadinanza durante l'assemblea pubblica tenutasi in data 30.06.2015;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (allegato A) e il bilancio di previsione 2015-2017 (allegato B), che prevede le seguenti risultanze contabili:

ENTRATE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	9.627.702,99								
Utilizzo avanzo di amministrazione		859.276,61	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.540.890,49	3.486.518,97	947.527,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.228.444,96	9.954.768,38	10.097.814,00	10.053.147,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	15.184.880,34	12.202.874,99	12.028.333,00	11.974.353,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		75.027,00	75.027,00	75.027,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	714.280,59	634.542,00	511.242,00	509.209,00					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	3.259.220,90	1.714.370,00	1.600.234,00	1.600.234,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	836.990,00	897.210,00	1.231.757,00	737.239,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	1.676.628,48	6.150.894,49	4.634.248,97	1.609.739,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		3.411.491,97	872.500,00	447.439,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	159.214,67	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	15.198.151,12	13.200.890,38	13.441.047,00	12.899.829,00	<b>Totale spese finali</b> .....	16.861.508,82	18.353.769,48	16.671.581,97	13.584.092,00
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00				<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	247.288,00			

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 21.07.2015

		0,00	0,00	0,00		247.288,00	255.984,00	263.264,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	2.306.491,00	2.306.491,00	2.306.491,00	2.306.491,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	2.370.491,00	2.306.491,00	2.306.491,00
	17.504.642,12	15.507.381,38	15.747.538,00	15.206.320,00		19.479.287,82	20.907.548,48	19.234.056,97
<b>Totale titoli</b>					<b>Totale titoli</b>			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	27.132.345,11	20.907.548,48	19.234.056,97	16.153.847,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	19.479.287,82	20.907.548,48	19.234.056,97
Fondo di cassa finale presunto	7.653.057,29							

2. di approvare i seguenti allegati (inseriti nel tabulato contabile del bilancio 2015-2017):

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto relativo alla composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
- il prospetto relativo all'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto concernente le spese per funzioni delegate dalla regione (negativo);

3. di approvare, altresì, la proposta di articolazione delle entrate in titoli, tipologie e categorie e delle spese in missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni 2015-2017 (allegato C);

4. di approvare, a soli fini conoscitivi, il bilancio di previsione 2015 e il bilancio pluriennale 2015-2017 redatti secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 194/1996 (allegati D ed E-E1);

5. di approvare, altresì:

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (allegato F);

- i prospetti della concordanza tra il bilancio di previsione 2015-2017 e gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno (allegato G);
- la previsione di spesa relativa agli incarichi di consulenza (allegato H) e specificatamente:
  - € 4.000,00 per consulenze legali;
- la nota integrativa redatta dalla Responsabile dell'Area economico-finanziaria (allegato I).

6. di dare atto che è allegato l'elenco dei siti internet delle società partecipate, sui quali sono pubblicati i rendiconti di gestione e/o i bilanci consolidati (allegato M)

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Zancarli Paolo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Grazie. Un primo intervento per chiedere alcune precisazioni.

Partendo dalla relazione dell'organo di revisione, prima il Sindaco parlava della spesa per il personale, vorrei un chiarimento proprio su questo, nel senso che tra pagina ventuno e pagine ventitre, sono riportati, appunto, tra i vari passaggi i costi del personale nell'ultimo triennio.

Non sempre i dati collimano, sono dati differenti per il previsionale, la tabella a pagina ventuno dà 2.850, alla pagina successiva 2.811 e il dato 2.811 viene poi confermato a pagina ventitre.

Idem per i rendiconti 2013 che differiscono tra le pagine ventuno e ventitre e la pagina ventidue.

Adesso, assodato che, soprattutto per il previsionale 2015, il dato è indicativo, comunque 2.8 e qualcosa, volevo capire se effettivamente tra i due dati ci sono delle differenze, non so, è stata scorporata qualche voce di costo o se invece è semplicemente un refuso.

Come credo invece sia un refuso a pagina trentuno, la somma delle entrate della spesa corrente sul triennio, perché è riportato 40.401.000,00, ma, al di là del fatto che il dato poi non pareggia con le

uscite, non chiude in pareggio, proprio la somma è sbagliata perché, pur non essendo un fulmine in matematica, diciotto, sedici e tredici arriviamo a quarantanove. Ecco, quindi credo sia un dato da correggere.

Poi ne approfitto anche per chiedere una precisione, passiamo al Bilancio con schema vecchia contabilità, a pagina diciassette, delle spese, volevo un chiarimento sulla voce "Acquisizione di beni immobili" 1.500.000,00 in conto capitale. Volevo capire di cosa si trattava nello specifico.

Poi farà un secondo intervento più approfondito per una valutazione più completa da parte nostra del Bilancio.

#### **PRESIDENTE**

La risposta del Sindaco.

#### **SINDACO**

Sì, alle due domande. Allora, i primi dati, la differenza tra pagina ventuno e ventitre è semplicemente una differente modalità di calcolo. In alcuni viene fatto un calcolo medio su un costo medio riparametrato su tutto il personale, e quindi mettendo dentro il part-time, la leggera differenza che c'è lì è solo un errore di calcolo.

Confermo che è un errore perché non può essere quaranta, ma quaranta ..... io l'ho già segnato ed è proprio un errore di somma, non è un dato sbagliato.

Nella vecchia contabilità quel valore lì è la quota di valore che viene incrementato con il bilancio relativamente alla scuola, perché adesso, con il 118, noi abbiamo cambiato completamente le modalità. Quindi abbiamo tutte le missioni, dentro ad ogni missione eccetera.

Mentre lì, invece, era considerato ancora come quota di investimento e, quindi, veniva evidenziato il valore che l'investimento poi andava a fare. Ovviamente per quota, perché voi sapete che noi quest'anno abbiamo un bonus di 1.035.000,00 euro se non ricordo male, per il 2015, sul saldo di patto e poi bisognerà capire l'anno prossimo che cosa ci sarà.

Quindi poi a regime iscriveremo dentro al nuovo D.U.P., dentro al nuovo Bilancio, nella missione scuola invece l'opera viene individuata tutta insieme e poi i nuovi principi contabili ci dicono che dobbiamo imputare la fetta che è di competenza di quell'anno, oppure assumere l'impegno, come facciamo per gli impegni, appunto, pluriennali, anche sugli esercizi successivi, ma poi quei valori li ritroviamo nel

bilancio, dentro al fondo pluriennale vincolato, in parte entrata e in parte spesa, a seconda se c'è, nel nostro caso c'abbiamo i mezzi nostri, quindi avremo la parte dell'entrata dello stesso valore della spesa per l'impegno necessario a completare l'opera.

Non so se sono stato sufficientemente chiaro.

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Non pensavo fosse la scuola perché già figurano 3.100.000,00 nell'acquisizione di beni immobili, nel titolo servizio 04.02 che è l'istruzione elementare, è una voce aggiuntiva, quindi che va... ok. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Daniela Colombo prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Volevo anche un po' completare il ragionamento fatto prima sulla questione delle aliquote. Allora, quello che io rilevo, adesso non voglio addentrarmi nel dettaglio dei numeri, diciamo che, come ragionamento generale, sull'impostazione di questo Bilancio, quello che rilevo è che se c'è una diminuzione dei trasferimenti, questo dovrebbe essere uno stimolo a cambiare qualcosa nell'impostazione della gestione del Bilancio di un'amministrazione comunale.

Quindi, far leva sempre e solo sulla tassazione, secondo me, senza andare a rivedere tutti gli elementi che compongono la spesa corrente, non rappresenta un cambiamento di passo, in virtù del fatto che ci sono meno trasferimenti.

Quindi, quello che io rilevo nel corso degli anni è che questo passaggio di revisione della spesa corrente non c'è e non è espresso neanche nel piano triennale che stiamo vedendo.

Per esempio, si parlava anche di aziende strumentali che vengono tenute in piedi. Allora, un conto è avere aziende strumentali, portare in outsourcing la gestione di alcuni servizi, altro conto è andare a creare delle aziende o a vincolare l'amministrazione a conferire necessariamente dei servizi presso delle società che sono le partecipate del Comune.

Quindi, una cosa è dare in outsourcing in maniera libera e poter attingere dal mercato quella che è

l'offerta dei servizi, altra cosa invece è andare a costituire delle aziende, come recentemente è stato fatto per esempio con SERCOOP, aziende che poi sistematicamente si rivelano non essere sul mercato, perché ACCAM, Consorzio Biblioteca sono aziende che stanno perdendo.

Quindi, per perdere, hanno bisogno sempre di nuove risorse e attingere a nuove risorse dei Comuni che sono consorziati ed io questa scelta politica è una scelta politica che non rispecchia, non va nella direzione di una revisione della spesa, perché si tengono in piedi delle aziende che non hanno ragione di esistere e che obbligano e che vincolano fortemente l'amministrazione comunale a chiedere e a conferire servizi che non sono quotati ai prezzi di mercato, perché l'esempio di GESEM è un esempio, l'esempio anche...

Io qui casualmente mi sono imbattuta nel conferimento di un servizio al Consorzio Bibliotecario, dove si chiede l'intervento di venticinque ore settimanale di personale per la classificazione dei documenti e, oltre a tutto quello che già viene pagato al Consorzio Bibliotecario per effetto della convenzione, qui il contributo relativo a questo servizio è pari a 562 ore settimanali, è una cifra risibile ovviamente, però è indice di quello che sto dicendo, cioè si pagano 23,00 euro all'ora per un servizio che non è a tariffa agevolata, come uno magari immagina di poter ottenere per effetto del fatto che è un'azienda nella quale c'è una partecipazione. Questo è l'esempio.

L'altro esempio che citavamo di GESEM dove si vanno a conferire dei rifiuti a 110,00 euro al quintale, sul mercato si trova tranquillamente a 90,00 euro al quintale.

Quindi, ci sono tutta una serie di vincoli che inevitabilmente vanno ad inficiare la spesa e che quindi rappresentano degli oneri per l'amministrazione comunale. Questo in senso generale.

Sul tema specifico, per esempio, tutto quello che fa parte della missione 1, i "Servizi istituzionali generali di gestione", che corrisponde a circa il 30 per cento della spesa dell'amministrazione comunale, questo non ha niente a che vedere con i servizi alla persona e con... come dire, non ha niente di attività legate strettamente alla comunità.

Allora, dico, su una voce di spesa che ha il peso del 30 per cento, è possibile che negli anni non si riesce a razionalizzare? In questo 30 per cento, è

vero, c'è dentro la metà e il costo del lavoro, ma tutte le altre voci non sono costo del lavoro.

Poi adesso qui, ripeto, io non voglio addentrarmi nei meandri, ma io sono convinta che addentrandosi nelle singole voci di spesa o capitoli di spesa, probabilmente qualche area di ottimizzazione la si può ottenere.

1.200.000,00 euro circa di "Acquisto di beni e servizi generici" totali di cui ai "Servizi generali" 300.000,00 euro, probabilmente un'analisi di dettaglio potrebbe anche portare ad una revisione, anche delle modalità operative con le quali poi si chiedono che vengano erogati questi servizi.

#### **PRESIDENTE**

La risposta del Sindaco.

#### **SINDACO**

Sì, sicuramente abbiamo delle visioni differenti perché io leggo un dato, non l'ho scritto io, l'hanno scritto i revisori, la spesa corrente del 2010 era 12.662.000,00; nel 2015 è 12.187.000,00, dire che non si è fatto un lavoro di revisione della spesa, fermo restando che le aliquote sono uguali da due anni a questa parte, vuol dire non avere compreso un meccanismo molto semplice.

A costanza di entrata, il lavoro di fino che è stato fatto è stato proprio quello di andare a centellinare, rispetto a tutta una serie di situazioni e di ristrutturazioni di tutti i costi che abbiamo in essere.

Noi abbiamo un costo del personale che incide mediamente del 20 - 21 per cento; uno degli indici di rigidità strutturale dei bilanci pubblici è, il campanello d'allarme suona quando la spesa di personale supera il 30.

Bene, noi siamo al 21, quindi abbiamo tante risorse che abbiamo liberato da mettere altrove. Non concordo assolutamente sull'outsourcing e sulle ricerche di mercato!

Noi abbiamo sempre detto che noi esternalizzavamo servizi, non li abbiamo mai voluti privatizzare perché l'esempio del privato, Equitalia in testa, quando Equitalia applicava il 20 per cento di aggio, la GESEM faceva pagare l'8 per cento di aggio.

110,00 euro/tonnellata, vero! ACCAM è un problema, ma abbiamo anche un patrimonio, il Comune è il quarto socio, dopo Legnano, Busto, Gallarate e Parabiago, arriva Nerviano. Abbiamo anche un patrimonio!

Noi non abbiamo mai messo un centesimo, rispetto alle eventuali perdite perché le aziende, per quanto malconce, malmesse, hanno fatto tutte una serie di operazioni.

Il CSBNO, il Sistema Bibliotecario del Nord Ovest, certo che fornisce servizi, oggi siamo andati in crisi su quell'area perché, Provincia di Milano prima, Città Metropolitana poi, l'una è rimasta senza risorse, quell'altra non ne aveva più, quando doveva far quadrare il bilancio, al 28 di dicembre, ma questa discussione l'abbiamo già affrontata qui, ha deciso di non trasferire più 150.000,00 euro ai Sistemi Bibliotecari, non solo a quello del Nord Ovest, a cui noi facciamo riferimento, ma alla Fondazione della Lettura che c'è nell'Abbiatese, eccetera.

Quindi, è possibile che non si riesca a diminuire la spesa? Certo! Uno dei limiti dei nuovi bilanci è che Lei giustamente osserva dice: c'è 1.200.000,00 euro di acquisto di beni e servizi.

Questi sono i macroaggregati, ma le assicuro che ogni volta che si fa una gara, ogni volta che si ingenera un'economia, noi stiamo davvero cercando di centellinare tutte le risorse per poterle avere comunque a sufficienza, perché, ripeto, il nostro gettito quest'anno, nel 2015, non aumenterà, rispetto a quello del 2010, rispetto alla tassazione ordinaria.

Abbiamo efficientato sì tanto la spesa, in questi dieci anni, nove anni, quello che è, la spesa del personale, è vero che ci sono state delle esternalizzazioni, è vero che ci sono stati diversi pensionamenti, però il delta del costo del personale è 500.000,00 euro.

Allora a che cosa puntiamo rispetto al contenimento della spesa? E' un po' il ragionamento che faceva anche prima il Consigliere Sala Carlo, che può essere condivisibile o meno, ma il Comune deve diventare sempre meno gestore di servizi, ma sempre più controllore.

E allora i servizi dove vado a prenderli? Vado a prenderli, e non è un caso che non solo la volontà politica ti orienta a metterti insieme a fare rete, a costruire cose di questo genere, ma addirittura lo Stato è arrivato, per i Comuni più piccoli non si discute, le funzioni le mettono insieme quelli che stanno sotto i cinquemila abitanti.

Quindi, il tentativo è proprio quello di arrivare ad un'ottimizzazione e il margine ulteriore che noi abbiamo recupero e qui colgo anche l'occasione, non per piaggeria, perché poi non è questo il caso, ma di ringraziare davvero tutti i servizi finanziari, ma

tutti gli uffici del Comune che hanno tutti lavorato rispetto a questa questione.

Il vice Segretario, presente qui questa sera, sa bene che cosa vuol dire aver portato alla dematerializzazione e all'attivazione di tutta una serie di processi che ci hanno consentito, oggettivamente, di risparmiare anche in termini di risorse umane.

La Segreteria, fino a tre mesi fa - quattro mesi fa era composta da quattro persone, oggi ne abbiamo due e mezza!

Quindi, voglio dire, con questo è evidente che andiamo a razionalizzare i processi il più possibile!

Può sembrare una banalità, ma avere dematerializzato mandati reversali e farli con il mandato elettronico e con la firma elettronica può sembrare una banalità, ma questo ha comportato sicuramente, intanto un volume di carte in meno notevole, però ha comportato anche tempi di prestazione lavorativa estremamente efficienti. Quindi, questo è il contesto.

Ripeto, non concordo e non credo che sia utile privatizzare il servizio perché, quando noi andiamo ad attingere una risorsa come quella che diceva Lei prima sul Consorzio Bibliotecario, noi andiamo ad attingere ad una figura specialistica, che sul mercato la posso trovare sicuramente, ma posso anche trovarla e che non risponda poi ad un disegno più complessivo, perché poi il CSBNO non mi aiuta solo a fare la catalogazione dei libri, mi aiuta alla programmazione della "Nerviano Estate", quindi attraverso i percorsi teatrali, eccetera.

Insomma, ci sono tutta una serie di contesti che oggi da solo il Comune, certo, ovviamente noi, ribadisco, la nostra scelta politica non è privatizzare, perché abbiamo visto che le esperienze di privatizzazione non portano da nessuna parte.

E' chiaro che se c'è un'azienda pubblica deve essere efficiente, però GESEM non ha mai chiuso in perdita, CAP HOLDING ha un patrimonio che fa spavento, poi lì rientra anche in una questione di carattere di rilevanza strategica perché l'acqua pubblica credo che sia un principio non negoziabile per molti di noi, non mi sono neanche di fare come gli acquedotti pugliesi o roba di questo genere.

L'acqua ce la teniamo pubblica, la facciamo gestire da CAP HOLDING, che sono centotrenta Comuni e che la gestiscono anche molto bene.

Quindi, in questo senso dico si tende ad esternalizzare.

Sono anche altrettanto convinto che in futuro saremo chiamati a mettere in una rete ancora più grande perché se domani mattina viene deliberata la riforma della sanità e spariscono le A.S.L. e diminuiscono le aziende ospedaliere, il prossimo futuro sarà quello di unire davvero le aziende consortili che si occupano di servizio sociale, che partono da Garbagnate ed arrivano ad Abbiategrasso, probabilmente lì bisognerà fare un lavoro di solito, quando poi le cose si ingigantiscono, se ne perde un po' il controllo, però questa cosa è la strada tracciata non solo per il Comune di Nerviano, ma per tutti i Comuni italiani.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Daniela Colombo.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Solo una precisazione. Io non sto dicendo che non sia corretto mettere in rete o in outsourcing la gestione, io sto dicendo che non l'ha ordinato il dottore quello di andare a costituire delle aziende ad hoc che hanno dei costi non da poco, che imbrigliano poi l'amministrazione nella scelta poi di erogare prestazioni avvalendosi di queste società o meno, questo io sto dicendo.

Non sto dicendo che non sia corretto o opportuno o quanto altro utilizzare delle aziende che hanno nel loro core business quello di fare un certo tipo di servizio.

Io sto dicendo che andare a costituire delle società, questo comporta dei costi e dei vincoli che imbrigliano l'amministrazione e che rendono molto difficile poi andare ad agire sul tema delle tariffe, sul tema dei servizi che si vanno a negoziare e, di conseguenza, rende molto difficile incidere sulla spesa corrente. Questo sto dicendo.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Carlo Sala, prego.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Bene, quest'anno è il secondo anno di questo bilancio sperimentale, l'anno scorso era il primo e mi sono ubriacato con i numeri; quest'anno è il secondo e mi sono ubriacato con il caldo! E' da stamattina che gli giro in giro e, logicamente, facendo un'analisi proprio così, abbiamo visto che con il consuntivo 2014 poco si discosta il 2015 per due cose, mancata entrata

di 350.000,00... parlo di cifre rilevanti, e 410.000,00 che sono quelli del recupero delle morosità, come abbiamo visto che dall'ultimo trimestre dell'anno si è avuto un tracollo evidentemente ci sono stati parecchi rimandi dei pagamenti dell'IMU; cosa che quest'anno ho visto che dovrebbero essere già incassati.

Un'altra cosa che dovrebbe essere rilevante, appunto era l'esternalizzazione di SERCOOP che appunto porta, anche quella, come primo anno, un 1.250.000,00 euro

Perché faccio tutti questi ragionamenti che partivano da prima e che ho sempre detto che certe cose vanno portate con il bilancio, sono atti conseguenti al Bilancio e si possono capire e leggere durante l'approvazione del Bilancio.

Uno, il Patto di Stabilità, la nuova legge ipotesi salta con il discorso dei crediti di dubbia esigibilità, te li taglia; per cui, il saldo quest'anno dovrà essere di 527.189,00 euro e così per i tre anni successivi.

E questo avrà una conseguenza, tant'è vero che, appunto, nella nota che qua si legge tante cose, dopo bisogna andarle a cercare, nella nota appunto della responsabile del servizio, poi facevo questa precisazione.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardando il fondo pluriennale vincolando comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programma, la programmazione dei lavori pubblici 2014 si è realizzata appieno in quanto i vincoli imposti dal Patto di Stabilità l'hanno necessariamente rallentata al fine di salvaguardare l'obiettivo.

Era un po' il discorso che si faceva prima, con il piano triennale, io posso scrivere quello che voglio, posso finanziare quello che voglio, però il non rispetto del Patto di Stabilità, qualcuno ci è già passato e sa che poi sono pene che si portano avanti.

Per cui, quello che c'è scritto nel piano triennale e tutto quello che è il programma delle opere che poi andremo a vedere, ammontano a 5.000.000,00 e qualcosa, logicamente resteranno sulla carta. Questo è!

L'altra cosa che è di rilievo è che appunto ho visto che nel 2016 - 2017 c'era l'intenzione di aumentare la TASI del 40 per cento pari a 360.000,00 euro per il 16 e 17, adesso c'è anche la sorpresa che arriva da fuori perché poi noi siamo soggetti a quelle che sono le decisioni e poi dobbiamo sottostare, perché se l'anno prossimo non entrano quei 360.000,00 euro, il

programma del 2016 e 2017 andrà rivisto con altre alienazioni che poi non si faranno o con altri marchingegni che poi si andrà a provvedere.

Un'altra cosa che si nota in tutto questo bilancio del 2015 che non è dissimile e che ha tante intenzioni, ma poco sarà fatto, è il discorso di tutto quello che è la SERCOOP, che in definitiva sembrava che doveva portare dei grandi guadagni e se ne vedono marginali, il piano di diritto allo studio che, anche lì, si è molto ridimensionato, e questo vuol dire che i servizi alle persone vanno sempre in funzione di quello che sono le necessità di Bilancio, più di quelle che sono le intenzioni o di come si presentano.

Un'altra cosa che si vede sono i servizi alla persona, che non si vogliono toccare, che però, in definitiva, negli ultimi anni, per via di necessità, ci siamo smentiti tutte quelle che erano le premesse di dire i servizi a tutti o che e si tende poi a far pagare tutti quelli che usano i servizi a tutte le situazioni.

Altre cose che si notano, appunto, tornando a questo, tornando ai fatti che ci sono, c'è qualche errorino, ma va bene. Ù

Andiamo avanti. Ecco, le considerazioni che noi ci siamo fatti, che è proprio il Bilancio di fine legislatura; di fine legislatura perché si vuole buttare, mi sembrano un po' i programmi elettorali, per accattivarsi si butta tanto, ben sapendo che poi non si faranno e, logicamente, in alcuni casi, tipo la scuola di via Dei Boschi o che, poi nel 2016 e 2017 chi arriverà si arrangerà.

Se ci saremo noi ci arrangeremo, se arriveranno altri si arrangeranno, perché poi far rispettare il Patto di Stabilità sugli impegni che si prendono solo con la realizzazione della scuola di via Dei Boschi, o si finisce nel 2020 oppure effettivamente qualcuno avrà dei problemi, oppure bisognerà fare delle manovre abbastanza pesanti.

Questo è un po' quello che si vede, il resto noi riteniamo che è tutta campagna elettorale, compreso il piano triennale, e per quanto riguarda dopo, discuteremo dei piani di diritto allo studio.

L'unica cosa che mi dispiace è che strumenti di questo tipo si portano in un mese, di cui uno proprio non c'ha voglia di far niente, la gente che c'è qua sono tutti gli addetti ai lavori, è forse lo strumento più importante di un Comune e questo non va incontro alla partecipazione.

Diciamo che, in confronto a quando è stato presentato in Commissione, che eravamo in due, stasera penso che stiamo esagerando e che siamo in dieci!

Che dire! Niente di nuovo, forse ci si è fatti prendere un po' l'anno scorso.

Ecco, l'unica cosa che stiamo pensando, se all'adesione di questo bilancio sperimentale che l'hanno fatto solo in mille Comuni, l'hanno indovinato in mille e hanno sbagliato gli altri settemila, o i settemila sono più furbi e hanno sbagliato il mille. Questo è il dubbio che lo vedremo magari l'anno prossimo perché vedo che degli altri settemila nessuno fa il passo avanti, e questo dubbio comincio ad averlo.

Ripeto, è abbastanza analitico, si può entrare e vedere parecchio e bene, però agli effetti amministrativi mi rimane ancora questo dubbio.

Dopo farò un altro intervento.

**PRESIDENTE**

Tocca a Zancarli Paolo, prego, il secondo intervento.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Sì, grazie.

Un intervento un po' più dettagliato, dicevo prima, di analisi di questo bilancio. Un'analisi che cerca di essere politica perché di fatto noi non siamo ragionieri, non siamo contabili, siamo rappresentanti dei cittadini, quindi è giusto dare una visione anche politica di quelli che sono i numeri.

Parto da un dato che solitamente ho sempre trascurato, che è relativo all'esercizio 2016, ho sempre snobbato in qualche modo il bilancio triennale, perché con i chiari di luna di governo, ne parlavamo anche prima, erano dati messi lì perché la normativa lo prevedeva, però poi...

Però, appunto, se ci troviamo ad approvare un Bilancio a luglio è perché poi effettivamente è difficile, veramente difficile, pianificare, programmare, prevedere correttamente, se non altro.

Però questa volta non posso non partire da questo, da questo aumento della TASI del 40 per cento che dovrebbe portare l'aliquota di sicuro al massimo o quasi, che appunto prevede un gettito derivante dalla tassa sui servizi indivisibili che passa da 900.000,00 euro a 1.266.000,00 euro.

Quindi, un rincaro prossimo al 46 per cento che va nella direzione contraria a quello che, come Lega, auspichiamo da tempo, ovvero un abbattimento della

pressione fiscale, se non altro locale, visto che già i contribuenti nervianesi sono, come tutti i contribuenti d'Italia, sono gravati da una pressione fiscale nazionale impegnativa e perfino illegale, se vogliamo vederla da un punto di vista costituzionale, e da una congiuntura economica comunque non favorevole.

Questa inversione di tendenza non c'è, anzi c'è un peggioramento, viene confermato quel trend che ha portato la pressione fiscale a Nerviano ad essere praticamente al massimo.

Noi comunque continuiamo ad auspicare un'inversione di tendenza, un abbattimento della pressione fiscale che, come dicevano coloro che sono intervenuti prima di me, non può essere separata da un vero taglio della spesa corrente, delle spese per i servizi e per il personale.

Nerviano ha bisogno di una vera spending review, qualcosa probabilmente è stato fatto e lo diceva il Sindaco riferendosi alla relazione dei Revisori, ma non è sufficiente.

E' stata fatta una spending review apparente, poi magari lo vedremo anche nel piano per il diritto allo studio, vengono eliminati i servizi che magari servirebbero anche, ne vengono mantenuti altri di cui questa sera non si parla, sui quali, se non altro, un punto di domanda o un dubbio è più che legittimo. Anzi, da parte nostra, come Lega, vi è la convinzione che questi servizi potrebbero essere eliminati e potrebbero essere generati dei risparmi.

Anch'io ho fatto un riflessione sulla possibilità di riportare in house alcuni servizi, riferendomi proprio sia alla gestione dei tributi, sia a SERCOP.

La gestione dei tributi, appunto, 234.000,00 euro quest'anno, se pensiamo, se ragioniamo in termini di legislatura, è più di un milione di euro.

E' chiaro che non è una cosa che si può fare dall'oggi al domani perché richiede comunque la necessità di formare nuovamente i dipendenti che negli ultimi anni non sono stati più abituati a svolgere questi compiti.

Se non sbaglio, Nerviano ha delegato GESEM per la riscossione dei tributi nel 2007, forse all'epoca aveva anche un senso la cosa, adesso, con una situazione economica di cassa dei Comuni completamente cambiata, forse è il caso, almeno io sono convinto che sia il caso di tornare, a piccoli passi, a quella che era l'origine, certo non è una cosa che si fa dall'oggi al domani, ma ci vuole anche la volontà politica di farlo.

Se non si inizia mai questo percorso, mai lo si porterà a termine, mai verranno generati dei risparmi.

Stesso discorso per SERCOP, noi eravamo contrari non solo per ragioni economiche, anche per ragioni proprio di governance dei servizi sociali, le perplessità vengono confermate anche leggendo quello che il Comune di Nerviano è costretto ad onorare come contratto di servizio, 1.123.000,00 euro, senza di fatto una drastica riduzione del costo del personale, nonostante quattro o cinque funzionari dei servizi sociali siano passati sotto l'azienda sociale.

L'ingresso in SERCOP è stato giustificato con la possibilità di beneficiare di economie di scala sugli appalti, sulle gare. Stiamo a vedere! Io spero di sbagliarmi e spero davvero che sarà come dite voi, per il momento i dubbi che avevo e che avevamo restano più che confermati. Questo per quanto riguarda la spesa corrente.

Sugli investimenti, il Bilancio 2015, come spese in conto capitale è il bilancio più consistente che ho visto da quando sono consigliere comunale, un risparmio di 6.000.000,00, se non ricordo male, che chiaramente non potranno essere spesi tutti per il Patto di Stabilità.

Vale il discorso che è stato fatto prima in fase di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche, ha senso spendere i soldi e spendere le risorse in conto capitale, laddove davvero servono, non laddove è utile per magari coltivare il bacino elettorale, in vista dell'anno prossimo.

Ci sono delle opere ben precise di cui Nerviano ha bisogno e purtroppo vediamo che sono opere che in questo piano delle opere pubbliche sono state trascurate. Comunque, non torno nel merito, visto che già c'è stato ampio dibattito.

Un altro cosa che mi sono appuntato è il taglio ai trasferimenti, 350.000,00 euro in meno, rispetto al 2014, ma qua interroghamoci sulle responsabilità politiche di questi dati!

Anche qua, come primo dicevo sull'IMU, torno ad accusare il Governo. Nel 2011, quando c'era un governo di diverso colore politico, sono andato a recuperare questi dati e l'FSR, il fondo di solidarietà tra Comuni, aveva subito un taglio, rispetto all'anno precedente di un miliardo e mezzo.

Siamo arrivati al 2014, comunque sono dati che impattano anche su quest'anno, con un taglio di otto miliardi e 300 milioni. Quindi, di fatto, quei tagli, fatti per un anno da un altro governo, che venivano contestati e su cui noi stessi eravamo comunque scettici, non solo sono stati confermati di anno in anno, ma sono stati addirittura incrementati.

Quindi, interroghiamoci su chi ha effettive responsabilità nei tagli ai trasferimenti.

Patto di Stabilità - e con questo chiudo - dalle previsioni, il Comune di Nerviano rispetterà il Patto di Stabilità per 3.500.000,00 euro, quindi una somma veramente esigua, un cuscinetto che non lascia dormire sonno tranquilli, anche perché, come diceva prima il Sindaco, ci sono delle componenti legate soprattutto ai crediti che il Comune potrà incassare che potrebbero di fatto far sballare questo dato.

Peraltro, se da un parte dobbiamo dire che è un saldo che potrebbe scendere, perché poi, come ogni anno succede, interviene Regione Lombardia che sblocca gli spazi verticali per le spese; dall'altra, al di là del discorso crediti, vi è sempre la possibilità di dover fare fronte a delle spese impreviste.

E magari se stasera riusciamo, non credo che riusciamo a farcela, ma se discutiamo dell'interpellanza sulla scuola, forse quella cosa può essere esaustiva per capire meglio anche questo passaggio.

Quindi, io ho la sincera paura che si ripete lo scenario 2010, quando lo sfioramento del Patto di Stabilità, ripetuto, peraltro, anche l'anno successivo, ha portato di fatto a Nerviano ad avere la situazione di imposte che vi è attualmente.

Quindi, un vertiginoso aumento per dover sopperire ai tagli ai trasferimenti come conseguenza delle... anzi, facevano parte delle sanzioni per lo sfioramento del Patto.

Se è rifatto quest'anno, se si ripete il meccanismo quest'anno, la cosa, mi spiace dirlo, ma è da irresponsabili perché già la pressione fiscale è quella di cui abbiamo parlato tutta sera, andare a recuperare risorse sui cittadini, che sono già spremuti per far fronte a nuovi tagli, sarebbe veramente da irresponsabili.

Io mi auguro che l'aumento di TASI nel 2016 di questi 366.000,00 euro, non sia collegato alla possibilità di uno sfioramento e, dunque, di reperire risorse per colmare le sanzioni che arriveranno al nostro Comune.

In ogni caso è chiaro che il nostro voto sarà contrario.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Dall'Ava, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N.O.I.)**

Sì, grazie, faccio come dichiarazione di voto anch'io.

Il bilancio, appunto, è lo strumento più importante di un'amministrazione comunale, di un Comune. Io lo ripeto ormai da quattro anni, non sono assolutamente un ragioniere, non entrerò mai nel merito del centesimo, del millesimo, dei dieci, cento o anche milioni di euro perché comunque ogni amministrazione costruisce il suo Bilancio in base alle sue ideologie e alle sue linee guida.

Quello che è abbastanza certo è che appunto che quello che, bene o male, è stato detto finora, una singola riflessione che ci tengo a sottolineare e a fare anche mia, un Bilancio che si basa comunque su un mantenimento, non è un lamento, ma è un mantenimento di aliquote comunque diciamo discrezionali, quindi le uniche che noi possiamo decidere, ai livelli quasi massimi e presuppone, ipotizza, poi magari non realizzabile, si spera, un ulteriore aumento a livelli massimi e costruisce la sua stabilità intorno a quel fattore, è un Bilancio che non mi può assolutamente vedere, per principi ideologici miei, favorevole, laddove soprattutto ci sono delle tasse che vanno a gravare molto su quella che è la prima abitazione e su quello che è il fare impresa a Nerviano.

Quindi, ovviamente, per questo motivo e per tutti gli altri motivi di cui, appunto, abbiamo già ampiamente parlato questa sera, sono stato sia contrario alle votazioni precedenti e ovviamente non si può che essere contrari anche al bilancio che questa sera andate a presentare e andrete ad approvare naturalmente voi.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, passiamo... il Sindaco voleva intervenire, prego.

**SINDACO**

No, no, non è un intervento, è solo una precisazione rispetto alla questione.

TASI nel 2016 che sia alza non in funzione sicuramente di uno sforamento di Patto.

Noi il Patto lo abbiamo sfiorato nel 2010 per una serie di contesti che non stiamo qui a ricordare, insomma.

Poi, è vero, qui le regole cambiano anche intanto che stai giocando la partita, per cui diventa tutto un po' più complicato, però proprio solo un messaggio:

l'aumento della TASI lì non legata ad un eventuale sfioramento di Patto che abbiamo già in testa oggi, ma è semplicemente una necessità di quadratura sull'esercizio successivo a quello di quest'anno.

**PRESIDENTE**

Grazie. Passiamo allora alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 14. Voti contrari? 5. Favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. 14 i Consiglieri presenti. Gli astenuti sono? Zero. Quattordici votanti. I voti contrari sono 5. I voti favorevoli sono 9.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide e approvate entrambe le delibere.

**P. N. 9 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DEI PROGETTI FORMATIVI. ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto:

APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DEI PROGETTI FORMATIVI. ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016.

I Consiglieri presenti in aula 14 su 17 assegnati ed in carica e risultano assenti i Consiglieri Abo Raia, Eleuteri e Musazzi.

Invito l'Assessore alla pubblica istruzione Re Depaolini Maria Carolina a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Sì, buonasera, quasi buonanotte, data l'ora!

Cercherò di essere abbastanza sintetica proprio per questioni anche di orario, però cercando di toccare quelli che, secondo me, sono i punti più importanti.

La programmazione che viene appunto dettagliata all'interno di questo piano fondamentale ha due grosse finalità: uno quello che è il miglioramento e l'integrazione di quella che è la qualità dell'offerta formativa sul territorio e secondo la rimozione di tutti quelli che sono gli ostacoli che appunto possono accadere nell'accesso al servizio scolastico in senso generale.

Fino a poco tempo fa ho sentito parlare, di pochi minuti fa, di spending review. Noi la spending review noi l'abbiamo fatta, se non nel tentativo di costruire la programmazione e l'offerta educativa, cercando di farla aderire il più possibile e soprattutto di efficientarla rispetto a quelle che sono le domande del territorio.

Per cui, costruire un'offerta basandosi proprio su un percepimento vero di quelle che sono appunto le domande del territorio.

E questo l'abbiamo potuto fare solo ed esclusivamente parlando ed interloquendo con quelle che sono le agenzie educative del territorio, per cui, in primis, l'istituzione scolastica, le associazioni che lavorano sul territorio e tutti quelli che sono i servizi specialistici che ruotano attorno al mondo della scuola.

Un metodo per l'efficientamento mi viene in mente, più che l'efficientamento, quantomeno il fare aderire una proposta, un'offerta alla domanda del

territorio è stata, per esempio, la scelta di mantenere le tariffe e la modalità di accesso ai servizi, proprio perché ci rendiamo conto, così come è stato detto pochi minuti fa, che c'è una situazione economica davvero molto complicata e il fatto stesso di scegliere il mantenimento delle soglie ISEE e delle tariffe, come tariffe massime intendo, è una determinata scelta.

Piuttosto che il tentativo che si sta facendo a livello di Legnanese di andare ad armonizzare quelle che sono le modalità di accesso ai servizi per cui, garantire un'equità che valga per tutti i Comuni e gli abitanti, i cittadini che si iscrivono ai servizi dei nostri Comuni, è un tentativo che cerca di rispondere ad una domanda del territorio.

Così come ci sta aiutando tantissimo in questo caso ad efficientare SERCOP rispetto a quella che è la tematica del servizio di assistenza ad personam che viene poi proposto nell'ambito proprio delle attività scolastiche, piuttosto che il momento dei centri ricreativi estivi.

Fondamentalmente, questa è una risposta ad una situazione che è veramente complicata e il taglio a cui si faceva riferimento prima, dei 350.000,00 euro, sicuramente non ci ha agevolato.

A grandi linee, le proposte, le attività e le iniziative ricalcano quelle dello scorso anno e se io vado a guardare il previsionale di spesa per il prossimo anno scolastico è sicuramente leggermente più alto rispetto al passato, anzi non è sceso, sicuramente si fa una differenza, come dire si fa una valutazione diversa, invece, se si comparano i dati del consuntivo e del preventivo.

Come dicevo prima, un'importantissima finalità di questo piano è appunto la rimozione degli ostacoli, per cui il tentativo che vorrei fare stasera con voi, rispetto al quale ho già messo al corrente il Presidente, era proprio di trovare una mediazione specificatamente, rispetto al tetto che era stato inserito dei quaranta bambini, per poter attivare il servizio di trasporto scolastico.

Il tentativo di mediazione è quello proprio di percepire alcune critiche sono emerse nell'ambito delle Commissioni per il diritto allo studio, che hanno comunque affrontato le tematiche del diritto allo studio, per cui trovare appunto un punto di mediazione tra quella che era la modalità fino allo scorso anno e cioè di un tetto minimo di dieci bambini per poter attivare il servizio e di spostarlo ad un tetto massimo di venti bambini.

Questo perché? Perché abbiamo fatto una valutazione rispetto a quelle che sono le iscrizioni che sono arrivate ad oggi, che sono diciannove fondamentalmente, che però rispetto al passato, vedono un numero di iscrizioni molto più alto dei bambini che frequenteranno le scuole primarie, per cui nell'assolvimento di quello che è proprio l'obbligo scolastico.

Questo fatto, ovviamente, ci ha collocato nella posizione completamente diversa rispetto al passato, dove questo servizio era fortemente utilizzato, soprattutto dai bambini che avrebbero frequentato le scuole dell'infanzia e questo segna assolutamente un cambiamento che era necessariamente da registrare.

E secondo il punto di mediazione era comunque quello di non mantenere comunque il tetto dei dieci proprio perché, a fronte comunque di un intervento importante in termini economici, secondo noi l'importante mantenere comunque un minimo, diciamo una ricaduta minima di interesse pubblico, rispetto a quelle che sono le risorse che vengono messe in campo.

Per cui, rispetto a quello che è il documento che è agli atti e che avete avuto proprio per poter essere questa sera qua con noi, vorrei proporre appunto questa modifica, per cui modificare il tetto dei 40, precedentemente inserito, con un tetto minimo di 20 iscritto.

Questo è fondamentalmente, a grandi linee, quello che volevo dire.

Sicuramente quello che emerge da questo piano è la scelta comunque di mantenere quasi un milione di euro di interventi che rappresentano in tutto e per tutto una scelta.

Il piano per il diritto allo studio non è un atto dovuto, non risponde, se non in minima parte, a dei dettati normativi che ci impongono di intervenire in determinate azioni.

Un milione di euro vuol dire investire sulla scuola, investire sui bambini, investire in tutto questo settore ed è assolutamente una scelta che altre amministrazioni non fanno in Comuni limitrofi, ma al di là dei Comuni limitrofi, è un qualcosa che ci ha, come dire, fino ad oggi caratterizzato in tutto quello che è il movimento di mantenimento dei servizi alla persona.

Ci sono state delle differenze, ci saranno sicuramente degli aggiustamenti che, di anno in anno, vengono fatti, ma tendenzialmente, la nostra scelta politica è proprio quella di andare nella direzione di cercare di far aderire sempre di più quelle che sono le nostre attività con le esigenze del territorio.

E, devo dire, che probabilmente, quantomeno, l'intenzione che noi stiamo cercando di mettere in questo documento va sicuramente in questa direzione.

Per cui, io procederei, non so se devo... ok, procederei con la lettura del deliberato.

Premesso che le politiche di sostegno e di crescita della formazione e dell'istruzione rappresentano un settore strategico per lo sviluppo della comunità e che pertanto richiedono un approfondito e condiviso documento che ne esprima le linee di indirizzo;

Ricordato che il Piano per il Diritto allo Studio dà attuazione a livello locale a quanto sancito dalle Leggi Regionali n. 31/80 e n. 19/2007 con interventi funzionali alla rimozione di ostacoli all'accesso al servizio scolastico, nonché al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

Evidenziato che già nelle prime fasi operative di predisposizione del Piano, l'Amministrazione comunale ha assicurato il costante coinvolgimento di tutte le componenti del mondo della scuola al fine di garantire l'obiettivo della più ampia e condivisa partecipazione alle scelte operate nel settore;

Osservato quindi che il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale propone la scelta di mettere in atto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, tutte le iniziative possibili per accrescere la qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio di Nerviano;

Esaminata la relazione degli interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2015/2016, che si allega sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Visti i progetti di integrazione alla didattica proposti dall'Amministrazione, che saranno finanziati con fondi messi a disposizione dal Piano come risulta dal paragrafo "Interventi volti a favorire la qualificazione del sistema educativo" finalizzati ad arricchire il Piano dell'Offerta Formativa, rispetto ai quali le scuole hanno manifestato interesse aderendo alle varie proposte;

Ritenuto che il Piano risponda pienamente alle esigenze e alle necessità della comunità scolastica e del territorio;

Tenuto conto che, come previsto dall'art. 9, lettera b) dello Statuto Comunale, il Piano è stato illustrato nel corso dell'Assemblea pubblica tenutasi in data 13.07.2015, di cui si allega, quale parte integrante e sostanziale, la relativa sbobinatura (all. B);

Vista la relazione di cui al prot. n. 18206 del 01.07.2015, predisposta dal Coordinatore della Commissione Mensa, ai sensi dell'art. 36, comma 8, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, contenente la descrizione dell'attività svolta dalla Commissione nell'anno 2014/2015, depositata agli atti d'ufficio;

Considerato che la Commissione per il diritto allo studio, istituita ai sensi del vigente protocollo d'intesa tra il Comune di Nerviano e le scuole del territorio, nella seduta del 11.06.2015 ha esaminato la programmazione del Piano per il Diritto allo Studio 2015/2016, con particolare riferimento ai progetti integrativi alla didattica condivisi con la scuola;

Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla II Commissione consiliare permanente "Servizi alla Comunità" nelle sedute del 25.06.2015 e 08.07.2015;

Visti gli artt. 42 e 45 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica";

Visto il D. Lgs. 16.04.1994 n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" che individua le funzioni amministrative attribuite ai Comuni;

Vista e richiamata la L.R. 20.03.1980, n. 31 che disciplina la pianificazione degli interventi comunali per il sostegno per il diritto allo studio;

Vista e richiamata la L.R. 06.08.2007, n. 19  
"Norme sul sistema educativo di istruzione e  
formazione della regione Lombardia";

Visto l'art. 13 della Legge n. 104/92  
relativa alla disciplina degli interventi di natura  
assistenziale per i soggetti portatori di handicap;

Visto e richiamato l'art. 8 del vigente  
Statuto;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine  
alla regolarità tecnica e contabile espressi ai  
sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano per il Diritto allo Studio e dei progetti formativi per l'anno scolastico 2015/2016, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);
2. di dare atto che il Piano presenta un impegno finanziario relativo agli interventi previsti per l'anno scolastico 2014/2015 (...credo che sia un refuso), stimato in complessivi € 991.862,30.=;
3. di significare che il Piano, costituendo atto fondamentale, ai fini della sua attuazione, necessita degli atti relativi all'avviamento delle singole iniziative, e che i relativi impegni di spesa saranno effettuati nelle forme previste dall'art. 183 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito?  
Cozzi Massimo, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Sì, vista l'ora, sarò breve, l'importante è dire, per quanto riguarda la premessa, dove si dice che praticamente non risponde nessun dettato normativo, sarà vero per quanto riguarda il nazionale, ma per quanto riguarda il Comune di Nerviano c'è uno statuto

che prevede, appunto, che venga fatta anche un'assemblea pubblica e quindi risponde comunque ad un dettato normativo, un dettato normativo locale, questo è importante dirlo.

Poi, troviamo una cosa che negli altri piani degli altri anni era stato deciso di non mettere, ed è un accenno all'edilizia scolastica. E' naturale che venga messo perché viene fatta, almeno dovrebbe partire il cantiere della scuola di via Dei Boschi, che comunque è un'opera che parte da lontano e che finalmente dovrebbe riuscire a concretizzarsi, si spera.

Questo è tutto da vedere a partire dal mese di agosto!

C'è anche da dire che delle quarantanove - cinquanta pagine di questo Piano di diritto allo studio, la maggior parte di queste pagine è dedicata ai progetti portati avanti dalle scuole, per il quale è stato deciso di dare un contributo fisso di 20,00 euro per ogni alunno iscritto e poi per quanto riguarda i progetti dell'amministrazione comunale.

Sui progetti c'è da dire che notiamo che alcuni non ci sono più, mi riferisco al discorso del pedibus che non troviamo più in questo Piano di diritto allo studio.

Non troviamo più neanche il discorso delle borse di studio che erano assegnate ai ragazzi delle scuole e non ci sono in questo Piano.

Ed è sparito, dopo che per anni ci si era vantati di questa scelta, il Consiglio Comunale dei ragazzi. E sono cose importanti che comunque vengono a mancare e che, secondo noi, bisognava fare uno sforzo per riuscire ancora a portare.

Poi per quanto riguarda il discorso del servizio trasporto scolastico, noi prendiamo atto delle precisazioni che ha fatto stasera l'Assessore, siamo convinti che sia comunque un servizio essenziale e che vada comunque mantenuto, anche se gli iscritti dovessero essere meno di venti, ed è quello che chiediamo questa sera anche all'Assessore.

Poi, io ho letto a pagina quarantadue, che vado a prendere, sul discorso del servizio pre e post scolastico che si dice che saranno attivati almeno in presenza di numero dieci richieste per plesso, documentate, di alunni con entrambi i genitori lavoratori.

Leggo che la tendenza è purtroppo in diminuzione, mi auguro che comunque per ogni plesso scolastico venga mantenuto questo servizio importantissimo.

C'è poi - e questo è positivo - il discorso della morosità nei servizi comunali, in modo particolare nella refezione scolastica che prendiamo atto che è diminuito, ci auguriamo che prosegua in questa direzione ed è giusto andare a sottolinearlo.

L'ultima cosa che volevo sottolineare è quella del discorso della fornitura dei libri di testo per gli alunni delle scuole primarie per il 2015 - 2016. Ho letto che è arrivata appunto la determina che è stata assegnata per 26.000,00 euro, mi pare una società di Firenze, se non sbaglio.

Dispiace soltanto che, praticamente, noi eravamo convinti che, con uno sforzo maggiore, si riuscisse comunque ancora a mantenerlo in qualche attività di Nerviano. E, se mi permettete la battuta, non vorremmo che il fatto che abbia chiuso il negozio o la libreria di un Assessore, abbia influito sulla scelta!

Comunque, ne prendiamo atto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Daniela Colombo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

Anch'io ho due considerazioni. La prima: anch'io mi riallaccio alla questione della fornitura dei libri di testo per le scuole primarie perché trovo effettivamente una singolare coincidenza che da due esercenti che erano incaricati per la distribuzione dei testi, improvvisamente, l'assenza di un esercente che, guarda caso, fa capo al vice Sindaco, ha spinto l'amministrazione comunale a questa scelta di lungimiranza.

Quindi, premesso che io non sono a priori, posso non essere a priori contraria a questa modalità, però dico solo che la motivazione che è stata portata dall'Assessore Re Depaolini in Commissione, che sembrava fosse una richiesta espressa dall'unico esercente rimasto, non è questo, perché io ho parlato con l'unico esercente rimasto che è fortemente contrariato dal fatto che sia stato escluso in qualche modo da una prassi che era quella precedente.

Anche perché questi esercenti, che ripeto sono sul territorio, puntano anche all'indotto che è prodotto dalla gestione di questi libri. Questo in prima battuta.

In seconda battuta perché la scelta che, ripeto, può essere anche quella più corretta, quella di poter utilizzare una terza parte che farà avere, senza l'utilizzo delle cedole o con un processo completamente

diverso, però io sarò convinta solo nel momento in cui vedrò effettivamente un euro in meno, rispetto alla precedente gestione messa a Bilancio, e soprattutto quando vedrò che i libri saranno effettivamente consegnati a settembre e non magari ad ottobre o a scuola già avviata.

Quindi, tutto ciò premesso, dico che comunque si è penalizzato un esercente del territorio e, soprattutto, sono state penalizzate le famiglie che hanno bambini che non sono iscritti nelle scuole di Nerviano, che quindi sono residenti a Nerviano, ma che devono, in qualche modo, arrangiarsi per ottenere i libri in quanto frequentano scuole non nel territorio nervianese.

Quindi, questo lo vedo sicuramente penalizzante per queste famiglie perché si configura una situazione dove ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B. Quindi questo è un po' il mio commento.

Poi, l'altro ragionamento che volevo fare riguarda i progetti integrativi alla didattica, proposti dall'amministrazione.

Allora, io sono andata indietro di tre anni e per tre anni io vedo che i progetti sostanzialmente sono gli stessi: educazione alimentare, scultura di verdure - anno 2013, anno 2014, anno 2015; educazione alla lettura, va bene; educazione ambientale, Festa dell'Albero, educazione alla cittadinanza, Camminando, ricordando..., cioè ci sono tutta una serie di iniziative che nel corso degli ultimi anni sono sempre state le stesse, si sono ripetute, senza nessuna novità rispetto a queste iniziative.

Allora, se il presupposto è quello di formare, perché leggo "Formare giovani cittadini, condizione imprescindibile per il miglioramento della qualità della vita", dico queste scelte di questi temi mi sembrano un po' deboli su questo fronte.

Negli ultimi quindici anni è cambiato il mondo e noi siamo ancora a ripercorrere gli stessi temi, gli stessi argomenti, cioè ci sono temi, non so, parlando di educazione alimentare, l'avevo detto anche in Commissione, abbiamo l'EXPO, abbiamo una Carta di Milano che è l'eredità dell'EXPO, non c'è neanche un tema attinente, in maniera specifica e dichiarata e conclamata che fa riferimento all'evento EXPO che si concluderà con il mese di ottobre.

C'è un tema fortissimo di immigrazione, non se ne parla nelle scuole, non si trova il modo di inserire questo elemento di discussione per la formazione dei giovani cittadini.

Nelle scuole, per esempio, tutto il tema della storia contemporanea è trattato in maniera molto superficiale, non si trova il modo anche di inserire questi temi come proposta da parte di questa amministrazione per formare i nostri giovani?

Cioè io dico questo piano che viene proposto è un piano debole, mi piacerebbe vedere un'amministrazione che alza un attimino l'asticella delle aspettative rispetto ai giovani soprattutto per quanto riguarda almeno la scuola media.

**PRESIDENTE**

Prego Assessore per la risposta.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Allora, diciamo che avete toccato tutta una serie di temi che necessiterebbero un po' di tempo.

Fondamentalmente mi vorrei concentrare su due cose: uno la parte dei progetti integrativi alla didattica.

Deve essere chiaro il modo con cui si arriva a questi progetti, noi non costruiamo un'offerta e poi la scuola, tappandosi il naso, l'accetta e quel che viene proposto viene proposto! Viene fatto tutto un lavoro che ovviamente cerca di non andare a riproporre, ripercorrere alcune attività che vengono già fatte in autonomia alle scuole, senza i fondi del P.O.F., senza i fondi a 360 gradi comunali.

Faceva riferimento prima ad EXPO, piuttosto che a tutto un discorso di integrazione, la scuola fa questi progetti già da x anni sul nostro territorio e quindi non ha nessun tipo di senso che il Comune intervenga con una proposta in questo senso che vorrebbe solo dire spreco di risorse nell'andarla a definire e poi non sarebbe accettata dalla scuola.

Anche perché, giustamente, la scuola, parlando per bocca degli insegnanti e, di conseguenza, per bocca degli alunni, esprime delle richieste, esprime delle volontà e ovviamente noi cerchiamo di aderire, per quel che ci compete, ad alcune richieste appunto che emergono.

Negli anni passati venivano rimproverati del fatto che venivano fatte troppe offerte e che queste non andavano bene! Insomma, decidiamoci un attimino!

Vengono fatte delle attività che magari hanno un titolo che è uguale all'anno passato, ma sono attività che, di anno in anno, vengono riadattate e riconiugate rispetto a quelle che sono le esigenze del momento.

Sicuramente, il tentativo che stiamo facendo da tempo è proprio quello di ricevere un feedback sia da parte del corpo insegnanti, che dai bambini che effettivamente frequentano le scuole.

Sicuramente non andremo mai a riproporre delle attività che prima di tutto sono in capo alla scuola, perché noi non ci dobbiamo sostituire alla scuola, la didattica è in capo alla scuola, il Comune non ha nessuna competenza in questo senso, per cui l'insegnamento appunto dell'educazione civica, piuttosto che di altre attività, sono assolutamente in capo alla scuola.

Se noi facciamo riferimento, per esempio, al Consiglio Comunale dei ragazzi, abbiamo provato negli anni a proporre un'attività alternativa di sperimentare quella che è l'educazione civica, però, come dire incaponirsi su un'attività che nel tempo ha registrato tutte le sue difficoltà di appoggio, rispetto a quelle che sono le attività didattiche, che purtroppo e per fortuna, anzi, devono essere prioritari rispetto a tutto ciò arriva dall'esterno, ogni tanto bisogna anche sapersi fermare e capire quelle che appunto vengono definite insieme come priorità.

Per cui, l'insegnamento della matematica, dell'italiano, della storia e di tutto quello che è il curriculum normale è giusto che vada avanti, a prescindere poi dall'evento dell'anno EXPO, piuttosto che altre cose.

Fermo restando che tutte queste attività vengono già fatte all'interno della scuola ed era inutile andare a fare delle proposte che ricalcano alcune attività che già ci sono e che avrebbero ricevuto un no fino in fondo.

Riprendo anche la parte del dettato normativo. Quando io dico che non aderisce ad un dettato normativo, non parlo della necessità ovviamente di adottare questo tipo di atto poiché appunto è citato, è un elemento che è obbligatorio per il Consiglio Comunale di Nerviano, semplicemente parlavo nel termine di: vengono convogliate tutta una serie di risorse che sono assolutamente facoltative.

Nessuno ci dice di andare a costruire, più che altro a proporre il servizio scolastico di trasporto; nessuno ci dice di organizzare il pre e il post scuola; nessuno ci dice di organizzare i centri ricreativi estivi.

In questo senso, dicevo, non è una risposta ad un dettato normativo, è tutta una scelta politica e la rivendichiamo fino in fondo.

Rispetto ad alcuni servizi che, più che altro... no, no, è così eccome!! Meno male!

Siccome alcune attività, alcuni progetti, appunto, non vengono riproposti all'interno di questo piano è proprio perché c'è comunque una storia che ha registrato delle difficoltà e quindi non sono stati riproposti, ma di comune accordo; anche perché, nel momento in cui non c'è alcuna esigenza del territorio, è inutile ostinarsi a proporre un qualcosa che non ha nessun tipo di ricaduta positiva proprio sui cittadini, in questo caso sui bambini.

Per quel che riguarda, invece, la fornitura dei libri di testo, secondo me bisogna sgomberare un po' il campo da tutta una serie di confusioni.

Il Comune deve semplicemente portare avanti quella che è la fornitura gratuita dei libri di testo, a prescindere che ci siano esercenti sul territorio, non ci siano, ce ne siano cento, ce ne siano duemila, a noi interessa che la fornitura sia assolutamente gratuita.

Mi dispiace che un esercente si sia relazionato con Lei in maniera differente rispetto a quello che aveva fatto con noi.

Esisteva un solo esercente che aveva come unica possibilità di potersi fare carico di un costo così elevato solo sulle proprie spalle, quello di avere le garanzie da parte nostra che un ente pubblico assolutamente non può garantire.

Per cui, la scelta è stata proprio quella di andare ad evitare che ci potesse essere un disservizio sul territorio, cioè una difficoltà nell'approvvigionamento dei libri.

E non c'è una questione di cittadini di serie A e cittadini di serie B, perché anche l'anno scorso il ragazzo che frequentava le scuole fuori dal territorio di Nerviano, che però era residente a Nerviano, nella quasi totalità dei casi andava a rifornirsi presso gli esercizi presenti dove frequenta la scuola. Per cui, non c'è nessunissimo tipo di disservizio.

Così com'è successo, com'è accaduto per gli anni passati, farà la sua prenotazione presso l'esercizio x, non vedrà nessun tipo di esborso perché il Comune di Nerviano rifonderà il costo sostenuto all'esercizio al quale il cittadino nervianese si è rivolto.

Per cui, non c'è assolutamente nessun tipo di retropensiero in questo senso, anzi il tentativo era assolutamente utile e quello di andare a mettere una pezza, rispetto ad una situazione che per il Comune è incontrollabile, cioè quella dell'apertura, piuttosto che della chiusura di esercizi sul territorio.

Il nostro tentativo è andato assolutamente in quella direzione, abbiamo cercato di costruire un bando che potesse garantire il più possibile quelli che sono gli iscritti che frequentano le scuole di Nerviano, era assolutamente impossibile, per di più in una fase del tutto sperimentale, andare a predisporre anche delle modalità che potessero permettere alla persona che frequenta una scuola diversa da quella di Nerviano di entrare in questo meccanismo che è già abbastanza complicato.

Per cui, io non mi addentrerei nemmeno in certi retro pensieri che sono anche un po', sinceramente pericolosi da fare e anche un po' fastidiosi, se posso dire la verità.

Detto ciò, credo che abbia risposto a tutto. Un'ultima cosa, il tetto dei dieci a cui si faceva riferimento prima, era in realtà un tetto che esiste da sempre, così come esisteva il tetto dei dieci sul servizio di trasporto scolastico.

Per quelle che sono le iscrizioni, ad oggi, i servizi ripartiranno tutti così come sono stati erogati lo scorso anno, per cui non cambia nulla, rispetto a quelle che erano le attività degli anni passati.

Spero di aver risposto a tutto.

#### **PRESIDENTE**

Secondo intervento per Daniela Colombo, prego, ne ha facoltà di parola.

#### **CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)**

No, mi spiace che ci siano questi retropensieri fastidiosi, ma saranno fastidiosi per Lei perché sicuramente non sono fastidiosi..., anzi sono molto fastidiosi come risultato di questa operazione da parte, ripeto, dell'esercente che si è trovato privato, non solo della gestione di questi testi, ma anche dell'indotto, come dicevo prima.

Sul tema delle garanzie che sembrerebbero essere state fuori dalla portata, non erano né più e né meno che le richieste dell'anno precedente, che erano state accettate dall'amministrazione comunale, guarda caso quando gli esercenti erano due e uno dei due era il vice Sindaco.

Comunque, chiudiamo qui l'argomento. Ripeto... eh sì... io tiro il sasso perché è una coincidenza. E' una coincidenza quantomeno strana! Questo sto dicendo. Questa qui è una coincidenza. Quindi poi i retropensieri facciamoli tutti.

Va bene, adesso ho perso il filo, dovevo dire un'altra cosa, ma non me la ricordo più.

Va bene!

**PRESIDENTE**

Prego Assessore.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Ci tengo a sottolineare che il distributore che è stato scelto ha partecipato ad una gara, non è un mio amico, non è amico di nessuno, è stata fatta una selezione attraverso una piattaforma che si chiama SINTEL, a cui tutti si possono iscrivere e se l'esercente aveva la necessità, la volontà, la scelta di partecipare...

Allora, noi abbiamo fatto un invito in questo caso, ma è una gara. E' una gara! Certo che è una gara, perché comunque arrivano delle proposte e in questo senso poi si sceglie quella più economica... cosa?

**ASSESSORE SERRA GIOVANNI**

E' una gara, si chiama... ragazzi!

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Adesso, senza entrare nel tecnicismo, è stato scelto comunque attraverso un bando, una selezione attraverso SINTEL.

L'esercente non c'era, noi siamo andati a rivolgerci, rispetto a quelli che erano i distributori che facevano questo tipo di fornitura.

Di che cosa stiamo parlando? Che si chiamassero x, y, z, per me non faceva nessunissima differenza, tant'è vero che io non li ho visti nemmeno lontanamente.

Sono state fatte delle valutazioni, non delle valutazioni, un'estrapolazione di dati rispetto ai gestori, agli esercizi, chiamiamoli come vogliamo, che facevano questo tipo di fornitura e, quindi, li abbiamo invitati a partecipare ad un bando.

Quindi, è tutto formalmente perfetto! Le allusioni sono fastidiose proprio perché per la Consigliera Colombo probabilmente no, per me invece sono fastidiose proprio perché so che la procedura è stata fatta super correttamente, andando a selezionare quelli che erano gli esercizi presenti in SINTEL, non è stato fatto nulla di più, nulla di meno.

E il tentativo, al di là di tutto, era quello di andare a rispondere ad un disservizio che sul territorio si poteva creare proprio perché le garanzie, come Lei diceva, le sfugge qualche passaggio perché giustamente non ha partecipato a questi tavoli gli scorsi anni, erano soprattutto legate ad una tempistica

che, in virtù del fatto che, oltre all'amministrazione comunale, esiste un'amministrazione scolastica che ne stabilisce e ne detta i tempi, ovviamente noi non potevamo intervenire in queste tempistiche.

E queste tempistiche non le avremmo potute garantire con la conseguenza di un'esposizione importante dell'esercizio che proprio si era irrigidito rispetto a questa possibilità.

Per cui, voglio evitare proprio di rientrare ancora in questa polemica.

Sicuramente le garanzie che ci venivano chieste non erano possibili proprio perché i soggetti coinvolti erano più di uno e non possiamo andare a comandare a casa d'altri.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Sala Carlo, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

Sì, stasera ho il doppio compito perché Paolo mi ha dato delle annotazioni, ci tengo a leggerle.

Per prima cosa, volevo sottolineare che, in base al deliberato, quando dice "Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla Commissione 2", i progetti sono stati esaminati perché non c'era il Piano di diritto allo studio nella Commissione 2.

Noi siamo venuti a conoscenza del piano del diritto allo studio solo all'assemblea pubblica di lunedì scorso, ma in Commissione Lei ci ha dato un bell'elenco della spesa, per cui il deliberato è sbagliato, tanto per essere chiari, perché il piano di diritto allo studio è stato presentato lunedì scorso e bisognerebbe dire che non è stato presentato in commissione, non che è stato presentato. Chiaro? E' questo.

Un'altra considerazione che mi ha indicato di dire Paolo è che a pagina undici, sul titolo interventi volti a favorire la qualificazione del sistema educativo, dice che "si delega alle strutture scolastiche le competenze di indirizzo".

In poche parole, secondo l'opinione anche mia, che più che dare gli indirizzi, questa amministrazione penso che delega altri a darli.

E poi il coinvolgimento dei genitori che effettivamente, a parte l'associazione genitori, che Lei ha detto che ha coinvolto e sentito, però io non li ho mai visti, significa che o sono assenti o, effettivamente, non sono coinvolti.

Dopo, a parte che, anche qua, la pagina dopo, la pagina dodici dice: "l'amministrazione comunale sosterrà l'attività didattica del futuro istituto comprensivo", evidentemente questo è stato copiato dall'anno scorso, perché adesso non è "futuro" l'istituto comprensivo, ma è l'istituto comprensivo.

Poi, andando avanti, a parte i progetti che non voglio perché la maggior parte di questo piano sembra un piano di diritto allo studio in liquidazione, diciamo l'abbiamo fatto per forza perché bisogna farlo perché lo statuto lo prevede.

Penso che si sia stati molto prolissi sui progetti e poi sui contenuti interverrò io.

Adesso leggo quello che mi ha indicato il Paolo.

Un'altra cosa è sugli interventi che finalmente, dopo che questa amministrazione la decisione era di delegare tutto quello che competeva l'edilizia scolastica ed i lavori pubblici, la scelta di questa amministrazione, perché i vent'anni precedenti erano nel Piano di diritto allo studio, dopo questa amministrazione ha fatto questa scelta di toglierla, tra l'altro noi non eravamo d'accordo perché è una componente anche del Piano di diritto allo studio e locali.

Adesso vedo che, siccome si realizza, così per caso, non in modo strumentale, è stata messa la realizzazione della scuola di via Dei Boschi; mentre il Paolo mi faceva presente che i serramenti ed i bagni della scuola di via Roma sono in stato pietoso e che forse bisognava parlare anche di queste situazioni, non solo della realizzazione della scuola di via Dei Boschi e di cui condivido, che poi quello che dicevo nel piano triennale, magari nel 2015 gli investimenti sul recupero della scuola di via Roma, più che necessari, erano indispensabili.

E, l'ultima, ritorniamo ancora alle forniture di libri perché anche lui ci ha tenuto a dirmi. Per la fornitura di libri di testo si è utilizzato un percorso troppo semplificato che non ha tenuto conto di disponibilità altrettanto presenti a livello locale.

Questo perché l'ha scritto? Perché dopo che è stata fatta la Commissione e Lei ha detto che quando ha chiuso la libreria per forze di cose si è dovuti andare perché ero presente alla Commissione, parole testuali sue, siccome ha chiuso la libreria, allora facciamo un certo discorso.

Allora noi abbiamo fatto il giro di tutte le librerie, non è che sono retropensieri miei, ma quello che ha indicato Lei, abbiamo fatto un giro di tutte le librerie e abbiamo detto: ma voi siete stati contattati

per le forniture dei libri, la risposta è stata no. E che alcuni, posso dire nella quasi totalità, erano interessati a questo discorso. Siccome ci piace puntualizzare le cose.

Ma torniamo poi al discorso che faccio io. Noi vediamo che questo piano è un po' come in dieci anni di questa amministrazione di sinistra torna al punto zero. Sono stati fatti tanti progressi e tante cose, Lei prima ha detto alcune cose, ma prima di questi dieci anni e prima che Lei ha fatto l'Assessore si facevano i piani di diritto allo studio da oltre trent'anni. E quello che questa amministrazione ha cercato di coinvolgere, vedo che, puntualmente, con questo piano di diritto allo studio si è tolto subito.

Le mezze pagine dei giornali, quando Lei ha fatto il pedibus, che l'ha reclamato, Lei dovrebbe fare la pagina di smentita ai giornali che non si fa più.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi che questa amministrazione ha speso dei soldi, che ha preso dei consulenti idonei a fare il Consiglio Comunale dei ragazzi, che è stata sbandierata la realizzazione di questa amministrazione, adesso Lei se la cava facendo un piano che non se ne accenna niente.

Quando facevamo o quando si facevano i premi delle borse di studio che c'era una tendenza a dire che erano poche, bisogna darle a tutti e quant'altro, adesso succede che non ce ne sono più.

Tutte quelle che si è sbandierato, vedo che nei progetti è sparito il progetto dell'educazione alla pace, sono contento, per me i progetti sono tanti che ci sono, sono troppi ancora, gliel'ho sempre detto, se ben tagliati, ma proprio il fatto stesso che questa amministrazione si è dovuta o si è adagiata o sicuramente via di liquidazione perché vedo che non ha più stimoli a portare avanti qualcosa di...

Ma Lei prendersi la briga di dire che è scelta di questa amministrazione fare certe cose, che sono trent'anni che si fanno, Lei si arroga di cose che non sono sue, perché di questo Piano di diritto allo studio, quello che c'è funziona in questo Comune da più di vent'anni. E Lei mi dice che è una scelta di questa amministrazione! Ma forse Lei non ha mai letto prima un Piano di diritto allo studio! E' forse per quello che parla così, perché, effettivamente, prima, forse il Piano di diritto allo studio di sei anni fa, Lei non l'ha letto.

Forse è per quello che parla così, perché arrogarsi di dire certe cose che sono palesemente false, mirate a farsi propaganda è vergognoso! E' vergognoso!

Lei ha portato questo Piano di diritto allo studio al punto zero.

Questa è la realtà, se ne renda conto, faccia le pagine sul giornale di quello che ha tolto. O ha abusato quelle prima per farsi propaganda? Questa è la realtà.

**PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola Giovanni Briatico, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)**

Del resto, qua seduto in aula c'è qualcuno che dice che bisogna fare novità, c'è qualcuno che dice che quando fai novità, se va male, hai sbagliato a fare novità, perché hai speso... Carlo, l'hai detto... signor Consigliere Carlo Sala, l'ha detto Lei! L'ha detto Lei!

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

...è partito il pedibus, è l'educazione civica dei ragazzi, abbiamo dato 20.000,00 euro per formarli.

Fumo! L'anno scorso si parlava del progetto "La teatralità", doveva essere la panacea di tutti i mali: l'abbandono scolastico, se hai il raffreddore o che.

Quest'anno qual è stato scelto di progetto "La teatralità"? Quello dei professori o quello che si era scelto l'anno scorso? Quale si è scelto?

Se c'è una tendenza, questo ha una tendenza che le dicevo prima, al risparmio, non si è dato molto. Perché non si danno più le borse di studio? Perché? Perché non si fa più la gita ad Assisi per la Marcia della pace? Perché? Perché costa 500,00 euro! Questa è la banalità di questo Piano di diritto allo studio. E non mi dica che ci sono ancora le cose.

Di questi 991.000,00 euro, la tendenza è di non spenderli! Non si guarda il progetto, non si guarda la formazione dei ragazzi, si guarda il fatto di dire: qua bisogna tagliare. Questa è la vostra scelta politica.

E dovrebbe farlo Lei un esame di coscienza! Visto che ogni volta che introduceva qualcosa, mezze pagine su sette giorni, c'è qua il giornalista. Mi auguro che usi lo stesso strumento per dire che sono state tagliate tutte le cose. O è propaganda è basta, solo propaganda il dire che quello che è scritto qua si fa per mantenere i servizi. Dopo vent'anni che si fanno!

Ma come si fa ad arrogarsi una cosa così? E' vergognoso!

**PRESIDENTE**

Re Depaolini ha chiesto la parola, prego, ha facoltà.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Molto velocemente. Qua nessuno... non c'è la volontà di mettere la paternità su alcuni interventi, sono interventi che esistono da anni, c'è la paternità rispetto alla scelta di mantenerli, si poteva scegliere di non mantenerli...

Certo, mi scusi, quando si va in gara si decide che genere di risorse mettere su quella gara. Si poteva scegliere banalmente, riferendomi a quello che dicevo prima, del pullman di togliere 30.000,00 euro secchi per ogni anno e quel tipo di servizio non si sarebbe attivato.

Sta lì la scelta politica, poi non dico che io sono la prima che ha fatto quel tipo di intervento, sono interventi che esistono da anni. C'è la scelta però di continuare a mantenerli perché non sono servizi che nascono e vengono mantenuti così, con la prima gara e la prima selezione che era stata fatta, di anno in anno, nel momento in cui scadono le gare, questi servizi si sceglie di rifarli e con che modalità farli.

Poi Lei può ridere e rida quanto vuole, a Lei diverte, a me proprio per nulla!

Rispetto a dei progetti a cui prima si faceva riferimento integrativi alla didattica, mi spiace perché Lei era anche presente durante la Commissione per il diritto allo studio e non mi sembra che siano stati fatti degli interventi propositivi.

Quello era il momento di parlarne, Lei non ha assolutamente detto nulla, per cui ha perso un'occasione e mi dispiace. Anzi, due occasioni perché probabilmente la parola può essere sbagliata, nella prima si è parlato di progetti integrativi alla didattica e nella seconda c'era una proposta legata invece ai servizi. Per cui sono state due le Commissioni, non è stata solo una, prima di tutto.

E, detto ciò, in quell'ambito sono stati fatti dei ragionamenti del perché rispetto a certe proposte non sono mai stata portate avanti.

Non mi sono mai nascosta dietro un dito, rispetto al pedibus, che è stato un fallimento, ma del perché è stato un fallimento ne ho spiegato i motivi, è stato un tentativo, si è cercato di fare alcune proposte e, quindi, ripeto, se a Lei diverte il fatto che è fallito un progetto di questo tipo, io mi dispiaccio solamente, devo solo registrare un fallimento in questo senso, ma

che non può essere in capo all'amministrazione, è un progetto che è fallito per tutta una serie di attività, a prescindere dagli articoli.

Gli articoli uscivano soprattutto per cercare di avvicinare le persone, proprio perché, a differenza degli altri Comuni, dove il progetto nasceva dal basso, qua il tentativo è stato fatto al contrario. Ed è lì che si è registrata la difficoltà di farlo partire.

Detto ciò, forse sono l'Assessore che meno compare sui giornali, per cui proprio di questo non mi può minimamente additare.

Abbiamo parlato mille volte di tutta la questione legata al progetto di Consiglio Comunale dei ragazzi, è nato in un modo con l'amministrazione precedente ed io non c'ero, è stato fatto, come giustamente diceva Lei, un investimento, però le cose si modificano nel tempo, non rimangono immutate rispetto alla prima proposta.

Le cose cambiano, si evolvono quelli che sono i bisogni della scuola, i bisogni dei bambini, i bisogni dei ragazzi e si è cercato nel tempo di adeguare uno strumento, rispetto a quelle che erano le modalità, non possiamo far finta che esisteva una difficoltà. Abbiamo cercato, ripeto, di adeguare questo strumento, finché si è arrivati a quella che era la Giunta dei ragazzi, che verrà rifatta anche il prossimo anno.

Però è inutile continuamente... se vuole che io faccia un mea culpa, lo faccio, non ho nessun tipo di problema, non mi sono mai nascosta dietro un dito, ma è un qualcosa che ha fatto un percorso, non è così caduto dall'alto, piuttosto che, ad un certo punto, è sparito senza colpo ferire.

C'è stato tutto un percorso anche quando Lei prima diceva del coinvolgimento dei genitori, mi spiace, ma Lei non c'è mai in queste occasioni, per cui forse le sfugge il momento di condivisione.

Mi spiace poi che in queste serate non ci siano né insegnanti, non ci sono genitori, ma questo è un problema generale, non è solo legato al diritto allo studio, ci sono dei momenti, ci sono delle Commissioni, ci sono degli organi deputati a fare dei momenti di confronto in cui vengono fatti questi confronti appunto e a cui partecipano, tra l'altro, dei Consiglieri comunali.

Dei momenti invece sono strettamente scolastici, per cui, purtroppo o per fortuna, partecipo solo io. E lì c'è una stretta rappresentanza dei genitori. E, come dire, il tentativo di andarli a contattare in tutti i modi possibili è stato fatto.

In questo momento, devo dire che, banalmente, il neocostituito comitato dei genitori ci sta dando una

mano in questo senso perché comunque riesce a farsi capo di una piccola rappresentanza e in quel senso riusciamo ad arrivare a qualche famiglia in più.

C'è una difficoltà in questo senso che non ho mai negato e che negherò mai.

Sicuramente si sta facendo un percorso e non è assolutamente un Piano che va al ribasso, tant'è vero che se va a vedere, come dicevo prima, il dato finale di previsione è più alto dell'anno scorso, per cui, di che cosa stiamo parlando?

E il fatto stesso di avere cambiato completamente tutta la parte, l'approccio di scelta dei progetti integrativi alla didattica va proprio in questa direzione, e cioè di evitare che delle cifre che vengono messe, vengono inserite all'interno di alcuni capitoli, rispetto ai quali però non c'è una vera scelta condivisa con le scuole, con gli insegnanti e con i ragazzi, alla fine rimangono un qualcosa di non sviluppato.

Il tentativo che abbiamo fatto quest'anno che prevede un percorso a cui ho partecipato io fisicamente, per cui sono perfettamente consapevole di tutto il percorso che è stato fatto e che è iniziato con l'inizio dell'anno, è stato quello proprio di scegliere insieme che cosa fare.

E le cifre che sono messe a capitolo non sono messe così a caso, sono anche più alte rispetto al passato. Ci rivediamo tra un anno e ne riparliamo assolutamente, però è frutto di un momento di condivisione.

Il fatto stesso che Lei prima diceva dei progetti di teatralità, abbiamo provato a fare una proposta che aveva una valenza educativa e culturale, abbiamo registrato per n motivi, se vuole l'aspetto quando vuole e disquisiamo nel dettaglio questa cosa, mi spiace che questa richiesta di parlarne non è mai arrivata prima.

Le spiego il perché non è andato: abbiamo registrato una difficoltà in questo senso e abbiamo deciso comunque di portare avanti un'attività che per noi era importante, per loro era importante, è semplicemente cambiato l'operatore.

Per cui, di che cosa stiamo parlando? Di niente! Anche perché lì, alla fine, se si tira la riga, c'è quasi un milione di euro, tutto il resto è un po' fumo.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

La ringrazio che mi vuole insegnare come si fa a fare il Consigliere perché c'è sempre bisogno che uno mi faccia imparare!

Forse non è stata attenta, io ho detto che dico quello che Paolo mi ha scritto.

Me l'ha scritto lui, per cui, anche Lei non è attenta qualche volta, è una brava Assessore, ma disattenta!! Ahia! Ahia! Ahia!!

E, poi, se mi vuole insegnare a me come si fa a fare il Consigliere, me lo faccia pure. Mi piace, quando vado nelle Commissioni, a limite mi piace anche ascoltare perché voglia informarsi, perché questa amministrazione non è un'amministrazione che ai Consiglieri comunali di opposizione gli dà documenti, informazioni o che, anzi, se può appena, appena, non glieli nega, tanto per essere chiari.

E l'unica occasione per informarsi ed io li leggo gli atti, le posso assicurare che li leggo tutti e su questa ci creda, li leggo tutti da ventuno anni! Tanto per essere chiari! Li guardo e quando vado in Commissione cerco di informarmi perché questo è il mio ruolo.

Lei è in maggioranza, come dicono alcuni suoi colleghi: "abbiamo vinto, facciamo quello che vogliamo"! fatelo, perché questa è stata, più che altro, la vostra tiritera. Chiaro? E lo fate! E non si permetta di fare, magari la saputella ingenuamente, che non lo è. Chiaro?

E non mi venga ad insegnare come si leggono gli atti o che.

Quando vedrà il Paolo gli dice di questa situazione qua che ha iscritto.

Mi ha telefonato oggi da Ortisei, tanto per essere chiari, perché vai lì e gli dici. Ed io ho ripetuto esattamente, perché non mi arrogo delle cose degli altri.

Paolo Musazzi me le ha scritte ed io gliele ho lette, perché mi piace essere corretto.

Io, domani mattina, gli telefonato e gli dico tutto quello..., guarda che mi hai detto che non hai capito un tubo, visto che fai l'insegnante, mentre Lei è dotto e che poi t'insegnerà come fare le cose. Chiaro?

**PRESIDENTE**

Sì, una precisazione, nel deliberato è scritto: "Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla seconda Commissione consiliare permanente, servizi alla

comunità, nelle sedute del 25/06/2015 e 08/07/2015", non è scritto piano di studio, perciò il deliberato è corretto.

Basta leggerlo! E' lì. Bisogna leggerlo bene! Il deliberato di quello che stiamo approvando.

No, quello che abbiamo letto adesso, quello è l'Ordine del Giorno, questo è il deliberato, perciò bisogna essere precisi.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

(intervento senza microfono)

**SINDACO**

Non ha capito, non stiamo a spiegare cose che tanto sono...

**PRESIDENTE**

Va bene, tanto non sono importanti. Ok.

**SINDACO**

E l'Ordine del Giorno quello che c'hai... non è che possiamo fare l'Accademia della Crusca...

**PRESIDENTE**

Ventun anni che fai il Consiglio Comunale e non sai la differenza tra Ordine del Giorno e deliberato? Il deliberato è perfetto. E' proprio scritto "proposta".

**SINDACO**

Andiamo avanti...

**PRESIDENTE**

Proposta! C'è scritto proposta.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)**

(intervento senza microfono)

**PRESIDENTE**

Va bene, allora non vogliamo capire, ho capito.

Va bene, se ci sono altri interventi in merito. Dall'Ava prego ha diritto di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N.O.I.)**

Grazie. Premetto che sto per farmi dei nemici! Già lo so, però ultimamente mi piace, mi sono anche trasferito, quindi al massimo vado sotto casa dei miei, quindi non è un problema.

Io partirei, appunto, da una considerazione veramente politica e personale, anche perché esco, fortunatamente ho avuto la fortuna di aver vissuto dei periodi scolastici fino a poco tempo fa qua a Nerviano con mio fratello, quindi abbastanza addentro.

E il Piano del diritto allo studio è croce e delizia, in realtà, di qualsiasi amministrazione comunale perché, rispetto agli altri piani, a quello che è un Bilancio che decidete completamente in toto, a un piano socio assistenziale che comunque ve lo decidete, decide l'amministrazione dove e quanto dirigere, quanto muoversi e se lo autogestisce, il Piano del diritto allo studio non è che sia una cosa che l'Assessore, che mi sento in parte di difendere per alcune scelte, decide e gli altri fanno.

Lei ha a che fare con un Ministero, con un Piano ministeriale, con dei professori, con gli insegnanti, con i genitori che non si scherza niente, vuol dire avere a che fare con un Ministero che spesse volte vive sulla Luna e quindi crea dei programmi che sono, il più delle volte, o anacronistici o, comunque, non esattamente al passo con i tempi; dei professori che, tante volte, non voglio fare né di tutta l'erba un fascio e neanche andare ad insultare una categoria, però spesse volte, ne ho dovuto veramente anche fare, appena gli proponi qualcosa che va al di là del loro lavoro base, diventa quasi un faticare! E quindi vedi che in molti hanno perso la scintilla, hanno perso quella passione che dovrebbe muovere qualsiasi persona che abbia a che fare con dei bambini. E i genitori che, sempre più spesso, hanno preso la scuola come un parcheggio per i figli!

In molti, non dico che siamo tutti così, io cerco di salvarmi in qualche modo, però in molti hanno preso la scuola come quello che è il parcheggio per i propri figli perché io devo andare a lavorare per vari motivi, piuttosto che devo andare al bar, al circolo, al parco o non voglio averlo in mezzo, nessuno pensa alla funzione che deve avere una scuola.

Fatta questa premessa, quindi io capisco appunto perfettamente tutte le difficoltà, tant'è che ancora ultimamente, come associazione giovanile, ci siamo anche rapportati ad un discorso di Piano del diritto allo studio, dell'idea di inserire un progetto che vada al di là dei soliti che vediamo dentro, credo che dall'altro punto di vista, il Piano del diritto allo studio, nel nostro Comune, nella nostra Italia sia più che altro un Piano di diritto d'accesso allo studio, quindi penso che prima di tutto sia politicamente, come compito di un Assessore, favorire e garantire l'accesso

a quello che riguarda la scuola e tutto quello che ne consegue, a tutte le fasce della popolazione.

Quindi, una cosa che invece politicamente io non avrei mai neanche rischiato è quella di dire: forse non metto un pulmino per l'arrivo alla scuola, anche della scuola materna! E' vero che sono in pochi, è vero che è complicato, è vero che è difficile da gestire, quella è la scelta che poi fortunatamente, da quanto ho capito questa sera, è andata a buon fine perché le iscrizioni sono state raggiunte.

Fa un po' tremare il fatto che, se non avessimo raggiunto quelle iscrizioni, non ce l'avremmo fatta. Però, appunto, l'importante è che sia andata. Diciamo che questo è il punto di vista, avrei avuto qualche remora in più.

Su tutto il resto, da un lato posso anche apprezzare il fatto di dire che un cosa non funziona la vado a cancellare.

La cosa che a me lascia un pochino... io vedo negli altri Comuni, girando veramente molto durante il giorno, nell'interland per lavoro, mi capita spesso di essere in giro a piedi e vedere in quasi tutti i paesi della zona il classico cartello con "Fermata pedibus", i cartelli più colorati del mondo, ce l'hanno dentro in centro a Sirmione il cartello del pedibus, che a Sirmione saranno dodici bambini probabilmente.

Il problema credo proprio che nasca, come diceva prima, il fatto che il pedibus ha bisogno anche di certe volontà alla base, se il genitore vuole fare quello che non si fida a far camminare il figlio per il paese, non si fida dell'educatore, piuttosto che, è più comodo prendere e portarlo a scuola, perché il ragazzo gli pesa la schiena con la cartella, diventa difficile gestirlo.

Quindi, questo posso assolutamente anche capirlo! Quindi su tante cose posso... Si è dispiaciuti perché non siano funzionate, ma purtroppo non ci si può decidere di imporle alla comunità.

E quindi da questo punto di vista vedo un passo avanti, il non ostinarsi su un qualcosa che magari non funziona o crea solamente dei problemi.

La cosa invece su cui mi sento di fare un ulteriore appunto all'Assessore è l'aver la mancanza di coraggio, a parte il fatto che si apprezza molto il calore con cui si difendono certe scelte, perché vuol dire che, quantomeno, favorevoli o contrari, si crede realmente in quello che si sta facendo, già quello è un passo avanti, soprattutto vedendo che siete mediamente in quattro a parlare al Consiglio Comunale, che qualcuno si scaldi è anche un piacere.

Il coraggio perché, come qui ci si scalda, di non farsi abbattere invece a presentare qualcosa di diverso, anche di fronte a quello che è un corpo docente, un corpo insegnanti, un direttore scolastico, eccetera.

E' un dato di fatto che, effettivamente, per quanto i nomi possono essere sempre gli stessi e cambia leggermente la sostanza, però se il nome è quello, bene o male il concetto è quello, poi magari che quest'anno la scultura di verdure la facciamo di un uomo e l'anno prossimo di un cavallo, però la logica è sempre quella.

Quello che appunto, visto che purtroppo ci si è molto limitati da un punto di vista del Piano del diritto allo studio e i progetti sono l'unica fonte che si hanno per cercare di infilare dentro un minimo di identità territoriale e comunale all'interno di una scuola che comunque è gestita da strutture che vanno ben oltre il Comune, è lì che ci vorrebbe un pochino di più di coraggio.

Per come la vedo io, se quella fosse la mia scelta politica, sarebbe quella di ragionare appunto su sistemi meno aulici, meno complicati e di ragionare di qualcosa che legghi i ragazzi al territorio, torni appunto ad avvicinarli al territorio.

E' un discorso appunto di scelte diverse, è l'unico appunto che vorrei muovere a tutto il discorso.

Per il resto, su tante cose potrei essere d'accordo, su altre meno, è veramente tardi, è veramente lungo, mi spiace che poi la discussione sia finita su toni personali e un po' troppo antipatici tra virgolette, nell'essere anche tra il modo di rispondere in maniera che poteva sembrare leggermente sapatella, però appunto i miei appunti sono solamente questi.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 14. C'è qualcuno che si astiene? Un astenuto. Consiglieri votanti 13. Contrari? 4. Voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. 14 sono i presenti. Astenuti? 1. Votanti 13. Voti contrari? 4. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valide e approvate le due delibere.

Dunque passiamo adesso... no, essendo l'una e dodici devo chiedere a voi se siamo d'accordo con il continuare il Consiglio Comunale? Deve andare via? No,

domani no perché il regolamento prevede che vadano nel prossimo Consiglio Comunale automaticamente.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Posso?

**PRESIDENTE**

Sì.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

No, perché qua, nella convocazione che è arrivata a casa c'è scritto: "con sospensione in caso di mancato esaurimento dell'Ordine del Giorno, alle ore una e ripresa dei lavori il 22/07/2015, alle ore 20,30". E' scritto qua!

**PRESIDENTE**

Sì, però, il regolamento del Consiglio Comunale prevede che nel momento in cui si raggiunge l'una, le interpellanze e le eventuali interrogazioni vanno nel futuro Consiglio Comunale.

Perciò, se c'era un punto che non era un'interpellanza era giusto, se no, io sono a disposizione, come scegliete! Possiamo anche votare e scegliere di stare qui.

**SINDACO**

Andiamo avanti. Andiamo avanti.

**PRESIDENTE**

Per me va benissimo!

**SINDACO**

Andiamo avanti!

**P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 09/06/2015, PROTOCOLLO N. 15395 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI AREE PER CANI.**

**PRESIDENTE**

Andiamo avanti? Va bene.

Allora:

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 09/06/2015, PROTOCOLLO N. 15395 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI AREE PER CANI.

Vado a cercarla, ce l'ho qui...

**SINDACO**

Siamo in...

**PRESIDENTE**

No, non è questa, non è questa, dove l'ho messa? Devo trovarla...

**SINDACO**

Cosa cerchi?

**PRESIDENTE**

L'interpellanza dei cani! Eccola qua! Eccole qua, ce le ho tutte. E' solo che sono fogli che non sappiano dov'erano. Ok.

Allora, egregio signor Presidente, ai sensi dell'articolo 43...

**SINDACO**

Non ho capito!

No, siamo tutti per rimandarla, io ho guardato la prima fila lì e mi sembrava che volessero stare... se vuole rimandarla signora! Non lo so, avevo capito male io. Appunto, se ciascuno parla per sé, riusciamo anche a non tirare le due decidendo se dobbiamo stare qui o andare a casa! Vai.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Secondo noi, vista l'ora e per rispetto degli argomenti che sono stati fatti, noi, come Lega, a questo punto, l'interpellanza che abbiamo presentato la ritiriamo e la trasformiamo in interrogazione con richiesta di risposta scritta urgente e ce ne andiamo, perché discutere di questi argomenti alla una e un quarto di notte, mi sembra anche di prendere in giro le opposizioni.

Quindi, noi come Lega, ce ne andiamo!!

**SINDACO**

Va bene, va bene, non è che abbiamo discusso più di tanto...

**PRESIDENTE**

Allora, ripeto, cosa c'è scritto nel regolamento: automaticamente vanno senza che vengano ripresentate nel prossimo Consiglio Comunale.

Se qualcuno ha qualche cos'altro in mente, deve chiaramente portare in Segreteria l'idea insomma.

Buonanotte.